Trieste - Via Silvio Pellico N. 8

Telefoni: Direzione 96322 - Redazione 93854
Cronaca 95854 - Amministrazione 93854

Pubblicità - UPI - via S. Pellico 4 - Tel. 94044

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 28 novembre 1954

Anno LXXIII Fondazione: 1881
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 2510 nuova serie Lire 25

IOTECA CIVICA

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 94-044 - Prezzi per mm. d'altezza (larghezza una colonna): Annunzi commerciali L. 200 - Necrologie fam. L. 180 (partecipazioni lutti enti ecc. L. 300) - Finanziari e legali L. 300 - Nel corpo del giornale L. 250 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche
Tasse governative in più - Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA: annuo L. 6250, semestrale L. 3250, trimestrale L. 1700 - ESTERO: annuo L. 8500, semestrale L. 4450, trimestrale L. 2300 - Copie arretrate il doppio

DOPO I «GRADIMENTI» DEI PAESI INTERESSATI

IL MOVIMENTO DIPLOMATICO annunciato da Palazzo Chigi

Confermato il trasferimento di Brosio a Washington - Rinviato a domani il colloquio di Martino con l'Ambasciatore Bogomolov per la consegna della risposta alla nota russa

Roma, 27

(s) Era previsto per questo pomeriggio un incontro tra il Ministro Martino e l'Ambasciatore sovietico Bogomolov. Tale incontro è stato rinviato invece a lunedì: ciò significa che la consegna della risposta italiana alla nota del Governo di Mosca per la proposta conferenza paneuropea avverrà lunedì prossimo, in coincidenza con la consegna dei documenti di risposta alleati.

Il Ministro degli Esteri Martino ha ricevuto invece stasera a Palazzo Chigi l'Ambasciatore d'Italia a Mosca, Mario Di Stefano.

A Palazzo Chigi sono pervenuti, intanto, i «gradimenti», secondo la prassi diplomatica, per l'accreditamento di Ambasciatori e Ministri plenipotenziari, e pertanto è stato dato l'annuncio ufficiale del «grosso movimento», già deciso dal Consiglio dei Ministri.

Secondo il pensiero dei dirigenti di Palazzo Chigi, «la riorganizzazione degli strumenti della nostra politica estera corrisponde alle nuove possibilità della nostra azione diplomatica». In tal senso, il movimento dei capi-missione in alcune importanti sedi assume un significato che, secondo gli stessi ambienti, «trascende il normale avvicendamento burocratico».

Si è già detto che i prossimi incontri internazionali «ad alto livello» verranno a definire, in un chiarimento di posizioni e in una spiegazione autorevole dei problemi, il maggiore impegno che l'Italia ha assunto nella condotta degli affari internazionali. Conviene seguire, ora, l'opinione di Palazzo Chigi, e in genere dei circoli responsabili della politica estera, sull'argomento: ne dà occasione un editoriale della rivista «Esteri», che appunto riflette il pensiero di tali ambienti.

Nel suo numero di domani, la citata rivista afferma che il 1954 «è stato un anno di importanza eccezionale, sia per la soluzione del problema di Trieste che per il superamento della crisi della politica europeistica».

Gli obiettivi dell'azione italiana sono indicati come segue: in primo luogo, rafforzamento dell'alleanza atlantica, «che continua a rimanere il cardine della nostra politica estera»; l'Italia considera, infatti, la NATO non soltanto come una organizzazione difensiva, ma soprattutto come una «Comunità politica del mondo occidentale». L'Unione dell'Europa occidentale, di cui si vuole una pronta attuazione, è considerata come «una nuova base di partenza per l'unificazione dell'Europa continentale». In rapporto a tale programma, si intende promuovere uno sviluppo del Consiglio d'Europa di Strasburgo e della Comunità carbo-siderurgica (CECA).

Un particolare interessamento sarà rivolto alla intensificazione dei rapporti economici e commerciali con i paesi europei: trattative per accordi economici sono in corso con la Francia e con la Germania; a quest'ultimo riguardo, va notato che il Ministro Vanoni sarà a Bonn il 10 dicembre prossimo per trattative con i dirigenti del Governo tedesco. Il sistema degli accordi multilaterali, in campo economico come in campo politico, è preferito dal Governo italiano: ciò anche nel quadro di un incremento delle attività della CECA e dell'OECE. Se particolare importanza si annette, da parte italiana, alle relazioni con gli Stati Uniti, non minore interesse si rivolge al consolidamento delle relazioni politiche, economiche e culturali con i paesi anglo-sassoni, balcanici e mediterranei.

In effetti, secondo quanto è detto nel citato articolo, «la diplomazia italiana è fermamente decisa a non trascurare nessun sforzo per contribuire al consolidamento della pace in Europa e ad una distensione vera e duratura. E' in tale stato d'animo che da parte italiana si è disposti ad esaminare con la massima obiettività qualsiasi proposta tendente a raggiungere questo scopo. Tuttavia tali proposte non devono essere destinate a rallentare o addirittura a fermare la ratifica e l'entrata in vigore degli accordi dell'UEO». Il richiamo all'intervento del Ministro Martino nella seduta di giovedì scorso alla Camera dei deputati, a proposito della recente nota sovietica, appare evidente.

Infine, si afferma che «si chiederà da parte italiana una maggiore comprensione ed una più grande solidarietà per i nostri problemi sociali, che condizionano tutta la nostra vita nazionale. I nostri problemi sociali, quelli della nostra manodopera e della scarsità di materie prime sono dei problemi europei nel senso che la loro soluzione può essere trovata soltanto fuori dei confini nazionali. E' per la loro soluzione che noi chiediamo la solidarietà e l'aiuto dei paesi amici».

Questi, in breve, sono i temi che principalmente caratterizzano la politica estera dell'Italia, nell'attuale congiuntura. Si considera interessante, sulla base della predetta informazione ufficiosa, una definizione di tali temi, in quanto l'attività futura della nostra diplomazia sarà sostanzialmente ispirata ad essi.

Il comunicato ufficiale sul movimento diplomatico

Roma, 27

In seguito ai gradimenti ricevuti, vengono comunicati ufficialmente i seguenti movimenti negli alti gradi del personale diplomatico, decisi dal Consiglio dei Ministri:

Dott. *Manlio Brosio*, a Londra con credenziali di Ambasciatore, nominato a Washington con credenziali di Ambasciatore.

Ambasciatore *Vittorio Zoppi*, segretario generale del Ministero degli Affari Esteri, è nominato Ambasciatore a Londra.

Ambasciatore *Umberto Grazzi*, da Bruxelles a Bonn.

Ambasciatore *Alberto Rossi Longhi*, a Madrid, richiamato al Ministero, nominato segretario generale.

Ambasciatore *Michele Scammacca del Muggo e di Agnone*, capo del cerimoniale diplomatico della Repubblica, nominato a Bruxelles.

Ambasciatore *Sergio Fenoaltea*, nominato a Ottawa.

Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario di 1.a classe *Corrado Baldoni*, da Ottawa, richiamato al Ministero e nominato capo cerimoniale diplomatico della Repubblica.

Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario di 1.a classe *Massimo Magistrati*, al Ministero, nominato direttore generale degli Affari politici.

Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario, *Giulio Del Balzo di Presenzano*, direttore generale degli Affari politici al Ministero, nominato a Madrid con credenziali di Ambasciatore.

Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario *Riccardo Moscati* nominato a Panama con credenziali di Ambasciatore.

Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario *Justo Giusti Del Giardino*, direttore generale dell'Emigrazione, nominato a Caracas con credenziali di Ambasciatore.

Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario *Antonio Gosset Desandrè* da Panama a San Salvador con credenziali di Ambasciatore.

Consigliere *Giovanni Revedin di San Martino*, nominato a Tirana, con credenziali di inviato straordinario e ministro plenipotenziario.

JACOB MALIK, UNO DEI PIU' QUOTATI DIPLOMATICI SOVIETICI, E' STATO DESIGNATO A SOSTITUIRE TEMPORANEAMENTE VISCINSKI NELLA CARICA DI CAPO DELLA DELEGAZIONE RUSSA ALL'O.N.U. DOPO L'IMPROVVISA MORTE DELL'«INQUISITORE DI STALIN». MALIK E' QUI FOTOGRAFATO CON LA SUA CONSORTE ALL'AEROPORTO DI LONDRA

IL CONVEGNO DEI REDUCI ORGANIZZATO DALLA D. C.

UGUALI DI FRONTE ALLA PATRIA i combattenti di tutte le guerre

Nobili parole dell'on. Fanfani e del Ministro Taviani

Roma, 27

Al convegno nazionale dei reduci di guerra, apertosi stamane nella sede della direzione centrale della D. C., il segretario politico on. Fanfani ha rivolto calorose parole di saluto, sottolineando come vi sia un motivo di grande soddisfazione per la direzione centrale del partito, quello di aver potuto, anche in questo settore, svolgere quell'azione di riorganizzazione che si ispira ad un preciso fine politico e costituisce il presupposto necessario del sistematico svolgimento di una organica linea politica.

«Il convegno odierno — ha detto ancora Fanfani — ha un duplice significato, di completamento dell'attività riorganizzativa e di riaffermazione solenne di particolari impostazioni programmatiche. Le rinnovate cure che al movimento reduci rivolge la D.C. significano che tra i suoi alti ideali v'è quello di onorare quanti esemplarmente alla Patria dedicarono la loro vita, e trarre da ciò nuovo stimolo e impegno ad operare perchè la Nazione italiana, sulle vie della giustizia, della pace, della libertà, concorde compia nuovi progressi e dignitosa adempia alla sua storica missione di civiltà nel consesso delle Nazioni.

I tempi sono difficili — ha soggiunto l'on. Fanfani — ma sempre nei giorni difficili il sacrificio e lo slancio dei combattenti salvarono la Patria. Ad essi ritorna affettuoso il pensiero degli italiani, nella certezza che le loro virtù rafforzeranno in tutti l'impegno capace di salvare la Patria restaurando l'autorità dello Stato, garantendo la libertà ai cittadini.

«Amici reduci, nella nostra famiglia politica la vostra presenza ci onora. E a voi affidiamo il presidio e il potenziamento delle linee patriottiche del nostro programma. Dalla vostra fedele azione attendiamo un allargamento della nostra comune azione politica, tutta tesa al servizio della Patria italiana».

Al convegno ha parlato anche il Ministro della Difesa, on. Taviani, che ha detto fra l'altro: «Al di sopra degli uomini, dei partiti, dei regimi c'è la patria. E la patria non è per noi un concetto retorico. Per i cristiani, come per tutti gli uomini di buona volontà, la patria non è soltanto una bandiera o un nome pur sacro: la patria è una realtà viva, è una famiglia, la grande famiglia di tutti gli italiani, la continuità storica e concreta dei nostri padri e dei nostri figli: gli italiani di domani.

«Tutti i reduci, quanti hanno combattuto per la patria nelle molte guerre della nostra generazione e delle precedenti, hanno diritto al riconoscimento e alla riconoscenza del popolo italiano; e sarebbe supremamente ingiusto se si dovesse distinguere fra guerre fortunate e guerre sfortunate.

«E' perciò che quest'anno la celebrazione del IV Novembre si è compiuto, fra El Alamein e Trieste, nel ricordo solenne dei Caduti della prima e della seconda guerra mondiale e di tutte le guerre combattute dai soldati, dai marinai, dagli avieri d'Italia con differente fortuna, ma con pari virtù ed onore».

Dopo aver parlato di taluni problemi dei reduci il Ministro Taviani ha fatto alcune dichiarazioni circa le Forze armate. «A difesa della libertà, della dignità, della pace con sicurezza del popolo italiano — ha detto il Ministro — vegliano oggi le rinnovate Forze armate d'Italia. Esse sono adeguate alle esigenze della tecnica moderna, grazie agli sforzi e all'abilità delle nostre industrie, dei nostri tecnici, dei nostri operai, e grazie anche alla cooperazione concreta e generosa nel grande sistema di alleanze del mondo libero.

«La loro organizzazione interna — ha soggiunto il Ministro della Difesa — è pienamente consona al progresso sociale. Non esiste alcun privilegio nè di classe nè di disponibilità economiche. Nelle accademie, come nella carriera militare, i figli del popolo italiano non trovano che un solo riconoscimento: il merito, e una sola distinzione aristocratica: il valore.

«La sicurezza delle nostre Forze armate, la loro lealtà alle istituzioni non sono vane affermazioni, sono prevista e documentata realtà. La cosiddetta infiltrazione politica nelle Forze armate è soltanto ed esclusivamente una aspirazione di un settore politico bene individuato. Trattasi peraltro di una aspirazione impotente: perchè tentativi di questo genere sono inesorabilmente stroncati da una azione sistematica e continua che gli organi di Governo, gli Stati maggiori e i quadri vanno compiendo al servizio del paese. Le leggi sono oggi applicate con rigore e vigilanza estrema e ci permettono così di salvaguardare l'integrità nazionale delle nostre Forze armate e di garantirne al popolo italiano la loro sicurezza».

Con il dinamismo che caratterizza la sua attività organizzativa, tendente ad allargare gli orizzonti del partito di maggioranza a tutti gli aspetti e i valori della vita nazionale, l'on. Fanfani ha ottenuto un importante successo politico organizzando in Roma il convegno dei reduci aderenti alla Democrazia cristiana. Si sono udite parole nuove, profondamente umane e ispirate, che non mancheranno di avere una larga eco nell'imponente settore combattentistico sino a ieri diviso, disorientato e poco riconosciuto nella legittimità dei suoi ideali patriottici e dei sacrifici compiuti in tutte le guerre, nessuna esclusa, per la difesa della bandiera nazionale.

Tanto l'on. Fanfani, che il Ministro della Difesa, on. Taviani, furono valorosi combattenti nell'ultima guerra. Parlando come hanno parlato, a commilitoni con cui divisero le speranze, i sacrifici, le amarezze di un doloroso periodo della storia nazionale, facendosi animatori di una rinata fede, la quale ha le sue più profonde radici nell'imprescrittibile diritto del combattente a vedere riconosciuta la sua azione nella luce del dovere compiuto, con purezza di sentimenti e dedizione all'Italia, essi hanno ascoltato la voce della loro coscienza e interpretato i voti di tutti gl'italiani.

Bisognava contrastare anche sul terreno politico il tentativo del comunismo di convogliare la grande famiglia combattentistica ai fini di uno pseudo patriottismo, il cui inquinamento propagandistico e il cui asservimento agli interessi e agli intrighi di una nazione straniera e nemica, furono sempre fin troppo evidenti. Non vi è dubbio che il convegno dei reduci, organizzato da Fanfani, mette in evidenza la opera di aggiornamento e, diciamo pure, di rinnovamento che la nuova direzione si è proposta di compiere in seno al partito, riportandolo anche a quei problemi altamente spirituali, che meritavano di non essere dimenticati e che sono particolarmente sentiti dalle generazioni uscite dalla guerra,

LABORIOSE RIUNIONI DEI QUATTRO PARTITI DI CENTRO

Non è ancora vicina l'intesa sui patti agrari

Emendamenti ai decreti fiscali saranno proposti dalle sinistre

Roma, 27

Un problema di grande interesse politico e sociale conclude la settimana: il problema della regolamentazione dei patti agrari. Ad esso — secondo alcuni ambienti — sarebbe addirittura da considerarsi legata l'esistenza dell'attuale formula quadripartitica. Fatto sta che, in ogni caso, la questione sarà al centro dell'attenzione anche nella prossima settimana per le riunioni e i contatti che saranno continuati a ritmo accelerato per vedere di giungere quanto prima ad una soluzione.

Oggi c'è stata un'altra riunione tra i rappresentanti dei quattro partiti, presieduta da Scelba. Vi hanno partecipato anche il Ministro dell'Agricoltura ed alcuni esperti, ma non si è giunti a nulla di concreto e alla fine è stato dato mandato al Ministro Medici di stilare uno schema di provvedimento che tenga conto degli elementi sui quali era stato precedentemente raggiunto un accordo di massima, e che, una volta completato, possa esser tradotto in un disegno di legge di iniziativa governativa. Tale schema dovrebbe essere rivisto dalle delegazioni dei quattro partiti in una nuova riunione in programma per lunedì. Questo non significa un superamento delle difficoltà: esse, al contrario, sono ancora notevoli, talchè sembra assai improbabile che mercoledì il Ministro possa annunciare alla commissione competente della Camera il raggiungimento di un accordo sulla materia.

I liberali si battono per impedire limitazioni ai diritti di proprietà e, pertanto, sono disposti ad ammettere il principio della disdetta per «giusta causa» soltanto a condizione che dopo nove anni per i contratti di mezzadria e dodici anni per quelli di fittanza, venga ristabilita la libertà di contratto, e vogliono che «l'equo canone» sia stabilito dai rappresentanti delle parti e non dal potere esecutivo onde non annullare il carattere sindacale.

I socialdemocratici insistono, invece, per l'accettazione senza condizioni del principio della giusta causa e, in via subordinata chiedono che essa sia operante fino a 18-24 anni. I repubblicani condividono il punto di vista socialdemocratico.

Quanto alla ripartizione mezzadrile, mentre i democristiani propongono di conservare il 53 per cento in atto in molte regioni, i socialdemocratici insistono per il 60 (da portare a 70 nelle zone depresse), i liberali sono per la divisione al 50 per cento.

Dirigenti e parlamentari liberali si sono riuniti nel pomeriggio per esaminare la situazione. L'azione condotta è stata approvata all'unanimità e sono state concordate le direttive per l'ulteriore azione da svolgere nel senso di chiedere l'abbinamento dei disegni di legge attualmente in discussione presso la commissione competente della Camera, con quello della riforma fondiaria generale. Per quanto fonti liberali dicano stasera che la giornata ha portato alla realizzazione di ulteriori progressi verso una equilibrata conciliazione dei diversi punti di vista, è tutt'altro che prevedibile una imminente decisione. Se l'accordo non potesse venir raggiunto la situazione si complicherebbe certamente anche in presenza di un progetto governativo.

Mercoledì prossimo la direzione liberale tornerà a riunirsi per esaminare il risultato che si sarà ottenuto nelle riunioni a quattro previste per lunedì e martedì. Per gli stessi motivi sono previste nella settimana entrante adunanze degli organi direttivi socialdemocratico e repubblicano.

L'altro argomento che occuperà l'attenzione nei prossimi sette giorni è quello degli statali. A Montecitorio quasi tutta la settimana, infatti, sarà presa da questo tema: esame dei cinque decreti catenaccio e dei due disegni di legge che il Governo ha dovuto approntare per far fronte al maggiore onere derivante dagli aumenti, e discorso del Ministro Tupini che esporrà alla Camera i termini del «piano Scelba» per la soluzione della questione dei dipendenti pubblici. Siccome — come già dicemmo — le sinistre tenteranno una piccola battaglia a base di emendamenti, il discorso del Ministro non potrà aversi prima di venerdì prossimo.

Tra gli emendamenti presentati ai provvedimenti fiscali sono quelli tendenti ad escludere la televisione dall'imposta di concessione, la tassazione degli apparecchi radio installati a bordo di automobili e ad ottenere una modifica al sistema di applicazione ed esazione dell'imposta sui cementi adottando il sistema dell'abbonamento.

Si apprende intanto che i sindacalisti attendono l'approvazione della legge di delega per intervenire presso il Governo allo scopo di chiedere precise garanzie per un rigoroso controllo dei prezzi da parte delle Prefetture onde evitare che con il salire incontrollato dei prezzi, l'aumento ottenuto dagli statali perda ogni reale valore.

Novità in vista per la questione dell'IRI. Il prof. Giacchi, che presiede la commissione incaricata di redigere il nuovo statuto, presenterà il progetto elaborato in 13 mesi di lavoro nei primi giorni di dicembre. La commissione si è riunita ancora questa sera per definire i testi delle due relazioni di maggioranza e di minoranza che saranno presentate al Ministro dell'Industria.

Sebbene la commissione sia stata unanime nel respingere la tesi dell'abolizione dell'IRI e quella della sua trasformazione in senso collettivista, si sono manifestate delle divergenze sulla connessione tra riorganizzazione dell'ente e riorganizzazione generale delle partecipazioni statali, nonchè sulla portata della riforma dell'istituto. La maggioranza si è dichiarata favorevole ad una revisione profonda, prescindendo dalla riorganizzazione generale delle partecipazioni statali; la minoranza invece non ritiene necessaria una integrale riforma, limitandosi a suggerire due modifiche all'attuale statuto.

UN'INTERVISTA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO FRANCESE

I PIANI DI MENDES FRANCE per la sua visita in Italia

Nell'agenda dei colloqui: la cooperazione del nostro Paese in Africa e i problemi dello scambio commerciale e del turismo - Commenti al colloquio segreto fra De Gaulle e l'Ambasciatore russo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 27

A ventiquattr'ore dall'annuncio del viaggio che Mendes France compirà a Roma l'11 gennaio prossimo, il Capo del Governo francese ha voluto questa mattina ricevere al Quai d'Orsay un gruppo di giornalisti italiani di passaggio da Parigi per sottolineare i suoi sentimenti di cordialità verso il nostro paese.

Nonostante i due giorni di riposo, Mendes France è apparso un po' stanco. Mentre parlava beveva il solito bicchiere di latte e mangiava pasticcini. Ha detto che è ben felice di recarsi a Roma e che spera che il viaggio dia quei risultati che si ripromette per ravvivare i rapporti tra i due paesi vicini e porre altre basi alla collaborazione italo-francese nel vasto quadro degli interessi europei.

Dopo aver precisato che nessun problema di qualche gravità separa la Francia dall'Italia, ha affermato che è di particolare interesse per il Governo di Parigi accordarsi con quello di Roma per alcune questioni che concernono il turismo. Ma ciò che più importa è che l'Italia sappia che nei piani di una cooperazione franco-tedesca essa potrà trovare sempre il suo degno posto e la sua utile funzione, specialmente nei riguardi dei problemi africani e di quelli che interessano l'unione francese.

C'è poi da riattivare gli scambi. Il Presidente francese ha annunciato che dopo la liberalizzazione nella proporzione del 75 per cento il Governo di Parigi procederà a una più larga liberalizzazione, di cui le relazioni commerciali tra l'Italia e la Francia saranno le prime a beneficiare, poichè, ha detto Mendes France, «bisogna comprare e vendere di più a vicenda».

A seguito delle sue dichiarazioni, i giornalisti hanno posto al Presidente del Consiglio francese alcune domande. La prima è stata quella sulle previsioni del voto per la ratifica degli accordi di Parigi. Mendes France ha risposto di essere sicuro che gli accordi passeranno. Circa le sorti del Governo ha detto che un giorno, certo, capiterà che esso lasci il potere, ma che una tale prospettiva è ancora lontana.

Stamane la stampa francese ha commentato l'annuncio del viaggio di Mendes France a Roma, mettendo in luce i suoi aspetti politici ed economici. Particolare risalto è dato dal giornale «Combat» che vi ha dedicato una lunga nota redazionale, nella quale si insiste un po' troppo sulle riserve umane di cui dispone l'Italia e non si parla invece delle sue capacità tecniche. E' un'opinione da correggere.

Il «Monde» pubblica sull'argomento una corrispondenza da Roma senza alcun commento. Il giornale si occupa invece lungamente del generale De Gaulle e del suo incontro con l'Ambasciatore Vinogradov, tema che ha fatto oggi il giro di tutti i giornali; l'«Aurore» si mostra scandalizzato: «De Gaulle — scrive — resta quello che ha accumulato nel passato abbastanza errori per essere perfettamente capace di commetterne degli altri e importanti. Resta quello che dette l'amnistia a Thorez e che lo chiamò poi al potere. Resta quello delle imprudenze oratorie di Brazzaville...» Il «Figaro» è meno aspro e si limita a un breve commento. Il «Combat» prevede da parte del generale una presa di posizione nettamente contraria agli accordi di Parigi e un suo monito ai deputati gollisti di non ratificarli, assumendo un atteggiamento di ostilità anche nei confronti della politica nordafricana del Governo.

Ma è il «Monde» che tratta in modo più esteso l'argomento De Gaulle. Secondo il giornale il generale sosterrebbe l'idea che il riarmo tedesco dovrebbe seguire a un serio tentativo di accordo con la Russia e solo nel caso che il tentativo fallisse esso dovrebbe essere messo in esecuzione. Per una strana coincidenza l'idea del generale risulta quella del giornale, il quale non osa nell'attuale circostanza rivendicarne la paternità.

Il «Monde» si limita a porre una domanda, che ha un certo significato alla vigilia della ripresa parlamentare. Il foglio neutralista si chiede: «La questione essenziale è di sapere se la politica del Governo in Africa è felice o nefasta o meglio ancora se gli incontri di Ottawa e di Washington sono stati fruttuosi o no». E dando ancora più risalto alla stessa domanda, il «Monde» ripete: «La questione è anche di sapere se nonostante il viaggio in America di Mendes France il Governo può essere rovesciato a proposito delle interpellanze sull'Africa del Nord, cioè a dire prima del dibattito di ratifica degli accordi di Parigi».

A queste due domande, che mettono tutte e due il punto interrogativo sulle sorti del Governo il giornale fa seguire una lunga nota illustrativa della situazione parlamentare, nella quale torna a dire che il partito gollista è contrario alla politica tunisina e a quella europea e che minaccia di uscire dalla maggioranza governativa. Al pessimistico quadro del «Monde» è bene fare alcune osservazioni. Da informazioni raccolte a Palazzo Borbone la eventuale lacuna gollista potrebbe venire colmata dall'immediato intervento della democrazia cristiana, la quale, pur contraria agli accordi di Parigi, perchè li ritiene — come ha dichiarato Robert Schuman — insufficienti e incompleti, non intende che vengano respinti e che la Francia si ritrovi nuovamente nella dolorosa situazione di isolamento che conobbe dopo la conferenza di Bruxelles.

Per quanto il «Monde» abbia tracciato con colori foschi il quadro della situazione che si è andata creando all'Assemblea nazionale, la posizione governativa non sembra minacciata da nessun pericolo immediato e, come ha detto Mendes France ai giornalisti italiani, anche la ratifica può essere considerata come sicura.

Riguardo poi all'attività del generale De Gaulle e a quel che egli pensa sulla tanto discussa «coesistenza», è bene tener presente che il generale è molto legato da affettuosa amicizia con Mendes France e ci risulta in modo sicuro che pure ultimamente tra le due personalità vi sono stati scambi di idee e prese di contatto, per cui riesce difficile pensare che essi siano separati da posizioni antitetiche.

Circa il colloquio svoltosi ieri sera nell'abitazione di De Gaulle a Les deux-Eglises, si apprende che esso era stato richiesto dal diplomatico. Parrebbe, ma la cosa non è confermata, che Vinogradov abbia invitato De Gaulle a Mosca, e che il generale abbia risposto freddamente: «Avreste fatto meglio ad invitarmi a Yalta nel 1944».

BONAVENTURA CALORO

Nel «PICCOLO SERA» di domani:

— un panorama completo della domenica sportiva con ampi resoconti delle partite del campionato di calcio e degli altri grandi avvenimenti internazionali

— servizi particolari sui campionati giuliani

— corrispondenze dall'interno e dall'estero, oltre al consueto notiziario politico e di cronaca e alle rubriche di varietà.

Nell'edizione delle 16 del «PICCOLO SERA»:

— un'ampia rassegna degli avvenimenti, notiziario di cronaca, commenti sportivi e «La Cittadella».

LA RIUNIONE DEI «SATELLITI» DELL'U.R.R.S.

MOLOTOV GROMYKO E ZORIN alla conferenza di Mosca

Mosca, 27

Sono giunte oggi a Mosca, in aereo, le delegazioni che rappresenteranno la Germania orientale e la Polonia alla conferenza per la sicurezza paneuropea (in cui, come è noto non parteciperà alcun paese dell'Occidente). Per domani è atteso l'arrivo delle delegazioni romena, bulgara, ungherese e cecoslovacca.

Radio Mosca ha annunciato intanto che la delegazione sovietica alla conferenza per la sicurezza europea, che si inizierà a Mosca lunedì, sarà guidata dal Ministro degli Esteri Molotov.

La designazione di Molotov a capo della delegazione sovietica alla conferenza che si terrà a Mosca il 29 novembre era generalmente attesa, data la importanza che il Governo sovietico intende dare alla riunione. Molotov sarà assistito da due viceministri: Andrei Gromyko, Primo Viceministro degli Esteri e Zorin, Viceministro degli Esteri, uno dei maggiori esperti sovietici dei problemi riguardanti la Germania e i paesi dell'Europa centrale.

BRUNO ASTORI RIELETTO vicepresidente della F.N.S.

MARIO GRASSI E LUCIANO COSSETTO NEL CONSIGLIO NAZIONALE

Palermo, 27

Con una seduta notturna protrattasi dalle ore 23 di iersera a quasi le 5 di stamane, si è concluso dopo una settimana di accesi dibattiti, di relazioni, mozioni, ordini del giorno sui principali problemi di interesse pubblico e della categoria, il Congresso nazionale della Stampa italiana, cui parteciparono 162 delegati in rappresentanza delle undici Associazioni regionali di tutta Italia. Particolarmente e calorosamente festeggiata la delegazione triestina.

Al termine dell'ultima seduta, presieduta alternativamente dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio on. Manzini e dal sen. Spano, si è proceduto all'elezione delle cariche nazionali e federali, che sono risultate distribuite come segue. A presidente del Consiglio nazionale e della Federazione è stato confermato, fra lunghe acclamazioni, l'on. sen. Giovanni Porzio, già precedentemente designato all'alta carica. Vicepresidenti del Consiglio nazionale della Stampa sono risultati: Bruno Astori di Trieste, Enrico Mattei di Roma, e l'on. Giuseppe Lupis dell'Associazione siciliana. La carica di consigliere delegato è rimasta assegnata a Leonardo Azzarita. Del Consiglio nazionale sono stati chiamati a far parte, per l'Associazione Giuliana, i triestini Mario Grassi e Luciano Cossetto, mentre Carlo Tigoli è stato rieletto membro del collegio nazionale dei probiviri.

Nella sua prima riunione, il Consiglio nazionale ha proceduto alla nomina del direttivo della Federazione che è risultato così composto: prof. Rodolfo Arata, Adriano Falvo, Ferruccio Lanfranchi, on. Guido Gonella e sen. Velio Spano quali consiglieri effettivi; e i colleghi Gaeta, Graziani, Morigi e on. Rubinacci quali consiglieri aggiunti.

Infine, su proposta della delegazione giuliana, appoggiata da tutte le delegazioni regionali e interregionali, il Congresso ha approvato con vive acclamazioni la designazione di Trieste a sede del prossimo Congresso nazionale, che si terrà nell'autunno del 1956.

La nomina di Bruno Astori e di Mario Grassi al più alto consesso della stampa italiana avviene per il terzo biennio, consecutivamente.

IL VOTO IN GERMANIA PER GLI «STATI REGIONALI»

Chiamati oggi alle urne gli elettori dell'Assia e della Baviera

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 27

Domani, domenica, le popolazioni di due länder, cioè di due stati regionali, l'Assia e la Baviera, andranno alle urne. Da queste elezioni e da quelle che si svolgeranno domenica prossima a Berlino occidentale si aspetta di giudicare gli umori dei tedeschi sul fallimento della CED, sulla costituzione dell'Unione europea e sugli accordi sulla Saar. Nei giorni scorsi Adenauer ha difeso validamente gli accordi di Parigi, sostenendo che la Saar non può dirsi definitivamente perduta e che la Germania avrà modo di discutere dei suoi confini quando sarà venuto il momento di concludere il trattato di pace. Adenauer ha anche detto chiaramente che la Germania non può concedersi il lusso di troppo profonde polemiche di partito, che potrebbero mettere a repentaglio la sua politica estera.

Da queste elezioni infatti potrebbero uscire menomata la forza della coalizione governativa. I liberali, che ne fanno parte, hanno attaccato il Cancelliere, nella campagna elettorale, quasi fossero all'opposizione. Infine, il colore dei nuovi Governi in Assia e in Baviera influirà decisamente sulle votazioni del Bundesrat, che è la Camera Alta tedesca, nella quale sono rappresentati i Governi regionali. Anche se non sono da aspettarsi mutamenti radicali, una perdita di voti troppo forte dei democristiani porrebbe Adenauer in una situazione di disagio e gli renderebbe difficile l'iniziativa in politica estera, della quale avrà più che mai bisogno dopo la ratifica degli accordi di Parigi.

A. P.

La Germania ha bisogno di lavoratori italiani

IMMINENTI TRATTATIVE A BONN FRA ERHARD E VANONI

Bonn, 27

Un numero imprecisato di lavoratori italiani che salirà a parecchie migliaia, potrà trovare lavoro nella Germania occidentale nel prossimo futuro. Lo ha affermato oggi a Friburgo, parlando a molti industriali tedeschi, il Ministro dell'Economia Erhard.

«Io ho il dovere — ha detto il Ministro — di prendere fin d'ora i provvedimenti necessari per affrontare la carenza di manodopera che si presenterà nella Repubblica federale quando i primi contingenti di uomini andranno alle armi, in conseguenza degli accordi di Parigi, e quando verrà ripresa la produzione di materiale militare. Noi non abbiamo manodopera a sufficienza e la nostra disoccupazione è già quasi ridotta a zero. Possiamo d'altra parte contare sul fatto che la occupazione nei nostri stabilimenti e nelle nostre campagne di lavoratori stranieri non potrà diminuire il livello di vita della nostra popolazione».

Le trattative italo-tedesche verranno iniziate nella prossima settimana a Bonn, e il Ministro Vanoni, che sarà ospite della capitale tedesca, le svolgerà col Ministro Erhard. Le trattative tendono a precisare il numero dei lavoratori italiani in Germania.

IN SETTIMA PAGINA:

La moglie di Sotgiu rifiuta di testimoniare

CRONACA DELLA CITTA'

UN IMPORTANTE DECRETO DEL COMMISSARIO PALAMARA

Revocate le promozioni del G.M.A. nei confronti dei dipendenti statali

Col 1° dicembre il personale riprende a tutti gli effetti la posizione occupata prima dell'amministrazione alleata: lasceranno la P.C. i già appartenenti ai Carabinieri e alla P.S.

Qualche giorno fa, il Commissario generale, Prefetto Palamara, inviava ai vari uffici dipendenti dal Commissariato — in sostanza tutto l'ex Governo Militare Alleato — una circolare riguardante lo assestamento e la regolarizzazione della posizione dei dipendenti statali «prestati» alla burocrazia creata dagli occupatori militari.

«Risulta che l'ex G.M.A. — era detto nella circolare — provvide a effettuare delle promozioni di funzionari e impiegati dello Stato, con la clausola che le promozioni stesse avrebbero avuto carattere temporaneo e cioè limitate alla durata della giurisdizione del G. M.A. stesso. Essendo ora l'amministrazione del territorio passata al Governo italiano, dette promozioni dovranno considerarsi decadute con effetto 1.o dicembre 1954, e dalla stessa data il personale interessato dovrà riprendere i gradi ricoperti nelle rispettive Amministrazioni e percepire gli emolumenti corrispondenti ai gradi stessi con i relativi scatti. I singoli capi degli uffici statali sono pregati di curare la esatta osservanza delle presenti disposizioni, e gli uffici finanziari sono altresì interessati a non dare corso a note di stipendio in contrasto con le disposizioni stesse».

Nella giornata di ieri, il Commissario Palamara emanava un decreto che verrà pubblicato sul numero 4 del bollettino ufficiale, ed avrà pratico vigore dal primo dicembre; tale decreto dà sanzione giuridica alle disposizioni contenute nella circolare.

Il decreto porta il numero 46 e «revoca con effetto dall'1-12-54 tutte le promozioni disposte dal cessato G.M.A. nei confronti di dipendenti di Amministrazioni dello Stato e di altri enti pubblici; e dispone che con la stessa data detto personale riprenda i gradi ricoperti nell'Amministrazione di appartenenza con gli emolumenti corrisposti agli stessi, tenuto conto degli scatti maturati».

La necessità di far seguire una disposizione legislativa alla semplice circolare, è stata determinata dal fatto che alcune promozioni, da parte del GMA, erano state fatte senza decreto, mentre altre avevano avuto una sanzione legislativa: per la prima era sufficiente la circolare, per le altre invece necessitava un decreto. Nel concepire il decreto 46, che porta la sua firma, il Commissario generale Palamara si è conformato a quanto avvenuto in tutto il resto d'Italia all'indomani della fine dell'occupazione alleata; i comandi inglese e americano avevano proceduto a nomine, equivalenti a promozioni, di funzionari statali; con la fine dei vari «Governi militari», è cessata anche la validità della promozione, e i vari dipendenti dell'Amministrazione hanno ripreso regolarmente il posto precedentemente occupato.

A Trieste tale provvedimento può apparentemente portare disagio e imbarazzo maggiori, in quanto l'occupazione militare è durata nove anni, e per nove anni hanno potuto aver vigore le nomine e le promozioni fatte dalle autorità militari anglo-americane: peraltro non toglie nulla all'equità e logicità del provvedimento.

L'Ordine 46 del Commissario — come lo stesso Prefetto Palamara ha voluto cortesemente precisarci — «mira a regolarizzare la posizione dei dipendenti statali, e non ha nulla a che vedere con i dipendenti creati dagli alleati». Il provvedimento, cioè, prende in esame le «promozioni» e non le «nomine» degli ex dipendenti del GMA, in quanto riguarda soltanto coloro che già prima dell'Amministrazione militare appartenevano ai quadri delle Amministrazioni statali.

Tutti gli statali — secondo appunto quel criterio adottato in tutto il Paese all'indomani del ritorno alla sovranità italiana — sono stati considerati «prestati» per questi nove anni all'Amministrazione militare alleata: con la data del primo dicembre, venuto ormai a cessare il Governo di occupazione, tutti gli statali ritornano al loro posto, con i gradi e le funzioni regolamentari. Per esemplificare, tutti quegli agenti, sottufficiali ed ufficiali dei carabinieri o della P. S. che hanno indossato la divisa della Polizia Civile — indifferentemente al posto ricoperto ed al grado avuto dagli alleati — ritornano nei quadri rispettivamente della P. S. e dei carabinieri a partire dal primo dicembre: si prevede che con l'applicazione del decreto 46 si avrà così un notevole «sfoltimento» della P. C., che ridurrà sensibilmente i suoi effettivi. Quegli ex appartenenti alla P. C. che ritornano alla Polizia o ai carabinieri, avranno la facoltà di chiedere, ove lo desiderassero, il trasferimento ad altra sede.

Il criterio della regolarizzazione — del ritorno cioè alla situazione precedente — vale naturalmente anche per quei funzionari civili che avevano avuto dall'Amministrazione militare promozioni rispetto alla posizione goduta nello organico statale: dal primo dicembre rientrano essi pure nei quadri precedentemente occupati.

Immutata rimane invece la posizione di coloro che sono stati «nominati» dipendenti del GMA, e immutato rimane il loro grado gerarchico: pochi sono i «non statali» fra i funzionari, mentre numerosi sono i membri dei Corpi militarizzati (Polizia Civile e Guardia di Finanza, anzitutto) la cui posizione non viene modificata dal decreto 46. In particolare nella Polizia Civile, a partire dal primo dicembre, rimarranno soltanto coloro che non facciano parte dell'Amministrazione statale: saranno tutti, truppa e ufficiali, di nomina del GMA. La sperequazione di trattamento tra gli uni e gli altri è solo apparente e non ha fondamento: il ritorno alla normalità — cui tende appunto il decreto numero 46 — impone infatti che l'ispettore della P. C. che è, supponiamo, sottufficiale dei carabinieri, ritorni nei quadri organici dell'Amministrazione statale con quella qualifica che si è meritato in ossequio alla legislazione vigente. Gli ufficiali della P. C. «nominati» del GMA mantengono, è vero, il loro grado, ma il loro inquadramento è in «ruoli transitori», che attendono una regolamentazione definitiva, che non potrà non tener conto delle attitudini, delle qualifiche e dei titoli necessari.

La reazione che negli ambienti interessati ha suscitato, già nella giornata di ieri, il decreto del Prefetto Palamara, non sono state tutte favorevoli; è tuttavia logico che non a tutti riesca facile un ritorno alla normalità dopo nove anni di Amministrazione militare, che inevitabilmente ha portato a squilibri e alterazioni strutturali e personali anche nelle amministrazioni statali. Il provvedimento tuttavia — è opportuno rimarcarlo — riguarda le «promozioni» effettuate dal GMA e non intacca la sicurezza dell'impiego.

Stamane all'Università s'inaugura l'anno accademico

Stamane alle 10.30, presso l'Università degli Studi, si inaugurerà in forma solenne l'Anno accademico, con il seguente programma: relazione del Magnifico Rettore prof. Rodolfo Ambrosino; discorso inaugurale del prof. Antonio Marussi, ordinario di geodesia dell'Ateneo triestino sul tema: «L'esplorazione geofisica sul Karacorum».

Alla cerimonia, che si svolgerà nell'aula magna, presenzieranno le più alte autorità cittadine, il Sottosegretario al Tesoro, on. Antonio Maxia, e i componenti della spedizione scientifica al Karacorum, tra i quali vi è lo stesso prof. Ardito Desio. Alle 13 il prof. Desio e il prof. Marussi saranno ricevuti in Municipio dal Sindaco e dalla Giunta.

1300 partigiani veneziani oggi in visita a Trieste

Nel pomeriggio di oggi, provenienti da Gorizia e Redipuglia, giungeranno nella nostra città 1300 partigiani cristiani del Mandamento di Venezia. Sul colle di San Giusto, nel corso di una breve cerimonia, renderanno omaggio ai Caduti con la deposizione di una corona di alloro al monumento. Offriranno una medaglia ricordo al Sindaco di Trieste. La numerosa comitiva è guidata dal segretario nazionale dell'A.P.I., dott. Guccianti. Di essa fanno parte pure varie personalità fra le quali l'on. Mattei, l'on. Ferrari Aggradi, l'avv. Boldrini e altri.

Parziale riapertura dello stabilimento Gaslini

150 dipendenti occupati per otto-dieci settimane

Lo stabilimento Gaslini per la lavorazione di oli vegetali, che cessò la sua attività — nella quale erano impiegati circa quattrocento dipendenti — alcuni anni addietro, allorchè l'industria di questo particolare settore venne colpita da grave crisi, riprenderà, seppur parzialmente, la sua attività nella prossima settimana.

Allo stabilimento, infatti, è giunta una commessa da parte di una ditta straniera, che assicura l'impiego a circa centocinquanta dipendenti per un periodo approssimativo di otto-dieci settimane.

La riapertura di quello che fu uno degli stabilimenti più importanti della nostra città va salutata — pur valutando la temporaneità — quale lieto auspicio per una ripresa dell'industria locale, tanto necessaria per un riassetto della nostra economia in generale.

CONFERENZE

Oggi alle 17, avrà luogo nei saloni dell'Albergo Excelsior a cura dell'avv. Vincenzo Pagliuzzi di Torino, una conferenza illustrativa sul tappeto persiano considerato nel suo aspetto storico, artistico, tecnico e commerciale. Ingresso libero.

Dinanzi ad un folto pubblico il dott. Domenico A. Adovasio ha tenuto all'ALUT una brillante conferenza su «La chirurgia del cuore nei suoi riflessi pratici». L'oratore ha inquadrato il gruppo delle cardio e angiopatie congenite ed acquisite e si è soffermato su quelle suscettibili di cura chirurgica. Ha messo in rilievo l'importanza delle recenti acquisizioni in tema di diagnostica ed ha illustrato alcune tecniche che permettono la cura radicale. Più diffusamente ha puntualizzato la necessità della diagnosi precoce della angio-cardiopatie congenite. E' seguita la proiezione di un documentario a colori su una operazione di valvuloplastica della mitrale effettuata dal dott. Adovasio nel dicembre 1953. Il dott. Adovasio è stato vivamente rimeritato di applausi.

Questa sera alle 18, G. Cupertino parlerà nella sala Avventista di viale D'Annunzio 11, sul tema: «Destino del nostro secolo». La conferenza, che chiude il ciclo tenuto dal sig. G. Cupertino nella nostra città, sarà completata da proiezioni. Ingresso libero.

Proteste per il caso Collotti

Il dott. Filippini, presidente dell'Associazione deportati e perseguitati politici italiani antifascisti, ha inviato all'on. Scelba il seguente telegramma a proposito del caso Collotti:

«Mentre con incomprensibile dimenticanza il Ministero della Difesa ha obliato l'opera di molti ufficiali che, come il gen. Fietta, vennero deportati nei campi di sterminio germanici, quivi lasciando la loro esistenza soltanto per non venir meno al giuramento di lealtà verso la Patria, e di tanti altri che similmente si comportarono, l'Associazione apprende che il dott. Gaetano Collotti, responsabile del tristemente noto ispettorato di via Bellosguardo in Trieste, verrebbe proposto per la medaglia al valor militare. Nel nome dei nostri morti, delle vedove e orfani vi scongiuriamo voler pubblicamente smentire simile notizia dovendo in caso contrario disperare della nostra Patria, delle democratiche istituzioni e del buonsenso di chi le presiede».

L'A.P.I. di Trieste, a proposito dello stesso caso, precisa di aver elevato immediatamente solenne protesta presso le autorità competenti perchè tale decorazione, anche se riferentesi al periodo precedente l'8 settembre 1943, fosse assolutamente revocata per indegnità.

Morte improvvisa. La morte ha colto ieri in un lavatoio pubblico la signora Concetta Gaetano, di 55 anni, abitante in via del Ponzianino 14. Verso le due del pomeriggio, con un involto di panni da lavare, la Gaetano raggiungeva il lavatoio nei pressi di casa sua e cominciava il suo lavoro: dopo qualche minuto però si accasciava al suolo, colta da malore. La poveretta è stata subito soccorsa, ma purtroppo ogni cura è stata vana: il medico della CRI, intervenuto subito sul posto, non ha potuto fare altro che constatare la sua morte, dovuta a paralisi cardiaca.

Premio di lire 2.350.000

a qualsiasi cittadino italiano che, a partire dalla data della presente pubblicazione e nel tempo di due mesi, riuscirà a condurre all'ufficio pubblicità del Laboratorio Farmaceutico Sella Schio, un autentico marziano, onde far conoscere anche a lui le insuperabili qualità del purgante e rinfrescante Magnesia Effervescente Sella che, privato del caratteristico e disgustoso sapore terroso, unisce all'efficacia dell'Ossido di Magnesia il pregio di essere gradevole e tollerabile in ogni età.

Prendi una sella e... sarai a cavallo.

La stufa non tira!

Allora basta buttare sul fuoco il sacchetto contenuto nel barattolo di «DIAVOLINA» che in pochi minuti vi libererà le tubazioni a fumo dalla fuliggine accumulata. La troverete dal vostro droghiere, carbonaio, fumista, ferramenta eccetera.

Unico prodotto in Europa. Richiedete DIAVOLINA con il marchio di garanzia. ATTENZIONE ALLE CONTRAFFAZIONI!!!

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Si rende noto che il 18 dicembre 1954 alle ore 11, nella stanza n. 238 di questo Tribunale avrà luogo la vendita con incanto al prezzo base di lire 4.003.500 della Part. Tav. 1318 di Chiadino, appezzamento di terreno di mq. 2669 di proprietà della Società E.C.I.S.E. (Ente Costruzioni Impianti Sportivi Edera).

Offerte in aumento non inferiori a lire 25 mila, cauzione lire 400.000 oltre lire 475 mila importo approssimativo delle spese fiscali.

Maggiori informazioni da richiedersi alla Cancelleria del Tribunale stanza 240.

CIT
ORARIO AUTOSERVIZI
Informazioni Prenotazioni
PIAZZA UNITA' N. 6
Telefoni 24-793 - 24-796

BOLZANO - MERANO, feriale. GENOVA, via Mantova-Cremona, giornal., ore 8.15. L. 2.000. GENOVA, lun., merc., ven., 21. MILANO, giorn., ore 8 e 21. UDINE, giornaliero, ore 7.30. VENEZIA, 7.15, 8.15, 12, 17.30.

DICEMBRE 6 SAN NICOLO'
SE AVETE DA FARE UN DONO
VISITATE OGGI IL MERAVIGLIOSO ASSORTIMENTO OFFERTO DALLE 16 VETRINE
DELL'OROLOGERIA OREFICERIA
CAVALLAR
ALL'ANGOLO DIETRO LA CHIESA DI SANT'ANTONIO
LA SPOSA ATTENDE UN BELL'OROLOGIO DA CUCINA
Lavoratorio bene attrezzato per riparazioni

Via Cicerone 4
Continua la svendita dell'imponente selezionato stock di
Tappeti Persiani

Nella orologeria-oreficeria
Buda (Barriera) Via Oriani 5
IL NEGOZIO DI VOSTRA FIDUCIA
i migliori oggetti per regali e le più favorevoli occasioni

† La nostra adorata mamma

Stefania de Reya
nata KRAINER

ci ha lasciate inconsolabili.

Con noi, NIVES e LIDIA, la piangono le sorelle LINI, MARIA e RACHELE col marito ANTONIO MARON, il fratello RODOLFO con la moglie NINY, tutti gli altri congiunti e tanti amici e colleghi nostri.

Nel nostro dolore senza nome, ringraziamo tutti e in particolare il Direttore prof. Donini, il Prim. dott. Dobrina, il dott. Michelazzi, i medici assistenti, Suor Bruna e tutte le infermiere del Sanatorio Neurologico Provinciale.

I funerali avranno luogo oggi, domenica, alle 10.30 dall'abitazione di Strada per Longera n. 1.

I FAMILIARI, con animo profondamente commosso ringraziano tutti coloro che manifestarono in vario modo l'ultimo tributo d'affetto al loro caro

Guido Tondato

Un particolare ringraziamento vada al medico curante dott. Giuseppe Vlach per le amorevoli cure prestate al caro Estinto.

I FAMILIARI, profondamente commossi per le onoranze tributate al loro caro papà

Pietro Pecar

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro cordoglio.

Nel I anniversario della morte del nostro indimenticabile

dott. Nino Paliaga

i FAMILIARI Lo ricordano con immutato dolore e perenne rimpianto.

Una S. Messa verrà celebrata domani alle ore 8.30 nella chiesa di via Vasari.

† Il giorno 26 c. m. improvvisamente mancava all'affetto dei suoi cari il

dott. Giorgio Stoccherini

A tumulazione avvenuta ne dànno il triste annuncio l'addolorata moglie ed i figli.

Gorizia, 27 novembre 1954

Con animo commosso ringrazio i miei maestri d'arte, gli amici, parenti e conoscenti che in vario modo vollero partecipare al mio dolore per la prematura scomparsa della mia cara moglie

Pina Buchberger

Ringrazio di cuore la signora Rina che si prodigò con tanto affetto, coraggio e bontà per lenirne le sofferenze.

Il 23 dicembre p. v. alle ore 6.45 verrà celebrata una S. Messa in suffragio nella chiesa dell'Ospedale Maggiore.

Il marito
GIUSTO BUCHBERGER

RINGRAZIAMENTO

Con animo profondamente commosso ringraziamo tutti coloro che in varia guisa si associarono al dolore per la perdita del nostro caro

Riccardo Dreossi

Un particolare ringraziamento alla Direzione e al Personale della Cassa di Risparmio e dell'Esattoria Comunale di Trieste.

La moglie
e le famiglie congiunte

Con tutto il Suo immenso amore per l'Italia

Menotti Martellanti

presente, nel primo anniversario della Sua dipartita, al grande evento del ritorno della Madre Patria a Trieste, le sorelle lo ricordano agli amici con infinito rimpianto.

Mercoledì 1 dicembre alle ore 8 verrà celebrata a Sant'Antonio Taumaturgo una Messa in memoria di

Antonietta ved. Foerster-Sabec

COMUNICATO

Data la grande richiesta di CUCINE di TIPO AMERICANO che le vengono fatte, la Ditta MOBILI STEGU', via Sorgente 4, si trova momentaneamente sprovvista di alcuni mobili di completamento di dette cucine.

La DITTA STEGU' prega perciò gentilmente i Signori acquirenti di voler prenotare le cucine di tipo americano almeno venti giorni prima della epoca desiderata per la consegna, onde poterle ricevere il giorno stabilito nella composizione preferita e conforme alle Sue comodità.

Desiderosa di soddisfare integralmente le richieste e le preferenze della Clientela specialmente in vista delle prossime Feste Natalizie si prega di prenotare altresì «per tempo» i Tinelli, Salotti, Matrimoniali o qualsiasi altro mobile di cui la DITTA STEGU' mette a Vostra disposizione un vastissimo assortimento.

AVVISO DI VENDITA GIUDIZIARIA

ad offerte private di un'autovettura Alfa Romeo 1900 esposta nell'autorimessa R.A.C.I., via Manzoni 9.

Il commissionario giudiziale
Giuseppe Semerani

AVVISO D'ASTA

Il giorno 1 dicembre 1954 a Muggia, palazzo comunale, sarà tenuta una pubblica asta per la vendita del piroscafo costiero da passeggeri «S. Marco della Rosandra», iscritto al Compartimento Marittimo di Trieste.

Per informazioni: ACNA - Muggia, telefono 98-117.

Eventuali riflettenti noleggio viaggi mediterranei m/n. «Luisa Blessi», a scafo nudo, trimestre 1/1/55-31/3/55, sono invitati chiedere chiarimenti e presentare offerte entro 10 dicembre 1954 al curatore del fallimento.

Avv. Corrado Jona

Il giorno 1 dicembre 1954 alle ore 16 in via G. Reni 6 venderò mobili di casa e d'ufficio.

L'Ufficiale Giudiziario

Il 1.o dicembre p. v. via S. Cilino 42 ore 17 venderò stanza da letto e cucina complete.

L'Uff. Giud.

SOLTANTO PER ALBARO AMMESSO IL PASSAGGIO DI PERSONE

Il traffico con la Zona B regolato da nuove norme

Da mercoledì le autorità italiane applicheranno le stesse disposizioni introdotte dagli jugoslavi - Sinora il movimento era lasciato all'arbitrio dei permessi titini

Da mercoledì prossimo, 1.o dicembre, il traffico di frontiera attraverso i valichi del confine di Stato ed i posti di blocco con la zona amministrata dall'autorità jugoslava sarà regolato dalle norme comprese nell'apposito decreto emesso ieri dal Commissario generale del Governo. Il movimento attraverso i valichi del confine di Stato resta disciplinato dalle disposizioni e dagli accordi internazionali, mentre il piccolo traffico agricolo è consentito mediante tessere di frontiera, secondo le istruzioni della competente autorità.

Il movimento di persone verso la Zona amministrata dall'autorità jugoslava è ammesso soltanto attraverso il posto di blocco di Albaro Vescovà, ed è subordinato al possesso della carta d'identità ed al lasciapassare rilasciato dalla Questura. Il lasciapassare ha la durata di due mesi. L'accesso nella Zona amministrata dall'autorità italiana dalla Zona amministrata dall'autorità jugoslava è consentito attraverso il medesimo posto di blocco di Albaro Vescovà, verso esibizione della carta d'identità ed un'autorizzazione rilasciata dagli Uffici competenti. Il piccolo traffico agricolo con la Zona amministrata dall'autorità jugoslava resta disciplinato dalle tessere di frontiera. Il movimento di persone per giustificati motivi di lavoro dalla Zona italiana a quella jugoslava, è subordinato al possesso della carta d'identità e di un permesso temporaneo rilasciato dal Commissariato di P. S. di Muggia. L'accesso è invece consentito verso esibizione della carta d'identità e di un permesso temporaneo rilasciato dagli uffici competenti.

Con tali norme si giunge alla reciprocità circa le disposizioni per il passaggio di frontiera. Fino ad oggi erano praticamente gli jugoslavi a regolare il movimento di persone tra le due Zone. Era necessario infatti uno speciale permesso, per entrare od uscire nella Zona B, che veniva rilasciato dagli uffici jugoslavi competenti con sede a Trieste e rispettivamente a Capodistria; permesso che era tutt'altro che facile ottenere per chi poco o niente aveva in comune con il regime instaurato nella Zona jugoslava e che poneva in pratica impossibilità ogni contatto tra conoscenti e parenti divisi nelle due Zone. Nel contempo era possibile un comodo movimento di attivisti e dirigenti titini dalla loro alla nostra Zona. Da mercoledì prossimo, le autorità italiane saranno parificate nel controllo a quelle jugoslave, con l'applicazione di quelle stesse disposizioni che i titini hanno da tempo messo in atto.

Accordo sindacale

A seguito delle trattative intercorse nei giorni scorsi tra la Camera del Lavoro e l'Associazione delle Piccole Industrie, è stato raggiunto l'accordo — analogamente a quanto fatto con l'Associazione degli industriali — per il pagamento «brevi manu» della giornata di Ferragosto extra percentuale del 21 per cento, a tutti gli operai edili che alla data del 15 agosto scorso si trovavano alle dipendenze delle imprese edili inquadrate nell'Associazione.

I corsi straordinari per 300 disoccupati del commercio

La direzione provinciale dell'ENALC comunica che con domani hanno inizio i corsi straordinari per disoccupati, ai quali prenderanno parte 300 lavoratori del settore del commercio. I lavoratori che sono stati ammessi ai corsi suddetti hanno ricevuto da parte dell'ENALC la comunicazione relativa.

L'odierno raduno dei reduci dalla Russia

Avrà luogo stamane a Trieste il raduno triveneto dei reduci dalla Russia. Saranno presenti tra gli altri i generali Ricagno, Pascolini e Battisti, oltre alla Medaglia d'oro don Brevi e ad altri valorosi ufficiali quali Magnani, Joli, Reginato e Musitelli. L'incontro delle rappresentanze avrà luogo alle ore 9.30 al Sacrario di Redipuglia; dopo l'omaggio ai Caduti, i reduci di Russia si porteranno a Trieste e alle ore 11.30 nella chiesa dei Frati di Montuzza sarà celebrata da don Brevi una S. Messa, quindi saranno deposte corone di alloro al Monumento ai Caduti. Alle ore 13 avrà luogo un rancio alla caserma «Gen. Sani» in via Cumano.

Festa nazionale jugoslava. Gli uffici del Rappresentante del Governo della R.F.P.J. (Delegazione economica della R.F.P.J.) rimarranno chiusi nei giorni 29 e 30 corrente in occasione della festa nazionale.

Smarrita una matricola d'imbarco. Il meccanico Felice Simoni, abitante in via Vidacovich 8, ha smarrito la matricola d'imbarco n. 20897. Il rinvenitore è vivamente pregato di restituirla alla Capitaneria oppure all'interessato.

NELLE NUOVE CASE DELL'I.A.C.P.

Assegnati 63 alloggi

La Commissione unitaria per la assegnazione di alloggi a famiglie in disagiate condizioni di abitazione, ha assegnato 63 alloggi, dei quali 30 a famiglie incluse nei ruoli di «riserva» contemplate nel precedente elenco di graduatoria approvato dal Tribunale; dodici alle famiglie sgomberate per pubblico interesse dalla baracca di proprietà demaniale allo Scalo Legnami e 21 a sinistrati di guerra che avevano inoltrato la domanda in data antecedente al 7 novembre 1953. Alle famiglie che rientrano nell'elenco reso noto ieri, saranno assegnati alloggi di nuova costruzione o alloggi di emergenza qualora risultino prive dei requisiti richiesti dallo statuto dell'I.A.C.P. Eventuali ricorsi contro le predette assegnazioni potranno esser presentati al Tribunale entro 15 giorni dalla pubblicazione della graduatoria.

Le famiglie cui sono stati assegnati gli alloggi sono:

Riserve: Palatini Aldo, Zergobini Marcello, Indrigo Bruno, Forza Carlo, Gamaur Esperino, Montecuro Alessandro, Marcon Francesco, Urizzi Rodolfo, Cutin Silvano, Biasco Silvio, Ravasi Gioconda, Stokeli Giovanni, Domenella Bruno, Nonis Ernesto, Giorgi ved. Forgiarini Maria, Climi Giuseppe, Sincovich Venerando, Di Napoli Nicola, Gherbavaz ved. Damiani Beatrice, Damiani Antonio, Pantaleo Giacomo, Tercon Stanislao, Vezzi Giorgina, Seffino Aldo, Schuster Aldo, Crismani Federico, Cedolin Ferruccio, Sukian Giovanni, Mongiello Vito, Stefani Armando.

Baracca Scalo Legnami: Budinich Maria, Bonivento Costante, Ardito Giovanni, Falcone Arturo, Gentile Gaetano, Kanidiscek Silvio, Mengaziol Maria, Palmolungo Antonio, Scaramella Livio, Starea Giuseppe, Volpis Mario, Ardito Domenico.

Sinistrati di guerra: Angelica Gaetano e Giovanni, via Castello n. 2; Felmer Angelo, Muggia, ricoverato nella scuola di Chiampore; Lorusso Antonio, via Madonna del Mare 15; Savi Carlo, via dell'Eremo 42-via Veruda 70; Balbi Elbino, Servola in Monte 658; Brezar Gaetano, via Molino a Vento 7; Vatta Sergio, via della Fabbrica 5; Steinbach Rodolfo, via C. Colombo 1; Paoluzzi Marco, via Madonnina 8; Masteni Giuseppina, via Commerciale 25; Rossi Ercole, Strada di Fiume 12; Oberti Angelo, via Don Bosco 24; Giurco Mario, via Lazzaretto Vecchio 17; Piazza Erminio, via dell'Industria n. 63; Cuppo Renato, via Timeus n 4; Pistrini Valerio, via Battisti 24; Tonietto Mario, Passeggio Sant'Andrea 56; Tomasi Guerrino, via Cancellieri 14; Enne Vincenzo, via Revoltella 93; Baldassi Francesco, via Timeus 4; Dulcich Gualtiero, via Fortunio 8.

La morte di un commerciante

Ha suscitato vivo cordoglio, specialmente nell'ambiente commerciale, la notizia della morte del vecchio e noto commerciante triestino Giovanni Zennaro. Padre esemplare e integerrimo cittadino, interamente dedito alla famiglia e al lavoro, aveva iniziato l'attività fondando all'inizio del secolo la ditta che porta il suo nome ed è continuata brillantemente dai figli. E' morto all'età di 84 anni, lasciando una cara memoria di sè in quanti lo conobbero. Alle famiglie che prendono il lutto, le nostre condoglianze.

Stamane l'Assemblea costituente dell'U. I.

Come annunciato, questa mattina alle 10, nella sala del cinema «Alabarda», avranno inizio i lavori dell'Assemblea costituente dell'«Unione degli Istriani». Nel corso della riunione il Comitato promotore darà relazione dell'opera svolta e illustrerà i principi che hanno ispirato lo statuto provvisorio e il programma di massima dell'Unione. A cura del comitato elettorale saranno quindi esposti i criteri seguiti nella compilazione delle liste dei candidati, fra i quali figurano i nomi di personalità eminenti in ogni campo della vita economica e culturale della nostra città.

Potranno partecipare all'assemblea ed esercitare il diritto di voto solamente gli associati muniti della tessera provvisoria. Quanti hanno già dato la loro adesione, ma non hanno ancora potuto ritirare la prescritta tessera potranno rivolgersi al comitato promotore, dalle 8.30 alle 10 nell'atrio del cinema «Alabarda».

SOC. ALPINA DELLE GIULIE - G.A.R.S. Sono visibili in sede sociale le fotografie assunte durante la cena del venticinquennio.

LE ORE DELLA CITTA'

Saluto a Natascia

Lascia oggi Trieste, per raggiungere la sua famiglia emigrata in Argentina, la nostra cara collega dott. Natalia Rauni, già redattrice dell'Ufficio locale dell'ANSA. E' una partenza che ci rattrista, perchè le eravamo sinceramente affezionati. «Natascia» — come la chiamavamo tutti — era notissima nell'ambiente giornalistico, e non soltanto in quello locale: in varie occasioni, gli inviati speciali dei grandi quotidiani nazionali avevano avuto occasione di citare il suo nome nei loro servizi da Trieste, e sempre con grande simpatia. Infaticabile e onnipresente, sempre a caccia di notizie, ma pronta anche a dividerle con i colleghi, Natalia Rauni si era saputa guadagnare in breve tempo la stima e l'affetto, sino a divenire un po' la «mascotte» del giornalismo triestino. Nel momento del congedo, sempre un po' patetico, non troviamo le parole per esprimerle compiutamente la nostra amicizia. L'accompagnino quale viatico i più affettuosi e fervidi auguri per la sua attività futura al di là dell'Oceano.

Specializzazione

Il dott. Attilio Verginella si è brillantemente specializzato in questi giorni in medicina legale all'Università di Padova, discutendo con chiarissimo prof. Rinaldo Pellegrini una tesi sul tema «Suicidio con barbiturici a Trieste». Al neo specialista, i nostri migliori rallegramenti e auguri.

Notiziario dell'Obelisco

La settimana è stata piuttosto movimentata; i banchetti sono molto ben riusciti. Il cattivo tempo non ci ha disturbato affatto. La tavernetta è sempre accogliente e ben riscaldata. Rimangono invariati i piatti buoni: cannelloni, maccheroni alla chitarra, la bistecca fiorentina, i polli allo spiedo ed i fagiani. Una novità per mercoledì e giovedì: la tanto attesa porchetta allo spiedo.

Un'originale sfilata

L'annuncio dell'originale «Sfilata della Moda» che il comitato di signore e signorine del «Madrinato italico» sta attivamente preparando e durante la quale signore e signorine presenteranno i modelli della «Boutique» della Sartoria Amy, ha destato vivissima curiosità e interesse, tanto che le prenotazioni ai tavoli vanno rapidamente esaurendosi. Come già annunciato, la bella ed elegante riunione avrà luogo nelle sale dell'Albergo Excelsior mercoledì 1.o dicembre dalle ore 18 in poi e il ritiro dei posti avviene presso la Biglietteria centrale in Galleria Protti al prezzo di lire 1000, consumazione compresa.

Felicitazioni

Vive felicitazioni da parte dell'A.V.I.S. — Associazione Volontari Italiani del Sangue — al suo amato Presidente sig. dott. Tullio Cesco di Trieste, che si è brillantemente diplomato specialista di urologia presso la Università di Padova con punti 70 su 70 e lode, discutendo col chiarissimo prof. dott. V. Pettinari le tesi «L'exanguino trasfusione nella terapia delle nefriti acute anuriche». Il Vice Presidente Luigi Veronese.

Parigi a Trieste

Avete visto nelle vetrine della Ditta *Novitas*, in via Roma 5, i nuovi modelli di biancheria e assortimenti di calze della rinomata casa francese Gui, che le ha concesso l'esclusiva? Non ancora? Osservate attentamente le vetrine e tutto il nuovo vasto assortimento anche in maglierie delle migliori case italiane.

La nuova sede

dell'Ufficio Tecnico Industriale Forniture e Rappresentanze di Vittorio Volpi, è stata inaugurata ieri in piazza Oberdan 7, presenti parecchie personalità del mondo industriale triestino, in una atmosfera di affettuosa comprensione e di cordiale solidarietà. Nei nuovi locali, razionalmente utilizzati, sono in mostra i diversi pregiati macchinari per edilizia delle fabbriche Loro & Parisini, Venanzetti, Motomeccanica, Hico, Ceta ecc., motori e gruppi elettrogeni con governatori Diesel dei CRDA ecc. Il negozio, che assicura un pronto servizio di assistenza, è ampiamento rifornito di pezzi di ricambio. Al sig. Vittorio Volpi porgiamo sinceri auguri di meritata fortuna e di proficuo lavoro.

San Nicolò al C.C.A.

Domenica 5 dicembre si avrà al CCA la tradizionale festa di San Nicolò per i bambini dei soci e loro amici. Quest'anno, oltre al consueto programma di musiche, ci sarà un divertentissimo spettacolo di fantocci parlanti e di giochi di prestigio. Inizio alle ore 15.30, arrivo di San Nicolò ore 17. Si raccomanda la tempestiva consegna dei doni in segreteria.

Ballo studentesco

alla «Ginnastica» oggi, pomeriggio, dalle ore 16 alle 19.30. Si accede esclusivamente con invito.

Yovit, alito sano

Infatti solo un disintossicante intestinale perfetto come lo Yovit, speciale crema di Yogurt omogeneo, vi assicura l'eliminazione dei veleni intestinali prodotti dalla funzione digestiva. Provate poche sere Yovit, e vi convincerete. Diffidate dalle imitazioni, chiedete l'originale *Yovit* nelle latterie e bar (tel. 90-422).

Essere o non essere

è il problema di Amleto. Ma per essere ben preservati dai rigori dell'inverno bisogna ricorrere alle confezioni *Fimar*: cappotti, mantelli e Montgomery di classe, soffici ed eleganti, di grande durata e a prezzi imbattibili. Troverete le confezioni *Fimar* in ricca scelta di colori e disegni, in tutte le misure, nei Magazzini del Corso, in Corso Italia 1, angolo piazza della Borsa.

Perchè aspettare?

L'occasione propizia è ancora alla portata di tutte le signore che hanno a loro disposizione presso la Pellicceria R. Marchi, via Genova 19, un grande assortimento di pellicce finissime, sciarpe, colli, pelli per guarnizioni e pellicette per bambini in tutte le misure.

Oscar Canarutto

ha aperto il suo nuovo negozio di oreficeria-orologeria, nel già noto ambiente di via delle Torri 2, completamente rinnovato. Riparazioni accurate.

La più interessante

vendita di questi giorni è la «vendita speciale» della Pellicceria Diana. I prezzi praticati nel negozio che si trova di fronte al cinema Excelsior sono particolarmente convenienti. La «vendita speciale» durerà pochi giorni; approfittatene subito.

«Galleria Dante»

è il nome della nuova Galleria d'Arte, Antichità e Tappeti Persiani che si apre domani, lunedì, in via Dante 14. Esposizione oggi. Vasto assortimento, pezzi sciolti, tappeti persiani magnifici. Prezzi d'introduzione.

Giornata del cappello

Mode Lya, via S. Lazzaro 2-I (sopra Upim) comunica che la tradizionale giornata di reclame avrà luogo domani lunedì. Tutti i cappellini esistenti verranno venduti al prezzo unico di lire 3000. Il borino «Ideale» in tutte le tinte a lire 1900.

Ossobuco alla milanese

e cannelloni alla nizzarda: ecco gli squisiti «piatti della doménica» alla Taverna Stern (via Carducci 18), che ha tavola calda sempre pronta. Nella birreria, suona l'orchestra Niki coi «Moschettieri della canzone». Nessun aumento sulle consumazioni. Saletta T. V.

Oggi si mangia

un prodotto squisito: le supersalsicce Dukcevich, «Vienna» e «Cragno», distinte dal *sigillo verde*. In tutti i migliori negozi, buffet, ristoranti sempre un prodotto superiore per qualità e sapore: le Supersalsicce «*sigillo verde*».

Maglieria

e camiceria per maschietti. E maglieria anche per le bambine, e abiti graziosi, cappotti confortevoli. Un tesoro per l'abbigliamento di bimbi, bambine e giovanette. *Il Tesoro!* di via Tor Bandena. *Il Tesoro veste i vostri tesori.*

Per uomo e donna

sono le calze «Ruscus» che Vulcano (via Muratti 4) vende in esclusiva garantendone la durata. Prezzi modici. Biancheria, reggiseni, maglieria, tutto in vasto assortimento.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 11.7, minima 10.1; pressione 1017.2 in lieve aumento; umidità 95 per cento; temperatura del mare 12.

Oggi: Avvento Rom. - Il sole sorge alle ore 7.23, tramonta alle ore 16.23. La luna nasce alle ore 9.53, tramonta alle ore 18.43.

Maree. OGGI: alta alle ore 9.30, cm. 37 sopra il l. m.; bassa alle ore 16.50, cm. 58 sotto il l. m.; alta alle ore 23.45, cm. 25 sopra il l. m. — **DOMANI:** bassa alle ore 5, cm. 4 sotto il l. m.

Farmacie aperte: Al Cammello, piazza Oberdan 2; Cipolla, via Belpoggio 4; De Colle, via Revoltella 42; Depangher, via San Giusto 1; Manzoni, via Settefontane 2; Marchio, via Ginnastica 44; Rovis, piazza Goldoni 8; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno: Crevato, via Roma 15; Croce Verde, via Settefontane 39; Gmeiner, via Giulia 14; Lloyd, via Orologio 6; Signori, piazza Ospedale 8; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Corso di lingua inglese

Per il corso di lingua e fonetica inglese a cura del prof. Save, rivolgersi in via Battisti 22, I piano, solo lunedì alle ore 19.30 precise. Il corso è aperto a tutti.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

VENEZIA	82	24	8	42	58
BARI	67	13	1	4	6
CAGLIARI	56	49	43	61	23
FIRENZE	84	36	20	50	70
GENOVA	50	81	43	40	68
MILANO	8	18	64	67	44
NAPOLI	8	74	53	12	13
PALERMO	61	75	66	3	58
ROMA	9	8	31	3	4
TORINO	89	83	63	4	30

Messa per gli ungheresi. Oggi alle 10.45, nella chiesa dei Servi di Maria di Valmaura, dirimpetto allo Stadio, il padre Nicola M. Boglary, dirigente del Comitato ungherese della Pontificia opera di assistenza dirà la santa Messa per i profughi ungheresi dei campi di San Sabba, nonchè per i suoi connazionali residenti in città.

RADIO SIEMENS MILANO TELEVISIONE

LA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE

9: S. Messa; 12. Orchestra Vinci; 13.15: Album musicale; 16.30: Orchestra Milleluci; 17: Letteratura francese; 17.30: Concerto sinfonico diretto da John Barbirolli; 19.15: Orchestra Conte; 20: Orchestra Fenati; 21: Music-hall, varietà musicale; 22: Voci dal mondo; 22.30: Concerto del Quartetto Perrenin.

Trasmissioni locali. 8.30: Servizio religioso evangelico; 9: Per gli agricoltori; 9.15: Funiculì, funiculà; 10: S. Messa; 11.15: Musica per corrispondenza; 13.25: Orchestra Cergoli; 14.15: Cose di casa nostra, di Anita Pittoni; 14.30: El campanon, settimanale di vita triestina.

SECONDO PROGRAMMA

13: Orchestra Luttazzi; 15: Autostop; 16: Radioschermi; 17: Ballabili e canzoni; 18.30: Orchestra Cergoli; 19: Una voce e una finestra; 20.30: C'era una volta; 21: L'usignolo d'argento, voci di oggi, canzoni di sempre; 22: Moulin Rouge; 22.30: Domenica sport; 23: A luci spente.

TELEVISIONE

11: S. Messa; 15.30: Televisione europea, pomeriggio sportivo; 17.30: Il processo di Mary Dugan, di Baillard e Veiller; 20.45: Cineselezione; 21.5: Fortunatissimo, varietà; 22.20: Le avventure di Jeffrey Jones; 22.45: La domenica sportiva.

Potere rigeneratore

Il saccarosio è il combustibile del motore animale ed è utilizzato completamente dall'organismo, poichè esso non lascia scorie o prodotti tossici. Il saccarosio quindi è utilissimo per un più alto rendimento nel lavoro e per un rapido ristoro dopo la fatica.

Lavoratori e sportivi si avvantaggiano particolarmente di questo alimento.

Assai interessanti sono gli studi fatti dall'Harley e dal Mosso sul potere rigeneratore del saccarosio nelle ascensioni alpine e in tutti gli sports nei quali sia richiesto un grande affaticamento muscolare.

La frutta delle Confetture Cirio sono poi i prodotti più igienici che la natura ci fornisca.

Esse contengono la vitamina B 1, idrosolubile, antineuritica.

Nelle frutta delle Confetture Cirio si trovano tutti i principi necessari ad una sana alimentazione: il saccarosio, calorifico ed energetico, la polpa nutriente i sali minerali necessari alle cellule per gli scambi nutritizi, la buccia utile all'intestino.

Le Confetture Cirio, composte di frutta fresca, scelta, ben matura succosa, contengono il 65 per sento di saccarosio energetico, il cibo più puro che si conosca.

Roby
IL NEGOZIO DEI VOSTRI BIMBI

Pesa bambini NOLEGGIO 400 MENSILI
Telefono N. 81-049

Voi che vi esponete alle intemperie
Togal
cura influenza reumatismi lombaggini nevralgie
In tutte le farmacie

GERENTE NEGOZIO profumeria di prossima apertura cerca importante Casa milanese. Indicare posti occupati e pretese Massima segretezza.
Casella 233 W — S. P. I. — Milano

UN INSIGNE MUSICISTA DEL '700

Il «ritorno» di Traetta

Milano, novembre

E' tornato all'onor della ribalta, di queste sere a Milano con le *«Serve rivali»*, un musicista del Settecento del quale si era se non perduta totalmente, almeno immensamente affievolita la memoria: Tommaso Traetta: pugliese di nascita, veneziano di elezione; che a Venezia morì poco più che cinquantenne nel 1779, e a Venezia conobbe la felicità dei maggiori successi suoi di autore. Uno dei quali fu, appunto, quello delle *Serve rivali*, lietamente resuscitate adesso, date la prima volta al Teatro di San Moisè, quivi riapplaudite l'anno dopo, mentre il compositore godeva le delizie di un soggiorno lagunare a cui era stato di pretesto la sua chiamata a dirigere il Conservatorio dell'Ospedaletto, interrotto nel '68 per andarsene al servizio dell'Imperatrice delle Russie. Traetta si congedò dai veneziani facendo rappresentare, ancora a San Moisè, un altro gingillo *L'amore in trappola*, e tanta era stata la gioia della sua parentesi veneziana, da non esitare un minuto, appena fu nuovamente libero, cioè dieci anni dopo, a tornare tra le sue ex allieve e tra le care monache dell'Ospedaletto.

A Pietroburgo il compositore s'era recato a coprire il posto lasciato vacante dal nostalgico Buranello che, dialettale e goldoniano fin nel midollo delle ossa, del trovarsi fra quei ghiacci e fra quella incomprensibile gente impellicciata, non aveva saputo, proprio, darsi pace. Traetta invece, già abituato alle peregrinazioni fuori di casa, ci resistette abbastanza a lungo, ma a caro prezzo per lui: la sua vena di pugliese fecondo e incandescente stentò a riprendere e quasi s'esaurì nella elaboratissima e meditatissima *Antigone*, il capolavoro, pare, della sua maniera italo-francese suggeritagli a Parma dal Du Tillot; dopo la quale ripiegò sulle posizioni tradizionali del melodramma all'italiana. La sua salute andò a pezzi e finì di rovinarsi nelle nebbie londinesi. Quando ricomparve a Venezia sembrò l'ombra di se stesso; malazzato e tossicoso, curvo, pallido e stanco, dette l'impressione di un uomo fisicamente finito. Lo confortarono e gli infusero coraggio le accoglienze degli amici. Quelli del San Moisè, coi proprietari Giustinian in testa, i quali ben ricordavano i quattrini ch'egli aveva fatto guadagnar loro, e altri molti se ne ripromettevano; i Vendramin del San Salvador già abbandonati dallo sfruttatissimo Goldoni serviti «in illo tempore» con *L'Armida*, spettacolone a base coreografica di sedici scene, fatto per compiacere il gusto d'un pubblico avido di divertimento facile; i Tron dello squalificatissimo Scannatoio di San Cassian, tutto il patriziato, insomma, invischiato nelle faccende, nelle speculazioni e nelle avventure teatrali, si fecero vivi con moine, ricevimenti e banchetti e mandarono immediatamente all'assalto i loro impresari per accaparrarselo. Anche la reggia dell'opera, che non gli aveva mai aperto, dianzi, i battenti, il San Benedetto (non peranco sostituito dalla Fenice stupenda, ma prossimo a esserlo) agognata palestra dei numi, condotto da una società dei maggiorenti del Libro d'Oro, fece sapere al reduce maestro di cappella della graziosa Imperatrice di tutte le Russie che se avesse voluto accedervi si sarebbe tenuto a sua disposizione.

Ma le consolazioni più profonde Traetta le ebbe dal ritrovarsi tra le premurose e gentili monachine, tra le innamorate fanciulle dell'Ospedaletto. Come i teatri, anche i quattro famosi conservatori della metropoli lagunare lentamente decadevano. Sì, ma che dolce atmosfera di riposo, dentro; che gusto quella dimestichezza, un poco sensuale, con tutte quelle ragazze che amavano come lui la musica, e l'amore per giunta, e accanto al loro direttore, un uomo dopotutto, frullavano come canarini in gabbia, sospiravano, civettavano e niente niente che egli avesse voluto erano segretamente pronte ad altro! Clavicembali, organi e armonium a disposizione; strumentiste e cantanti provette, pronte a suonargli e a cantargli le arie e le battute appena scritte; sale accoglienti per sostarvi e riceververvi gli ammiratori; una chiesa, sotto, per raccogliervisi in fresche meditazioni; un trattamento prelibato ma di famiglia; quel non so che di casto e di reticente insieme che spirava dai sorrisi e dagli sguardi del vietato mondo femminile ammesso ai contatti con la gente d'ambo i sessi soltanto in determinati giorni e in determinate ore, nei parlatoi illustrati da Casanova e da Guardi. Una delizia, e Traetta vi si tuffò dentro felice. Giusto per lui pareva che, aspettandolo, le nobili dame che soprintendevano, con i rispettivi mariti amministratori, alle cose della carità e del Conservatorio avessero rifatto l'auditorium per la musica da camera, offerta in esecuzioni private agli amici intimi.

Una sala deliziosa, aperta da sei finestre, tre di qua, tre di là, sui chiostri, spaziosa ma non troppo, armoniosissima, era stata affrescata, allora allora dentro le architetture policrome del Colonna, dal Guarana, il quale, avuto il tema sacro da svolgere, ne aveva suscitato una giuliva decorazione, insolitamente lieve, per lui, di colore; minuettistica quasi; con figure di sante, che sembravano incipriate, dame in guardinfante, scollate e morbide, con angeletti nudi che si incelavano nell'azzurro come gli amorini faretrati di Giambattista Tiepolo, con un movimento e un brio morbinosi; niente di particolarmente grave, peraltro, se la musica religiosa che vi si estolleva e a cui s'accordava, prendeva volentieri l'abbrivio delle contraddanze, e pregava in tempi di giga e di rigodon. Traetta prese beatamente possesso della sala incantevole, ne fece il suo studio, vi chiamò le vecchie allieve e le giovinette per rinvigorire gli insegnamenti, vi preparò le esecuzioni per i riti della fine d'anno e per i successivi concerti; e s'immerse, poi, nel proprio lavoro.

La *Disfatta di Dario* che le sue assistenti ricopiarono devote, alacri e assidue, approntata lì per la rappresentazione al San Benedetto, cantata da Giacomo David e da Rose Devizzi, fu l'attrazione principale del carnevale del '78; a questo dramma serio, col quale si riaccostava alla nobile e paludata maniera compositoria preconizzata dal Du Tillot e dalla sua *Ifigenia*, fece riscontro il *Cavaliere errante*, dramma eroicomico, liberamente ricuperato dallo *Stordilano*, un vecchio spartito abbandonato; messo contemporaneamente in scena al San Moisè, sicchè il pubblico, passando dall'una all'altra sala, attrattovi dal clamore della «rentrée», poteva una sera piangere di commozione e una sera giocondamente ridere, per virtù d'un medesimo musicista. Bisognava risalire ai grandi nomi, ai grandi eventi degli anni lontani per ritrovar traccia di un egual successo; meglio dunque non lasciarlo raffreddare; e poichè, ormai, a teatro si voleva più ridere che piangere, Traetta fu sollecitato a scrivere un altro dramma giocoso: *Gli eroi dei Campi Elisi*, satira e grottesco dei miti e della storia antica.

Chiuso nel luminoso ritiro dipinto dal Guarana, nel tepore dei bracieri che le serventi venivano a rinnovare silenziosamente discrete a ogni ora, Traetta s'ingolfò nel nuovo lavoro. Una farsa per gli altri? Ma quegli *Eroi dei Campi Elisi* erano, non meno, una farsa per lui; e le serventi che venivano a rimuovere i bracieri lo sorpresero spesso mentre sul bianco foglio pentagrammato con le note docili scendevano tra colpi di tosse secca le divertite risate dell'autore. Sembrò volesse ridere, dapprincipio, tra colpi di tosse, quando a un tratto una delle sue virtuose, intenta alla copia, lo udì emettere un suono gutturale inarticolato. Volgendo verso lui l'occhio curioso, ella lo vide, il capo reclino, rantolare, inondando di sangue la partitura rimasta incompleta. Le sue gentili monachine, le sue virtuose innamorate, seppellirono Traetta nella fresca chiesa delle meditazioni solitarie. Era l'aprile. Nel successivo carnevale l'opera, ultimata dal napoletano Astaritta, passò egualmente al San Samuele. Ma il pubblico, preso dalla malinconia, non volle saperne.

GINO DAMERINI

La spedizione Tucci è rientrata a Kathmandu

Roma, 27

La spedizione diretta dal prof. Tucci è rientrata oggi a Kathmandu, capitale del Nepal. Così un telegramma inviato a Roma dall'Ambasciata indiana nella capitale nepalese. A fine mese tutti i componenti della spedizione giungeranno a Nuova Delhi.

Durante il difficile viaggio, durato ben due mesi, in zone pressochè sconosciute, le popolazioni nepalesi hanno entusiasticamente accolto la spedizione, memori soprattutto di quanto per esse si era prodigato un componente della precedente spedizione, ufficiale medico della Marina italiana. Anche questa volta la Marina ha validamente coadiuvato la spedizione patrocinata dall'Istituto italiano per il Medio ed Estremo Oriente, inviando al seguito del prof. Tucci il col. medico Vito Amorosino, che al pari del suo collega della precedente spedizione ha dato la sua fervida opera a sollievo dei sofferenti. In queste zone, infatti, sono diffusissime le malattie, mentre sono quasi del tutto ignorati i mezzi della medicina moderna.

SI 'E TENUTA A WASHINGTON LA CONFERENZA GENERALE DELLA N.A.T.O. ALLA QUALE HANNO PARTECIPATO ALTI UFFICIALI DEI PAESI ADERENTI. NELLA FOTO: I GENERALI MANCINELLI (ITALIA), GUILLAUME (FRANCIA), PALLIS (GRECIA), HASSELMAN (OLANDA)

Gina Lollobrigida a colazione con Peron

Buenos Aires, 27

Gina Lollobrigida è stata oggi ospite a colazione di Peron nella residenza estiva del Presidente alla periferia di Buenos Aires.

Dopo la colazione Peron ha accompagnato l'attrice italiana in una visita ad una scuola secondaria femminile nella tenuta della residenza presidenziale.

Nevica in Alto Adige

Bolzano, 27

Dopo una sola giornata di bel tempo, quella di ieri, in tutta la regione ha ripreso a nevicare in montagna e a piovere nelle vallate. L'abbondante nevicata ha fin qui determinato la chiusura, nei due versanti, del Passo dello Stelvio e del Passo del Giovo.

Negli altri passi dolomitici dove sono già caduti dal 10 ai 15 centimetri di neve, il transito è tuttora possibile con le dovute cautele. Nelle vallate e nella conca bolzanina piove.

"ITALIA"
SOCIETA' DI NAVIGAZIONE

Linee commerciali in partenza da Trieste

ITALIA - CENTRO AMERICA NORD PACIFICO

P.fo «STROMBOLI»
da TRIESTE 20/12/1954
da VENEZIA 21/12/1954
toccando (MESSINA), NAPOLI, LIVORNO, GENOVA, MARSIGLIA, BARCELLONA, (ORANO), (MALAGA), (CADICE), LA GUAYRA, PUERTO CABELLO, CURACAO, CARTAGENA, CRISTOBAL-COLON, PUNTARENAS, CORINTO, CUTUCO-LA UNION, LA LIBERTAD, (ACAJUTLA), SAN JOSE' DE GUATEMALA, (ACAPULCO), LOS ANGELES Hb., SAN FRANCISCO, PORTLAND, SEATTLE, TACOMA, VANCOUVER.

SEGUIRA':
P.fo «VESUVIO»
da TRIESTE 20/1/1955
da VENEZIA 20/1/1955

ADRIATICO - TIRRENO BRASILE - PLATA

M/n «LEME»
da TRIESTE 15/12/1954
da VENEZIA 17/12/1954
toccando NAPOLI, GENOVA, LIVORNO, RIO DE JANEIRO, SANTOS, MONTEVIDEO, BUENOS AIRES.

SEGUIRA':
M/n «TOSCANELLI»
da TRIESTE 10/1/1955
da VENEZIA 10/1/1955

Per prenotazioni di passeggeri e carico rivolgersi:
«ITALIA» Società di Navigazione - Sede di Trieste
PIAZZA UNITA' 1 — Telefoni N.ri 353-41 - 355-41 - 29-6-41
a VENEZIA: MERCI: Palazzo delle Zattere 1411 Telefoni 26-140, 24-326, 24-327.
PASSEGGERI: Piazza S. Marco 137. Telef. 25-315.

L'«ARTE DI PARTITO» NON RIESCE A SODDISFARE I FRANCESI

Allarmati i comunisti parigini per l'insuccesso di un lavoro teatrale

La critica e il pubblico hanno severamente giudicato «Le maître et la servante» opera di uno dei maggiori esponenti della cultura marxista

Parigi, novembre

Qualche settimana fa è stato rappresentato, in uno dei principali teatri parigini, un lavoro di grandi ambizioni: «Le maître et la servante». La critica l'ha bocciato senza attenuanti, il pubblico non si è mostrato meno radicale. Decisamente, dunque, si tratta di un lavoro che neppure le valentia di attori illustri riesce a giustificare.

Ma questo insuccesso, che dovrebbe toccare il solo autore, è un avvenimento importante. Giustamente, esso inquieta le alte gerarchie dell'intellettualismo comunista francese. La loro posizione di predominio rischia di indebolirsi proprio in un momento estremamente delicato. Non è cosa da poco.

Ritorna, infatti, drammaticamente in discussione il problema dell'arte di partito, un problema che di tanto in tanto provoca tempeste terribili in un particolare settore della cultura francese e che non manca mai, in virtù di quei legami invisibili ma saldissimi che condizionano a Parigi la politica all'arte e al pensiero, di avere ripercussioni profonde sulla vita stessa del partito comunista. Ponendosi come si pone oggi, col fallimento de «Le maître et la servante», il problema dell'arte di partito è uno dei termini del più grosso problema che è per i comunisti francesi di vita o di morte: quello di uscire dall'isolamento.

Un interessante retroscena

Dietro «Le maître et la servante» c'è un retroscena.

«Le maître et la servante» è il primo tentativo teatrale di Henry Lefèbvre. Lefèbvre, che è professore di filosofia alla Sorbona, è uno dei maggiori cervelli della cultura marxista francese. Senza di lui, forse, il marxismo sarebbe rimasto quello che era, tutto sommato, fino alla guerra: un movimento che aveva più conquistato le masse attraverso le bandiere rosse che sedotto gli intellettuali in quanto sistema di idee.

Nel dopoguerra, animata da Lefèbvre (con l'ausilio di Augusto Cornu, George Politzer, Valentin Feldman), è sorta una vera e propria scuola marxista». Era ciò di cui il comunismo aveva bisogno. Lefèbvre ha dato mano ad un vasto corso di filosofia generale rivista alla luce del marxismo. Questo corso serve di base ad un insegnamento sistematico, la cui efficacia orientativa viene integrata da numerose opere di divulgazione dello stesso Lefèbvre e di Daniel Guerin, i cui libri («Fascismo e grande capitale», «Dove va il popolo americano?», «Fra tanti altri fuochi») hanno conosciuto un grande successo.

Una rivista «L'Action» trasportava, fino a poco tempo fa, sul piano concreto i risultati di queste esperienze dialettiche, e il giornale «Les lettres françaises» costituisce il risultato più o meno diretto di tanto lavoro.

«Les lettres françaises» sono dirette da Aragon, «L'Action» era animata da Kanapa. Così il pensiero e l'arte comunista si avviavano ad essere saldamente dominati da un triumvirato: il triumvirato Lefèbvre-Kanapa-Aragon: il tecnico sistematico, il classificatore e polemista (Kanapa, dopo aver attaccato le posizioni di Camus, ha tentato una sistemazione e classificazione dell'intellettualismo) e l'organo di punta «Les lettres françaises».

La «tendenza cartolinesca»

Cosa rappresenta questo triumvirato? Esso rappresenta quella che viene chiamata la «tendenza cartolinesca» dell'arte di partito. Per dirla con Lefèbvre, a un dato contenuto rivoluzionario non deve corrispondere che una sola forma, una sola tecnica pittorica o poetica. Come a dire che stabilito, ad esempio, il contenuto rivoluzionario dell'operaio tessile, due pittori tratteranno l'argomento con la stessa tecnica, per raggiungere gli stessi risultati. In questa serra, modello fedele di quella che disciplina la produzione artistica russa e che si chiama ancora, nonostante qualche deviazione più o meno autorizzata, «Jdanovismo», dovrebbero prosperare le arti francesi.

La posizione ufficiale del partito è senz'altro favorevole al triumvirato: all'ultimo congresso del P. C. F. un solo intellettuale fu autorizzato a prendere la parola: Aragon, che tentò, anche attraverso la lettura di alcuni versi da lui scritti per l'occasione, di formulare e imporre una precisa dottrina dell'arte di partito.

Ma nel maggio scorso, quando si riunì il congresso del P. C. F., la congiura contro il triumvirato era già in atto. «Le maître et la servante» è l'ultima offensiva lanciata dal triumvirato che, ora, è ridotto alla difensiva.

In opposizione a quella del triumvirato, forse più ricca di fermenti, la tendenza degli intellettuali che pensano che a un dato contenuto rivoluzionario può corrispondere una infinita varietà di forme. Questa tendenza esprime, insomma, un'esigenza di libertà, almeno in nome del principio che la storia dell'arte è una storia di ricerche. La prova: Picasso. Picasso è in realtà, per l'intellettualismo comunista francese, un militante necessario e utilissimo, ma scomodo. La sua arte è la smentita quotidiana a quella voluta dal triumvirato, la dimostrazione inoppugnabile che, quando lo ritiene utile, il partito sacrifica le formulazioni teoriche alla personalità del militante. Un equivoco permanente, insomma, che Aragon, Lefèbvre e Kanapa devono subire in omaggio alle esigenze tattiche del partito.

La corrente che con Picasso, il quale si mantiene tuttavia estraneo a queste cose, si giustifica, sarebbe rimasta sempre ai margini se un fatto nuovo non avesse sconvolto la proporzione delle forze. Il fatto nuovo si chiama Sartre. Con lui cominciano le complicazioni.

Chi è Sartre per il triumvirato? Un «flic», scrisse Kanapa nel dicembre scorso. «Flic» significa un vigile ignorante e puntiglioso. Sartre rispose a Kanapa e ai comunisti con un memorabile articolo che si concludeva con queste parole: «Se io sono un flic voi siete dei cretini».

E la polemica, bruciante per il partito, dovette essere precipitosamente chiusa con un viaggio in Russia offerto allo scrittore esistenzialista. Dopo di che bastarono a Sartre alcune indulgenti relazioni sulla vita oltre cortina perchè la sua aspirazione d'essere riconosciuto tra i cervelli del partito venisse senz'altro soddisfatta. Il P.C.F. fu naturalmente lieto di avere tra i suoi un Sartre, meno lieto fu il triumvirato Lefèbvre - Aragon - Kanapa, che, mentre Sartre, durante la battaglia di Dien Bien Phu, esaltava gli uomini di Ho-Chi-Minh, menava su «Les lettres françaises» la campagna in favore del sonetto. Sartre significa per il triumvirato la rivoluzione interna, lo sgretolamento dell'edificio senza finestre e senza balconi rifinito senza ostacoli di rilievo dopo la scomparsa di Eluard.

Per giunta, se Sartre fa il comunista, lo fa a sangue freddo, attuando, contro le posizioni «cartolinesche», una tattica di penetrazione che minaccia di riportare l'intellettualismo «engangé» al livello di «indisciplina» dell'anteguerra. Sartre, infine, è un esistenzialista. Il partito e l'arte di partito non possono accettare l'esistenzialismo.

Perciò, posto che Sartre va conservato al partito e che egli è fino ad ora immodificabile anche se protesta contro il modo corrente di interpretare le sue opere, la questione per il triumvirato e per il partito si poneva in questi termini: «bruciare» alla radice l'esistenzialismo e il senso del messaggio di Sartre senza provocare le reazioni negative di Sartre. Senza di ciò, la corrente minoritaria potrebbe fare di Sartre il proprio leader occasionale e portare la rivoluzione nelle concezioni dell'arte di partito.

Un personaggio assurdo

«Le maître et la servante» è stato concepito su misura a questo fine. Un compito tanto delicato non poteva essere affidato che a un filosofo dello stampo di Lefèbvre. Il primo, raccontano gli avversari di Aragon, era stato studiato appunto dal «poeta che non erra» e vale da solo dicono i minoritari, a metterne in luce lo spirito dittatoriale e burocratico.

«Le maître et la servante» racconta un episodio di Kierkegaard, il tormentato filosofo danese cui si fa risalire, come è noto, il primo messaggio esistenzialista, quello di «Angoscia e tremore». Kierkegaard è descritto negli impicci di un amore, che lo avvilisce e lo tormenta, verso la propria fantesca. La tesi è evidente: l'esistenzialismo è fuori della vita, e ancor più della vita «sana». Ma se all'enunciazione della sola tesi Lefèbvre si fosse attenuto avrebbe forse fatto meglio. La realizzazione teatrale della «pièce» è assolutamente impossibile, il personaggio, che emerge involontariamente caricaturato, è non soltanto umanamente ma psicologicamente assurdo. Si tratta, insomma, di una «pièce» campata in aria, arbitraria nella concezione, mediocre nel dialogo, macchinosa nella costruzione. Il fallimento.

La battaglia, che doveva essere decisiva contro l'esistenzialismo, è perduta. «Il professore Lefèbvre faccia il piacere di tornare a casa», scriveva un giornale.

La posta in gioco

Ora, l'aspetto più interessante dell'episodio sta nell'atteggiamento della critica ortodossa. I quotidiani di estrema sinistra attesero due giorni prima di emettere un giudizio; finchè, con molti giri di parole, salvando le intenzioni e le inconfessate funzioni, risparmiando il valore polemico e l'importanza della «pièce», non rinunciarono alla stroncatura.

Pochi giorni dopo venne il turno delle riviste di corrente, con recensioni più meditate: ma il tono dei giudizi, più o meno prudente, non variava. Il partito, così, sacrificava Lefèbvre, dopo avere preannunciato la «pièce» con alto clamore pubblicitario. E l'emozione tra gli intellettuali comunisti giungeva al colmo.

La tendenza avversa al triumvirato ha ripreso fiato e si prepara alla controffensiva. I segni di questa lotta sorda e sottile si scorgono nei periodici di corrente, ove, da qualche giorno, si comincia a parlare di un certo sviluppo assunto dalla letteratura sovietica che accetta, da uno o due anni, quelli che a Mosca si chiamano «conflitti» e che per noi sono gli elementi e la giustificazione di ogni opera d'arte.

In questa emergenza Aragon ha sospeso la campagna a favore del sonetto e dei versi rimati e la diffusione, più o meno forzata, di brani del suo ultimo poema «Le peuple français est une longue mémoire», dove il poeta comunista confonde Giovanna d'Arco, il sorriso di Reims, la moda parigina, il vino di Borgogna e il «Canto della partenza» per giungere ad un verso che proclama: «ogni uomo ha due patrie, la sua e la Francia» e dimenticando semplicemente le lotte di classe.

Deve essere triste il sentirsi obbligati a servire con intransigenza un partito che impone una linea, da esso stesso, all'occorrenza, non osservata. Aragon deve continuare, non più sostenuto come prima, la sua battaglia e «svuotare» Sartre, mentre il partito, che auspica ad Aragon una vittoria che si fa sempre più difficile, non intende dispiacere, per non perderlo ancora una volta, l'autore di «Le mani sporche».

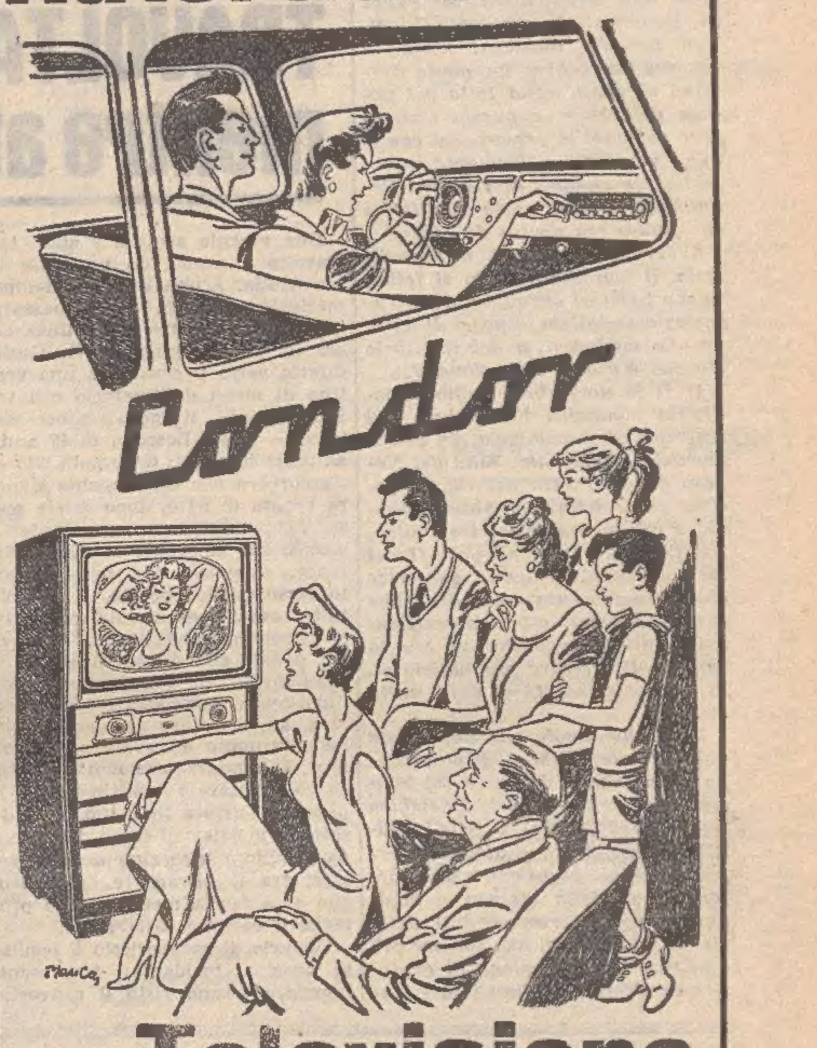
La battaglia per l'arte di partito, di cui si è ricominciato a discutere ora, sarà asperrima, e deve essere, una volta per tutte, decisiva.

Sopravviveranno i sonetti di Aragon? Sarà ancora valido il «Contributo all'estetica» di Lefèbvre, che ora è il vangelo dei pittori di sinistra?

E' in gioco, tutto sommato, il colossale tentativo fatto dal Cremlino per impegnare la cultura francese, che non si fa tentare e perciò non salva il comunismo dall'isolamento.

MICHELE TITO

Autoradio
Condor



Televisione
RIVENDITORI:
UNIVERSALTECNICA - Trieste, corso Garibaldi 4
SOC. ALABARDA - Trieste, viale XX Settembre 7
SERGIO ROSSELLI - Trieste, via Tor S. Pietro 2
M. OGRIS - Trieste, via Coroneo 4

Veramon
Schering
IN POCHI MINUTI TOGLIE IL DOLORE

Di passaggio a Genova la Regina di Grecia

Genova, 27

La Regina Federica di Grecia è giunta stasera a Genova in forma privatissima proveniente dalla Svizzera. Alla stazione Principe, è stata accolta dal console generale di Grecia, dalle autorità locali e da numerosi esponenti della colonia ellenica.

La Sovrana si è diretta subito alla stazione marittima imbarcandosi sulla motonave «Eolia» che la condurrà in patria. Alle 19.30 il piroscafo, che aveva innalzato sull'albero maestro il guidoncino reale, ha levato le ancore.

Numerosi interrogatori per il bimbo trovato morto

Pescia, 27

La tragica fine del piccolo Claudio Gasperini, scomparso inesplicabilmente il 9 novembre scorso e ritrovato cadavere dopo sette giorni nel torrente Pesciole, a oltre quattro chilometri di distanza, continua ad essere al centro delle indagini dei carabinieri di Vellamo. Per quanto il riserbo degli inquirenti sia assoluto, si ha l'impressione che le indagini stesse abbiano assunto da ieri un ritmo ancora più intenso. Infatti diverse persone sono state invitate alla caserma per essere interrogate. Si tenderebbe, a quanto sembra, ad accertare dati di fatto e la consistenza di voci raccolte nella zona.

Impazzisce al capezzale del figlio ammalato

Bergamo, 27

Tommaso Trenti, di 48 anni, è impazzito di dolore al capezzale del figlio Enrico, di 12 anni, gravemente ammalato. Da qualche giorno il Trenti assisteva il bimbo ricoverato all'ospedale maggiore per un vizio cardiaco e seguiva con angoscia il decorso della malattia. Oggi, improvvisamente, dava in escandescenze gridando «me l'hanno stregato» e si lanciava sul bimbo afferrandolo per il collo, e tentando di fargli ingoiare un panino. Immobilizzato dagli infermieri, prontamente accorsi, il Trenti è stato ricoverato d'urgenza all'ospedale psichiatrico di Seriate.

QUESTE TRE PERSONE HANNO VINTO CIASCUNA UNA SOMMA CORRISPONDENTE A 127 MILIONI DI LIRE AL TOTOCALCIO INGLESE. E' STATA QUESTA UNA DELLE PIU' ALTE QUOTE CHE SIANO STATE VINTE IN GRANBRETAGNA CON QUESTO POPOLARE GIUOCO

MOSTRE D'ARTE

Giorgio Grai alla Rossoni

Giorgio Grai, che espone alla Galleria Rossoni, ritorna a Trieste dopo trent'anni di assenza. In questo frattempo l'artista, che divide il suo tempo tra le residenze di Firenze e Bolzano, ha lavorato molto e molto ha fatto parlar di sè. E non soltanto come pittore, ma anche come organizzatore. Dinamico e accomodante Grai è benvoluto da artisti delle tendenze più diverse. E' riuscito a far andar d'accordo — per così dire — il diavolo e l'acqua santa. E non tanto perchè per esempio alla Mostra del Premio Bolzano del 1950 per le pittrici (da lui promosso, insieme con Cairola, e dotato di premi) ha potuto allineare una lista di partecipanti che comprendeva una devota di Togliatti e la ritrattista del Pontefice (circostanza documentata da due sorprendenti foto tra quelle che costellano l'elegante catalogo), quanto perchè riesce a essere amico dei tradizionalisti e degli avanguardisti, di Cairola e di De Chirico.

De Chirico anzi quest'anno ha voluto dividere con lui il padiglione della Bucintoro, dove ha allestito la sua recentissima rassegna «di opposizione» alla contemporanea Biennale. E chi conosca gli umori di De Chirico deve riconoscere che simili simbiosi non son cose di tutti i giorni.

Giorgio Grai è un pittore di quelli che piacciono al pubblico. Nel senso che chi abbia bisogno di un quadro dai colori gioiosi da mettere in salotto, fiori, paesaggio o figura, troverà sempre in una Mostra di Grai quello che gli abbisogna. Grai è anche in grado di farvi un ritratto penetrante e vivo, di quelli che si mostrano volentieri e, tra i suoi saggi ritrattistici, attualmente esposti alla Rossoni, non mancano pezzi di fattura disinvolta e vivace, tale da giustificare il giudizio favorevole di Leonardo Borgese, che pensa la strada del ritratto essere la più adatta al temperamento del pittore.

Personalmente siamo d'avviso che il meglio di sè l'artista (che è nato a Trieste e ha studiato a Monaco e cui i mezzi tecnici non fanno certo difetto) l'ha dato in alcuni paesaggi, che si staccano dalla produzione corrente e mostrano un reale impegno e un desiderio sincero di assumere «in presa diretta» il suggerimento dello spettacolo naturale. Alludiamo principalmente alla grande veduta «Sul passo Sella» e ad altre cose, non minori, come «Casolari in campagna», «Case a Burano», «Tormenta sulle Alpi». In un altro ordine di idee ci pare altrettanto sentito l'intimismo discreto (che si manifesta con una tavolozza eccezionalmente controllata) di «Nudino di schiena» e «Scuola del nudo a Firenze». Quanto all'ultima fase, tendenzialmente espressionista, ci sembra che alla «Salute» ispirata a Kokoschka e all'«Isola di San Giorgio», forse suggerita da Cascella, sia preferibile la «Modella di periferia», dal colorito dissonante e che francamente affronta anche la «bruttezza». Peccato che, inserita in una Mostra dove i soggetti gradevoli e l'esplosiva gaiezza delle tinte richiamano per sè tutta l'attenzione del pubblico, rischi di passare inosservata.

DECIO GIOSEFFI

L'attrice Danielle Delorme gravemente ammalata

Mulhouse, 27

Danielle Delorme è gravemente ammalata. La nota attrice che in questi giorni recitava al teatro municipale di Mulhouse, interpretando la parte di Nora in «Casa di bambola» di Ibsen, ha dovuto interrompere la sua attività e mettersi a letto in seguito a un'infezione acuta.

Durante l'ultima rappresentazione, un medico dovette fare un'iniezione all'attrice la quale voleva assolutamente recitare sino alla fine, nonostante uno svenimento nell'intervallo.

Si precisa che Danielle Delorme è stata colta da un attacco di appendicite.

così l'amaro diventa dolce

È il "procedimento Cora" di distillazione selezionata che rende l'Amaro Cora dolce al palato e ne fa una specialità diversa da ogni altra per finezza e sapore.

Il procedimento Cora mentre elimina tutte le impurità di gusto grossolano fortemente amaro, conserva inalterati i costituenti attivi di 32 erbe amaricanti e salutari.

È per questo che voi quando bevete l'Amaro Cora ne sentite subito l'inconfondibile gusto fine e delicato.

Al selz come aperitivo, liscio come tonico digestivo, in acqua bollente come punch, l'Amaro Cora è sempre gradito.

Una bottiglia di Amaro Cora non manchi mai nella vostra casa!

Amaro Cora dal 1835
le virtù dell'amaro senza... amarezza!
CORA - TORINO - LA CASA DEI VERMOUTH E DEGLI SPUMANTI FINI

BELGRADO CONSIDERA ANNESSA LA ZONA B?

Esplicite violazioni jugoslave al Memorandum firmato a Londra

Il C.L.N. dell'Istria richiama l'attenzione del patrio Governo su alcuni fatti inoppugnabili

Nella sua seduta di ieri, il CLN dell'Istria ha deciso di richiamare l'attenzione del patrio Governo sugli ultimi sviluppi politici in Zona B, con particolare riguardo alle violazioni jugoslave del Memorandum d'Intesa e specificatamente dell'articolo 2 del documento, che sancisce, sia pure in maniera non esplicita, il carattere di provvisorietà della sistemazione territoriale concordata a Londra.

Tramite l'Ufficio di collegamento del Ministero degli Esteri con il Commissariato generale del Governo, il CLN dell'Istria ha provveduto pertanto ad esporre alle competenti autorità di Governo il proprio punto di vista sulla preoccupante situazione che si è venuta a determinare in conseguenza di una serie di fatti che dimostrano chiaramente l'intenzione jugoslava di estendere la propria sovranità alla Zona B. I fatti elencati dal CLN dell'Istria sono compresi nei seguenti punti:

1) il 25 ottobre, il Parlamento federale jugoslavo estende ai territori passati all'amministrazione civile jugoslava la Costituzione, le leggi e le disposizioni federali.

2) Il 27 ottobre, rispettivamente il 12 novembre, le assemblee della Slovenia e della Croazia estendono ai distretti di Capodistria e di Buie le leggi e le prescrizioni delle due Repubbliche. Al Sabor di Zagabria, il presidente Vladimir Bakaric dichiara: «Con la odierna assemblea ha avuto termine un'epoca nella lotta del popolo dell'Istria, e questa Camera deve emanare le prescrizioni con le quali verrà definitivamente e formalmente annessa alla nostra Repubblica quella parte dell'Istria che finora era avulsa da essa».

3) Il 21 novembre, a Capodistria, il maresciallo Tito si felicita con i «nuovi cittadini» della Jugoslavia socialista, e parla di unione alla madrepatria del territorio sloveno e croato della Zona B.

4) Il 20 novembre, Radio Capodistria comunica l'inclusione nel distretto di Capodistria dei centri sloveni di Postumia, Villa del Nevoso e San Pietro del Carso, facenti parte della Repubblica slovena, e ciò in contrasto, tra l'altro, con l'articolo 7 dell'allegato II del Memorandum, il quale prescrive che «nessun mutamento dovrebbe essere apportato alle circoscrizioni delle unità amministrative con lo intento di arrecare pregiudizio alla composizione etnica delle unità stesse».

Pur constatando che non esiste una formale delibera di annessione della Zona B da parte del Consiglio esecutivo o dell'Assemblea federale jugoslava, il CLN dell'Istria ravvisa negli atti degli organi ufficiali jugoslavi e nelle affermazioni della stampa e degli uomini politici responsabili della vicina Repubblica, una sempre più esplicita determinazione di conferire carattere di definitività e stabilità alla sistemazione territoriale concordata a Londra.

Il CLN dell'Istria, pertanto, invita il Governo a non ignorare queste evidenti violazioni jugoslave al Memorandum d'Intesa ed i pericoli cui si va incontro se la Jugoslavia sarà lasciata libera di portare a compimento l'annessione «de jure» della Zona B.

Infatti, anche se fino ad oggi non si può parlare di una formale estensione di sovranità nei territori passati all'amministrazione civile jugoslava, è chiaro che, in un futuro non tanto remoto, potrebbero verificarsi determinate circostanze che annullerebbero ogni validità all'articolo 2 del Memorandum. Potrebbe cioè venir attribuita la cittadinanza jugoslava agli abitanti della Zona B, con le complicazioni giuridiche conseguenti; inoltre alla Zona potrebbe venir estesa la coscrizione militare obbligatoria, il che provocherebbe lo esodo di tutti i giovani di nazionalità italiana.

In vista di questi pericoli il C.L.N. dell'Istria ha sollecitato il Governo a richiamare prontamente la Jugoslavia al rispetto del Memorandum d'Intesa, e a chiarire comunque tutti i punti controversi. Altrimenti — conclude l'esposto del CLN — si potrà arrivare all'assurdo di veder applicate le norme del Memorandum soltanto a Trieste, a tutto scapito del principio della reciprocità.

Festa degli albonesi

Nella ricorrenza di Sant'Andrea, Patrono di Porto Albona, martedì prossimo, alle ore 9, nella chiesa di Santa Maria Maggiore verrà celebrata una Messa, alla quale sono invitati tutti gli esuli della cittadina istriana residenti a Trieste.

Infortunio sul lavoro. Un'autolettiga della CRI ha trasportato all'ospedale, iersera alle 10, il carpentiere Francesco Fonda, di 48 anni, abitante in via Orlandini 39, al quale i sanitari hanno medicato una ferita lacero contusa al cuoio capelluto, guaribile in sei giorni. Mentre lavorava sulla motonave «Marte», ormeggiata al Cantiere Navale Giuliano, il Fonda era stato colpito al capo dal cavo di acciaio di un'imbragata.

La "crisetta„ al Soroptimist

UN CHIARIMENTO DELLA PRESIDENTE AVV. ANGIOLA SBAIZ DELLE SOROPTIMISTE ITALIANE

A proposito di una nostra nota intitolata «Crisetta al Soroptimist» pubblicata sul «Piccolo» del 23 novembre, l'avv. Angiola Sbaiz, presidente dell'Unione nazionale dei Soroptimist Club d'Italia, ci invia da Bologna una lettera per precisare:

«1.) che il Soroptimist è per sua norma statutaria assolutamente apolitico ed è essenzialmente democratico nella sua struttura e nella sua organizzazione. E le sue questioni interne se le regola esclusivamente da sè nel suo interno, senza interventi altrui e senza cercare al di fuori approvazioni o disapprovazioni; 2) che esso è associazione del tutto libera e autonoma e pertanto non può certo essere definito «articolazione femminile del Rotary» come apprendo dalla lettura dell'articolo (anche se i rapporti col Rotary sono ottimi); 3) che il Club di Trieste, anche se, come pure ora apprendo, qualcuna delle sue socie costituenti abbia avuto contatti informativi con soroptimiste straniere, è stato costituito dall'Unione Nazionale Italiana della quale ha fatto parte fin dalla sua costituzione. Il che, aggiungo, in tempi in cui Trieste non era ancora unita all'Italia, è stato per le soroptimiste italiane ragione di onore e di gioia».

Mostra filatelica. Oggi, dalle 10 alle 13 e martedì e venerdì dalle 18.30 alle 20.30, si terrà la consueta mostra nella sede del Circolo filatelico triestino. Il signor Romeo Meneghelli esporrà una completa collezione d'Italia. Ingresso libero.

SPETTACOLI

MARTEDI' AL TEATRO VERDI

«La dama di picche» di Ciaikowsky

Peter Ilic Ciaikowsky è ritornato di moda da qualche anno e il suo nome appare assai di frequente nei programmi di concerti strumentali specialmente con la quarta, quinta e sesta sinfonia. Quasi nessuno in Italia conosceva le opere teatrali di Ciaikowsky. E' stato il maestro Francesco Siciliani, geniale quanto coltissimo esploratore di musiche vecchie e antiche, a riesumare due anni or sono in una splendida esecuzione al Teatro Comunale di Firenze «La dama di picche» con la regia di Tatiana Pavlova. Fu un trionfo dal quale la Sovrintendenza del Maggio musicale ricevette l'incoraggiamento per allestire l'altra famosa opera di Peter Ciaikowsky: «Eugenio Onieghin» rappresentata con esito felicissimo, se non comparabile alle accoglienze trionfali della prima. Si è sentito attraverso quelle due opere che il linguaggio di Ciaikowsky sinfonista non è meno eloquente ed energico nell'espansione patetica e tragica di Ciaikowsky operista; anzi l'uno non è pensabile senza l'altro, giacchè la frase strumentale di questo musicista russo-occidentalizzato ha un suo gesto mimico che richiama naturalmente l'intervento integrativo della voce. Durante le prove de «La dama di picche» che si svolgono al Verdi con la direzione del maestro Francesco Molinari-Pradelli, tra le molte grate sorprese suscitate dalla partitura vi è anche quella sul modo con cui Ciaikowsky riesce ad impiegare la voce umana avvolgendola nel tessuto sinfonico. Delle nove opere scritte dall'autore della sinfonia Patetica, «La dama di picche», tragedia amorosa, ricca di elementi teatrali e quindi densa di pathos russo, tiene la palma tra tutte. Ciaikowsky fu un grande romantico e pertanto il suo istinto musicale ha sempre cercato di estrinsecarsi nell'espressione lirica. Infatti il musicista, che ha lungamente soggiornato a Firenze e a Verona, ha sentito subito la tragedia d'amore di Francesca da Rimini e di Giulietta e Romeo, di Manfredi e di Amleto e su questi personaggi amanti infelici, Ciaikowsky compose le popolari sinfonie che noi tutti abbiamo conosciute, rilevandone la spontaneità e facilità melodica e il sicuro infallibile senso melodrammatico. Donde la forza aspra ed elementare della sua musica che esercitò tanta influenza sui compositori del suo paese come Arensky e Rachmaninov, su Glazunow e sul finlandese Sibelius.

La prima rappresentazione de «La dama di picche» data all'Opera Imperiale di Pietroburgo il 7 dicembre 1890, in una splendente esecuzione vocale, suscitò l'entusiasmo del pubblico russo e divise la critica in due campi avversi per i giudizi contrastanti. Questo contrasto dura ancora mentre in tutto il mondo «La dama di picche» esalta i sentimenti romantici delle folle. E' certo che non esiste in tutta la letteratura operistica dell'Ottocento una vicenda su sfondo veristico con personaggio spettrale che sia stata rivestita di un abito sinfonico trapunto con tanta fantasia, insieme amorosa e demonica. Intanto occorre meditare sul fatto che queste riesumazioni del vecchio repertorio ottocentesco, neoclassico o romantico che sia, Cherubini o Ciaikowsky, trova un clima oltremodo favorevole e propizio presso il pubblico italiano per nulla disviato dalle sue fondamentali esigenze di musica chiara, solida ed emotiva, fuori d'ogni ermetismo e problematicismo, imperniata su fatti eternamente validi e viventi e quindi di valore permanente come quello della passione d'amore che ne «La dama di picche» prende aspetti di tragica allucinazione e di disperata risoluzione.

L'opera di Ciaikowsky è stata inclusa molto opportunamente dalla Sovrintendenza dell'Ente Teatro nel cartellone della presente stagione per allargare la conoscenza del pubblico verso una forma del melodramma russo ancora a noi ignota. Dopo aver conosciuto abbastanza compiutamente l'opera di Moussorgsky «Boris» e «Covancina» non si poteva trascurare Ciaikowsky rappresentandone l'opera principale e più popolare. Per martedì prossimo è fissata la sua prima esecuzione con un complesso artistico di rilievo del quale fanno parte il tenore Antonio Annaloro, Augusta Oltrabella, Renata Maionica, Lino Puglisi. Direttore il m.o Francesco Molinari-Pradelli.

Prolusione all' opera

Domani sera, alle 19, nella sala maggiore del C.C.A. (via S. Carlo n. 2), avrà luogo sotto i comuni auspici dell'Università popolare e del C. C. A., la prolusione all'opera «La dama di picche», di Ciaikowski, sostenuta dal maestro Bruno Bidussi, che eseguirà al pianoforte i motivi più significativi dello spartito.

Oggi alle 16 "Aroldo„

Oggi alle 16, seconda di «Aroldo» di Verdi, in turno di abbonamento diurno, con i medesimi interpreti della prima esecuzione. Si inizia stamane la vendita dei biglietti per i posti numerati del loggione — i posti delle gallerie sono esauriti in abbonamento — mentre continua quella per la platea ed i palchi. Martedì alle 20.30, in turno di abbonamento A per la platea ed i palchi e B per le gallerie ed il loggione, prima rappresentazione de «La dama di picche» di Ciaikowsky. Oggi scade l'ultimo termine per il ritiro delle tessere di abbonamento per il turno B, domani per il turno C.

Serate pro Salernitano del Cineclub Trieste

Nel corso della settimana, e precisamente venerdì 3 e sabato 4 dicembre, avranno luogo nella sala dell'Auditorium di via del Teatro Romano due serate cinematografiche a completo beneficio degli alluvionati del Salernitano. L'iniziativa — promossa, nei giorni che immediatamente seguirono il disastroso nubifragio, ad opera dei soci del Cineclub Trieste, Centro studi cinematografici — può appena ora essere messa in pratica esecuzione in quanto il Cineclub Trieste ha voluto radunare intorno a sè e rendere compartecipi di questa tutti i cineclub aderenti alla FEDIC (Federazione italiana dei cineclub). Dalle più disparate regioni, giungono in questi giorni nella nostra città i cortometraggi d'amatore che meglio si sono piazzati negli ultimi convegni e concorsi nazionali ed internazionali. Le sue serate avranno un programma diverso e molto vario, passando esse dal film a soggetto a quello di fantasia, dallo sperimentale al comico, al documentario. In una delle prossime edizioni daremo il programma completo e particolareggiato dei film in programma per le due interessanti serate. Il prezzo d'ingresso è stato mantenuto entro limiti modestissimi (cento lire); i biglietti potranno essere ritirati già da domani alla biglietteria centrale di Galleria Protti.

Ciclo di film al C.U.C.

Il Centro universitario cinematografico inizierà tra breve l'attività sociale. Il primo ciclo in programma, organizzato in collaborazione coll'UNURI riguarda lo espressionismo tedesco e comprende, tra gli altri, i seguenti film: «Il gabinetto del dottor Caligari» di Robert Wiene, «Asfalto» di Joe May, «Ombre ammonitrici» di Arthur Robinson, «Il gabinetto delle figure di cera» di Paul Leni, «Sigfrido» e «La vendetta di Krimilde» di Fritz Lang. Sono in fase di studio diversi altri cicli, tra cui uno dedicato al teatro nel cinema, uno a Pabst e uno alla Resistenza italiana.

«Sogno italico». Questa sera, alle 16.30, il complesso giovanile della Lega Nazionale di Valmaura inaugurerà la sua stagione teatrale presentando «Sogno italico», bozzetto in un atto di Narciso Cappelli.

LA TRAGICA FINE DI UNA VECCHIA PORTINAIA

TRAVOLTA E UCCISA DAL TRAM mentre attraversa la via Giulia

Una vecchia signora è stata ieri travolta e uccisa da un tram in via Giulia. L'una e mezzo del pomeriggio era da poco passata, quando una motrice della linea «3» era in transito lungo la via Giulia diretta verso il centro. A una ventina di metri dall'incrocio con via Piccolomini, il manovratore del tram — Luigi Boscolo, di 48 anni, abitante in via di Guardiella 946 — s'accorgeva che una vecchia signora vestita di nero, dopo essere scesa dal marciapiede antistante il piccolo bar adiacente al «Caffè Milano», s'avviava con passo incerto verso quello opposto. Il Boscolo rallentava l'andatura del convoglio e, contemporaneamente, pigiava sul pedale che mette in azione il campanello di segnalazione. Ma l'insistente scampanellare non serviva ad arrestare la donna, che ha continuato ad avanzare sui binari. Il manovratore non ha potuto così evitare l'investimento e la passante, urtata in pieno, è finita sotto la motrice: il corpo della donna è andato letteralmente a incassarsi tra il salvagente del convoglio e la fascia metallica che protegge il carrello delle ruote.

Un urlo di raccapriccio è seguito al tragico incidente: i presenti inorriditi hanno visto il convoglio proseguire nella sua corsa per altri cinque o sei metri, trascinandosi dietro quel corpo già senza vita. Quando il tram si è fermato, un pietoso quadro si è presentato alla folla subito raccoltasi sul luogo dell'incidente (abbiamo visto fra i presenti intenti ad osservare la scena anche delle mamme con i bambini per mano, esempio poco edificante di morbosa curiosità). Il corpo della vecchia signora rimasta investita giaceva piegato in due sotto la motrice: all'ingiro si vedevano disseminate delle patate che la donna teneva in una borsa di tela, ove erano ancora rimasti un pezzo di torta e un cartoccio con delle uova schiacciate.

Sul luogo della sciagura sono subito intervenuti i carabinieri della Tenenza di via Cologna e i funzionari del Commissariato di P. S. di via Giulia, i quali, per prima cosa, hanno provveduto a tenere lontani i curiosi. E' stata chiamata la CRI ma, perchè il medico potesse visitare la vittima, è stato necessario far intervenire un carro attrezzi dei pompieri a sollevare con la gru la motrice tranviaria e a liberare la salma.

Il medico della CRI, dott. Di Francesco, ha constatato che la morte della vecchia signora era dovuta alla frattura del cranio, della colonna vertebrale e del femore destro: data la gravità delle lesioni, il trapasso dell'infelice deve essere stato pressochè istantaneo.

Addosso alla vittima non è stato trovato alcun documento e, per poterla identificare, i funzionari hanno annotato diligentemente tutti gli elementi che potevano essere utili al riconoscimento: apparente età 75 anni, capelli bianchi, gonna nera, camicetta nera con le cifre «AN» ricamate a mano sullo sprone, cappotto nero, scarpe color marrone con mezzo tacco. All'anulare sinistro, la sconosciuta aveva due fedi, una d'oro e l'altra d'argento, e al polso sinistro due sottilissime armille d'oro. Questi elementi però non sono serviti per la identificazione ufficiale, che è stata fatta più tardi da una subinquilina dell'uccisa. Per consentire alla Polizia di svolgere il suo pietoso compito, il traffico tranviario è stato interrotto sino alle due, mentre quello degli altri veicoli si svolgeva soltanto sul versante del «Caffè Milano». Sino all'ultimo istante, il manovratore Boscolo è rimasto sul posto, e più volte, con voce angosciata, egli ha ripetuto che la vecchia signora doveva essere sorda: aveva scampanellato a tutto spiano, possibile che non l'avesse udito?

Mentre la salma dell'investita veniva traslata all'Obitorio, la notizia della sciagura si diffondeva in tutto il rione e, passando di bocca in bocca, perveniva anche agli orecchi della signora Valeria Cimolino in Serli, di 33 anni, abitante in subaffitto in via Fabio Severo 55, presso la portinaia del palazzo Giovanna Opanach ved. Girardello, di 84 anni, oriunda da Denis (Dalmazia). Verso le sei, già impensierita perchè la sua vecchia padrona di casa, uscita sul far del mezzogiorno per fare le spese, non era ancora rincasata, la Serli apprendeva della mortale disgrazia di via Giulia. Presentendo che la vittima potesse essere la signora Girardello, la donna raggiungeva l'Obitorio e chiedeva di vedere la salma. Veniva subito accontentata e, appena l'inserviente ebbe scostato il lenzuolo che copriva il corpo inanimato, alla Serli si inumidivano gli occhi: era proprio la sua buona padrona di casa, la signora Girardello. La Serli abitava da lungo tempo da lei, e dalla consuetudine della vita d'ogni giorno era scaturito tra le due donne un sincero affetto.

"Scooter„ che investe

La piccola Fabiana Timeus, di quattro anni, staccatasi bruscamente dalla nonna Anna Macovich ved. Timeus, di 58 anni, abitante in via Broletto 26, si slanciava verso le 13.30 del pomeriggio di ieri attraverso il Campo San Giacomo. Nello stesso istante sopraggiungeva, in sella a una motoleggera, il meccanico Giuseppe Meli, di 29 anni, abitante in via Montecucco 43, il quale, sebbene avesse subito sterzato, non ha potuto evitare d'investire la bimba, che è caduta a terra. La signora Timeus, presa tra le braccia la nipotina leggermente ferita, l'ha accompagnata all'ospedale, dove i sanitari le hanno medicato contusioni all'occipite, guaribili in quattro giorni.

Non troppo sorpresi i tredici di via Piccardi

Un serotino e continuo andirivieni di persone nella villa di via Piccardi 68, metteva in sospetto di recente i funzionari della «Squadra mobile» i quali, per accertare quale mai attraente attività si svolgesse nell'interno della casa, disponevano un servizio di piantonamento. L'osservazione a distanza finiva col convincere i poliziotti che nella villetta si giocava e non certamente a tombola o al gioco dell'oca. Per affrettare i tempi e concludere le indagini, la Questura predisponeva una sorpresa nell'interno della casa. Un poliziotto e una poliziotta, nelle vesti di due romantici innamorati, furono mandati l'altra sera davanti alla villetta, mentre altri agenti venivano scaglionati nei paraggi. Fingendo d'interessarsi delle stelle, i due poliziotti hanno potuto prendere nota dei tredici signori che alla spicciolata erano entrati nella villa, rilevando nello stesso tempo le targhe delle loro auto. Tuttociò non era però ancora sufficiente per stabilire che nella villa si teneva bisca: era necessario entrare e sorprendere sul fatto tutti quei signori. Fu proprio il padrone di casa a offrire agli agenti l'opportunità di entrare di sorpresa. Verso le nove e mezzo, egli mandava le sue due giovani nipoti ad acquistare della birra in un vicino locale, e così accadeva che al ritorno le ragazze venivano bloccate dagli agenti, i quali ordinavano loro di precederli in casa.

Ma a rimanere sorpresi furono gli agenti: tra le pareti borghesi del villino non si nascondeva — come i funzionari stessi hanno potuto constatare — alcuna succursale clandestina di Montecarlo o del Casinò di Venezia o, quanto meno, questo non risulta. I tredici signori erano bensì tutti riuniti in una stanza, ma non giocavano affatto: in giro, poi, non v'era l'ombra di una «fiche», nè sul tavolo somme di denaro. Poichè però si trovò nella stanza un paio di mazzi di carte da gioco nuove, i tredici signori vennero accompagnati in Questura e interrogati. Essi hanno ammesso che scopo del loro ritrovo era di giocare, non per lucro però ma solo per passare il tempo: giocavano a «concicina», ma senza posta in danaro. Assunti i loro nomi e sequestrati i due mazzi di carte nuovi trovati nella villa, i funzionari non hanno potuto che rilasciare i tredici signori. Le indagini continuano perchè non è da escludere che i giocatori, messi in sospetto, fossero preparati alla sorpresa.

Il sussidio invernale e i pacchi viveri C.A.R.E.

Norme per la presentazione delle domande

Il Comitato amministratore del Fondo soccorso invernale ha deciso che anche quest'inverno il sussidio F.S.I. venga concesso solamente dietro presentazione di domanda, con i criteri già adottati lo scorso anno. Potranno pertanto beneficiare di detto sussidio tutti i capifamiglia disoccupati con persone a carico che risultino: appartenenti alla categoria dei disoccupati provenienti da licenziamento, iscritti presso gli Uffici del lavoro della Zona anteriormente alla data del 1.o settembre 1954, regolarmente registrati quali disoccupati presso gli Uffici del lavoro della Zona da almeno 30 giorni alla data di presentazione della domanda e non in godimento di sussidio di disoccupazione da parte dello INPS. Nel caso qualche membro della famiglia del disoccupato figuri occupato, il totale delle eventuali entrate complessive del nucleo familiare non dovrà superare determinati limiti.

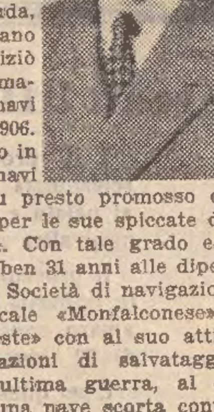
La domanda per il sussidio deve venir stilata su appositi moduli stampati messi in distribuzione dal F.S.I. che possono essere ritirati dagli interessati, contro esibizione del cartellino di disoccupazione, a partire dal giorno 1.o dicembre 1954: *per Trieste città* agli uffici del F.S.I. presso l'Ente comunale assistenza dalle ore 15.30 alle ore 18.30; *per l'altipiano* (zone di Basovizza, Trebiciano, Prosecco e Opicina) presso le competenti delegazioni municipali (durante il normale orario d'ufficio); *per Muggia* all'Ufficio di collocamento dalle ore 8 alle 14; *per Aurisina, Duino e Sgonico* all'Ufficio di collocamento dalle ore 8 alle 14; *per San Dorligo della Valle* all'E.C.A. (durante il normale orario d'ufficio); *per Monrupino* all'E.C.A. (durante il normale orario d'ufficio).

La domanda, debitamente compilata e corredata dei documenti richiesti deve venir poi presentata a partire dal giorno 6 dicembre 1954, agli uffici suddetti con le modalità che verranno successivamente rese note a mezzo stampa. L'ammontare del sussidio F.S.I. è stato fissato in lire seimila per il capofamiglia, più lire 500 per ogni familiare convivente a carico dello stesso, sino ad un massimo di lire 10 mila complessive. Per informazioni più dettagliate gli interessati potranno rivolgersi agli uffici sopraindicati ovvero alle organizzazioni sindacali.

Sempre in tema di assistenza, ricordiamo che il recapito a domicilio dei beneficiari dei buoni per i pacchi viveri C.A.R.E.-F.O.A. continua a ritmo intensissimo. Nella prossima settimana saranno convocati presso la sede dell'Ente ausiliario di assistenza sociale altri beneficiari in sostituzione di nominativi risultati non bisognosi o trasferiti o irreperibili. A partire da lunedì 6 dicembre potranno infine presentarsi direttamente presso la sede dell'Ente ausiliario di assistenza sociale quelle persone che desiderano fruire del beneficio e che fino a tale data non avranno ricevuta alcuna comunicazione in merito. Accertato il loro stato di bisogno, tali persone saranno inserite nelle liste ufficiali nei posti ancora disponibili. E' opportuno che gli interessati osservino i termini di tempo dianzi indicati, in modo da agevolare il regolare svolgimento del servizio, di per sè estremamente complesso ove si tenga conto che le segnalazioni da parte di vari enti ed organi pubblici hanno superato il numero di 90 mila nominativi ed il limite di tempo per la necessaria selezione è estremamente ridotto.

GENTI GIULIANE

Il comandante Fonda



Un valoroso ufficiale della nostra Marina mercantile, il comandante Lorenzo Fonda, è stato in questi giorni insignito della Croce di cavaliere al merito della Repubblica italiana. La ricompensa viene a concludere una brillante carriera svoltasi sui mari in pace e in guerra. Il comandante Lorenzo Fonda, nato a Pirano nel 1889, iniziò la carriera marinara su navi a vela nel 1906. Imbarcato in seguito su navi a vapore, fu presto promosso comandante, per le sue spiccate doti marinare. Con tale grado egli rimase per ben 31 anni alle dipendenze delle Società di navigazione costiera locale «Monfalconese» e «Istria-Trieste» con al suo attivo parecchie azioni di salvataggio. Durante l'ultima guerra, al comando di una nave scorta convogli, veniva insignito di una medaglia di bronzo, di due croci al valor militare e di un encomio solenne. Dopo l'otto settembre 1943, riuscì, con sprezzo del pericolo, a portare la motonave affidatagli, tra le migliori dell'«Istria-Trieste», in salvo dall'Albania al porto di Brindisi, a disposizione della Marina militare, potendo così nel marzo 1946 riconsegnare l'unità intatta alla Società stessa. Con la stessa motonave fu adibito quindi allo sgombero di Pola e in seguito al traffico nell'Arcipelago toscano, finchè nel novembre 1952 venne collocato a riposo per limiti di età. L'onorificenza ora gli è stata assegnata a premio di una carriera brillante e generosa.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE G. VERDI. Stagione lirica. Oggi, ore 16: «Aroldo» di G. Verdi. Turno abbonamento D.

EXCELSIOR. 13.45: Marlon Brando in «Fronte del porto», il capolavoro di Elia Kazan, prodotto dalla Columbia Pictures. Ult. 22. Per i primi 5 giorni non sono valide le tessere e gli omaggi.

FENICE. 14: «Angela» con Dennis O' Keefe, Mara Lane, Arnoldo Foà e Rossano Brazzi. Il film più atteso. Ultima 22.

NAZIONALE. 14.30: «Versailles», il grande technicolor di Sacha Guitry, con Claudette Colbert, Gerard Philipe e Jean Marais. Ultima 22.

ROSSETTI. 14.30: «Orient Express» in Gevacolor, con Silvana Pampanini, Henry Vidal, Folco Lulli e Eva Bartok. Un drammatico «Cei-Incom». Ultima 22.

ARCOBALENO. Ore 10 e 11.30: Grande mattinata per il mondo piccino «Furia del Congo» con J. Weissmueller. Due cortometraggi Walt Disney in technicolor e l'eccezionale «Incom» in Cinemascope a colori «Viva Trieste italiana».

ARCOBALENO. 14: «Gente di notte» (Night People), con Gregory Peck, B. Crawford e R. Gam. Un capolavoro Fox in Cinemascope technicolor. Completa il programma il primo «Incom» in Cinemascope a colori, con l'entrata delle truppe italiane a Trieste. Da oggi sono valide le tessere e tutti i biglietti a riduzione. Orario degli spettacoli: 16 - 17.50 - 19.50 - 22. II settimana di grande successo.

FILODRAMMATICO. 14 (ult. 22): Seconda settimana di strepitoso successo: «La pista degli elefanti», un capolavoro in technicolor, con Elizabeth Taylor, D. Andrews e P. Finch. Regia di W. Dieterle. Segue «Incom».

SUPERCINEMA. 13.30: Su schermo panoramico un superbo technicolor Universal: «Magnifica ossessione» con Jane Wyman e Rock Hudson. Locale riscaldato.

ASTRA. 14.30: «Ho sposato un pilota», drammatico technicolor, con Robert Stack, Coleen Gray. Ult. 22.

CAPITOL. 14: Lo spettacolare Cinemascope Fox «La magnifica preda» con Marilyn Monroe e Robert Mitchum. La sala è riscaldata.

GRATTACIELO. Inizio spettacoli 14.30 - 17 - 19.30 - 22: «Giulietta e Romeo» di Renato Castellani, da W. Shakespeare. Technicolor. Protagonisti Susan Shentall, Lawrence Harwey. NB. Sino a nuovo avviso non valide tessere e riduzioni.

CRISTALLO. 14: «Orient Express», in Gevacolor, con Silvana Pampanini, Henry Vidal, Folco Lulli, Eva Bartok. Un drammatico «Cei-Incom». Ultima 22.

ALABARDA. 14.30: «La grande carovana», film spettacolare, con Vera Ralston e Forrest Tucker. Seconda settimana di entusiastico successo.

ARISTON. 9.30 e 11.15: «Il mago di Oz», mattinata per bambini, con la bella fiaba in technicolor. Seguono due paperini.

ARISTON. 14: «La storia di Pearl White». Sul grande schermo panoramico la Paramount presenta la spumeggiante Betty Hutton e John Lund in uno stupendo technicolor denso di emozioni, d'allegria e amore. Precedono cortometraggi allegri in technicolor. Successo.

ARMONIA. 14: «Il figlio del Texas» con D. Robertson e Y. Dru. Un film Fox. Continuo successo della rivista «Balbettando», compagnia Donato-Viller.

GARIBALDI. 14: «Il capitano rosso», in technicolor, con R. Greene e L. Amar.

AURORA. 13.30: «La storia di Glenn Miller» con James Stewart e June Allison. Le più note melodie in un film musicale unico nel suo genere. Technicolor Universal.

IMPERO. 14: «4 in medicina» con D. Bogarde e M. Pavlow, un capolavoro di comicità, un film straordinario e divertentissimo. Technicolor Rank.

IDEALE. 14.30: Una magnifica coppia in un film sensazionale: Clark Gable e Gene Tierney in «Arrivo all'alba» della M. G. M.

ITALIA. 14: «Santarellina», gaie deliziose trovate nella piccante atmosfera di un'epoca indimenticabile, in technicolor, con Anna Maria Pierangeli e Fernandel.

S. MARCO. 14: Il tanto atteso capolavoro «Pane, amore e fantasia». La più grande interpretazione di Gina Lollobrigida, Vittorio De Sica e Virgilio Riento. Il locale è riscaldato.

MARE. 14.30: «I pirati dei 7 mari», le meravigliose gesta del pirata Barbarossa, in un technicolor di avventura e d'ardimento, con John Payne e Donna Reed.

MODERNO. Ore 10 e 11.30: Due rappresentazioni popolari del technicolor Walt Disney «Lo scrigno delle sette perle». Ore 14: «Mizar», in Ferraniacolor, con Dawn Addams, Marylin Buferd, Paolo Stoppa, Antonio Centa e con la collaborazione di ufficiali della Marina protagonisti delle leggendarie gesta subacquee.

SAVONA. 14: «Lo sperone nudo», affascinante technicolor Metro, con James Stewart e Janet Leigh.

VIALE. Oggi mattinata, ore 10 e 11.30: Walt Disney presenta «L'isola del tesoro». Technicolor. L. 100.

VIALE. 14.30: «La vendetta dei tugns», in technicolor. Un film di grande attrattiva con Lex Barker (Tremal-Naik) dal popolare romanzo di E. Salgari. Primissima visione.

VITT. VENETO. 13.30, 15.35, 17.40, 19.45 e 22: «Giulio Cesare». Uno dei più grandi film di tutti i tempi, con Marlon Brando, James Mason, Greer Garson e Deborah Kerr. Capolavoro Metro.

AZZURRO. 14: «L'indiana bianca». Spettacolare avventuroso Warnercolor, con Guy Madison e Frank Lovejoy. Grandioso successo. Ultimo giorno.

BELVEDERE. 14: «L'assedio di Fort Point». Un grandioso technicolor Paramount, con R. Reagan e R. Fleming.

FERR. S. VITO. 14.30 (ult. 21.30): «Il romanzo della mia vita», commovente capolavoro musicale, con Luciano Tajoli.

LUMIERE. 14: «Il cacciatore del Missouri», technicolor, con C. Gable, R. Montalban e Maria Elena Merques.

MARCONI. 14.30: «Spartaco», la vicenda appassionante e drammatica di un grande gladiatore, con Massimo Girotti e G. M. Canale.

MASSIMO. 14: «La mano vendicatrice», la vendetta nel cuore e un conto da regolare, in technicolor, con Audie Murphy, Susan Cabot e Abbe Lane.

NOVO CINE. 14.30: «Bufere», Jean Gabin, S. Pampanini, Paolo Stoppa e Carla Del Poggio. Drammatico e passionale.

ODEON. 14: «Il cavaliere della valle solitaria», technicolor Paramount, con A. Ladd, J. Arthur e Van Heflin.

RADIO. 14: «Torna». L'ultima grande interpretazione a colori di A. Nazzari e Yvonne Sanson. Locale riscaldato.

SECOLO. 16: «Robin Hood», technicolor, con Errol Flynn e Olivia De Havilland.

SERVOLA. 18: «Colonnello Hollister». Warner Bross.

VENEZIA. 14: «I tre soldati», avventura e amore, con S. Granger, W. Pidgeon, D. Niven, R. Newton.

BOTTEGA DEL VINO. Aperta dalle ore 20 alle 2; si balla al pianoterra e al primo piano, 2 orchestre. **ROUGE ET NOIR** con il complesso musicale Safred. **SAVOY GRILL** the delle cinque.

Il dolce vino spumante che dà vigore e gioia

Asti Gancia

Asti Gancia

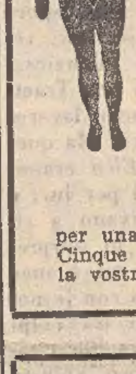
" il vino che canta la gioia „

ALLA FINE DEI PASTI, NEI COCKTAILS, NELL'ORA DEL THE, NEI RICEVIMENTI, E QUANDO SI E STANCHI O DEPRESSI

AMBULATORIO DENTISTICO **dott. E. SCHÄFFER** Specializzato in lavori di PROTESI SCHELETRATI con i più moderni sistemi. Dentiere immediate funzionali. Riceve: via Rismondo 11, dalle 9-13, 16-20 — Telefono N. 29-581 esclusi martedì e giovedì

AL FILODRAMMATICO
SECONDA SETTIMANA DI GRANDE SUCCESSO
ELIZABETH TAYLOR · DANA ANDREWS · PETER FINCH
LA PISTA DEGLI ELEFANTI
TECHNICOLOR
REGIA DI WILLIAM DIETERLE
TRATTO DALL'OMONIMO ROMANZO DI ROBERT STANDISH EDITO DA RIZZOLI
Paramount Films
il più bel film della stagione

OGGI Cinema OGGI
ARCOBALENO
ECCEZIONALE MATTINATA DEDICATA AL MONDO PICCINO:
1) FURIA DEL CONGO con il beniamino dei bimbi Jonny Weissmuller;
2) TRE SUL CAMPANILE di Walt Disney;
3) PENNA BIANCA GRAN CACCIATORE di Walt Disney
4) IL PRIMO INCOM IN CINEMASCOPE che vi mostrerà nella sua immensa grandiosità le PALPITANTI GIORNATE DEL 26 OTTOBRE.
TECHNICOLOR
PREZZI LIRE 100.— INDISTINTAMENTE
2 SPETTACOLI ore 10 e 11.30 2 SPETTACOLI



ernia

Il metodo MYOPLASTIC KLEBER creato e realizzato dall'INSTITUT HERNIAIRE DE LYON (Francia), che rivoluziona la tecnica della contenzione dell'ernia, continua ad essere dimostrato ed applicato in Italia. Il sig. Kleber-Sailhen, non potendo trattenersi a lungo in Italia per la dimostrazione del suo metodo, ha creato a Genova un'Agenzia Generale permanente presso la Farmacia Internazionale Pescetto, via XXV Aprile 33, ed ha istruito alla sua scuola di Lione numerosi specialisti che saranno a vostra completa disposizione a:

TRIESTE — Farmacia dott. De Leitenburg, piazza San Giovanni 5, lunedì 29 e martedì 30

per una dimostrazione gratuita del Metodo Myoplastic Kleber. Cinque anni d'esperienza in Italia ci permettono di garantirvi la vostra completa soddisfazione.

CERCASI PER PROPAGANDA MEDICA in TRIESTE e GORIZIA GIOVANE LAUREATO con auto o patente, libero impegni. Referenze, pretese. CASELLA 236 N, SPI — MILANO

FESTEGGIATE S. Nicolò CON DONI Stermin V. Mazzini 40 OREFICERIE SCELTE OROLOGI DI MARCA ARGENTERIA in STILE

Prof. MARZIANI Docente universitario PELLE E VENEREE Ore: 11.30-12.30 e 18-19.30 Via Rossini 14 - Telefono 37-424

Dott. A.de Giacomi Specialista veneree e pelle Riceve via Cicerone 11, 12-13 - 19-20 Per appuntamenti, telefono n. 23419

Dott. SENIGAGLIESI SPECIALISTA PELLE E VENEREE Riceve dalle 11.30 alle 14; dalle 17 alle 18; dalle 19.30 alle 20.30 PIAZZA della BORSA 10, tel. 24566

BILANCE PESA BAMBINI E ADULTI sempre a vostra disposizione noleggia Farmacia «Al Lloyd», tel. 36747

MALATTIE DELLE VENE E LORO COMPLICAZIONI EMORROIDI ecc. Dott. BELLOMO Consultazioni di Medicina interna TRIESTE - Lazzaretto Vecchio 4 GIOVEDI' ore 10-12

Dott. GLAUCO BASSI perfezionato in angiologia a Parigi riceve per sole MALATTIE DELLE VENE e degli altri vasi periferici (varici, flebiti, piaghe, arteriti, ecc.) ore 16-19 (escl. martedì, sabato) in VIA CARDUCCI 6 — Tel. 24820

Dott. P. FILOGRANA SPECIALISTA PELLE e VENEREE Ore: 10-13 e 18.20 - Festivi: 10.12 V.le XX SETTEMBRE 24-II Telefono N. 96336

Dott. Goldschmidt PELLE E VENEREE Via S. Francesco 1-1 (Policlinico) Telef. 37265; ore 12.30-13.30, 17-19 Abit.: Via Boccaccio 10 - Tel. 36506

Dott. UGO CIOLI SPECIALISTA PELLE E VENEREE Ore 11.30-13.30 e 18-20 VIALE XX SETTEMBRE 20/III TELEFONO N. 96-384

PROF. DOMENICO LONGO Specialista in Clinica Dermosifilopatica MALATTIE DELLA PELLE, VENEREE, ENDOCRINE Via S. Caterina 5 - Tel. 29-977 Orario: 11-13 — 17-20

ACQUA DI ROMA (Marca dep. Lupa). Antica efficacissima specialità per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni il primitivo colore. Di facilissima applicazione, viene usata da circa un secolo con pieno successo. Nuovo tipo Speciale all'Essenza Soave Concentrata in flaconi da grammi 250. Sufficiente per circa tre mesi L. 700. In vendita presso tutte le profumerie e farmacie e al deposito generale Ditta Nazzareno Poleggi, via della Maddalena 50, Roma.

NEGOZIO BORLETTI
ricezione televisiva perfetta senza antenna con i migliori televisori in commercio
SIEMENS TELEFUNKEN
alle migliori condizioni di pagamento presso il
NEGOZIO BORLETTI
VIA MAZZINI 16 - TRIESTE - TEL. 23-477

IL CASSIERE CHE SI UCCISE DURANTE UN'ISPEZIONE AMMINISTRATIVA

LA TRAGEDIA DEI CONIUGI SALA

rievocata al processo contro 4 persone

Si tratta di ex impiegati amministrativi che avevano ottenuto dal Sala anticipi sui loro emolumenti - Il totale degli ammanchi ammonta a un milione e 114 mila lire

Di un episodio altamente drammatico e pietoso insieme, che a suo tempo ebbe a commuovere e impressionare l'intera città, s'è riparlato ieri al Tribunale di Trieste, nel corso del processo contro quattro ex dipendenti della locale delegazione della CRI: della morte, cioè, del loro ex capoufficio Edoardo Sala, già dirigente dell'ufficio amministrazione della citata delegazione.

Come i lettori ricorderanno, Edoardo Sala scomparve improvvisamente assieme alla moglie nei primi giorni del marzo 1951, e il suo cadavere venne scoperto e tratto a riva il 12 marzo, mentre stava andando alla deriva sul mare, nel porticciolo di Grignano; il corpo della moglie venne trovato il giorno dopo, nelle acque del porto. Durava da alcuni giorni la scomparsa dei due disgraziati che, prima di allontanarsi da casa per l'ultima volta, avevano lasciato delle lettere ai parenti, alla Polizia e ai capi della CRI. In base alle indagini svolte dalla Polizia e da un ispettore amministrativo giunto da Roma, e che in quei giorni si stava occupando della situazione contabile della locale delegazione CRI, apparve ben presto evidente che tra i motivi che avevano determinato i coniugi Sala al tragico gesto — il principale dei quali peraltro doveva ricercarsi nello sconforto, a lungo covato, per la morte in guerra del loro unico, eroico figliolo — erano alcune irregolarità amministrative venute in luce nel corso della già citata indagine svolta dal commissario straordinario. Era risultato, infatti, che il Sala usava — per bontà d'animo — anticipare ai dipendenti, sotto forma di prestiti, somme varie, a volte notevoli; e che per evitare rampogne o peggio da parte dei superiori, in occasione della venuta dell'ispettore amministrativo aveva cercato di manipolare i libri contabili in modo da coprire almeno una parte degli ammanchi, conseguenti ai numerosi prestiti non ancora riscossi.

Mentre ogni eventuale azione penale nei confronti del Sala venne a cadere in conseguenza del suo decesso, le indagini svolte dapprima dallo ispettore amministrativo e dalla Polizia, e successivamente dal giudice istruttore, portarono al licenziamento in tronco di quattro impiegati amministrativi della CRI che, per essere stati i più vicini al Sala e contemporaneamente i maggiori suoi debitori per quanto concerneva i già citati prestiti, apparivano corresponsabili nelle mancanze commesse dal Sala stesso. I quattro, dopo il licenziamento in tronco, con uno esposto all'autorità giudiziaria chiesero però che sui fatti venisse fatta luce completa, pronti ad assumersi — se del caso — le proprie responsabilità; e fu così che da tale esposto e dalle relative indagini ebbe origine il rinvio a giudizio di Gualtiero Vuga, di 34 anni, abitante in via Ponziana 6, Stelio Velludo, di 34 anni, abitante in via Pascoli 9, Oscar Wagner, di 49 anni, abitante in via Alfieri 7 e Nerina Monti, di 45 anni, abitante in via Vecellio 10. Tutti e quattro risultano imputati di ricettazione continuata, per aver ricevuto dal Sala, a titolo di anticipazione sui futuri emolumenti, il Vuga 107.500 lire, il Velludo 228.500, il Wagner 383.000 e la Monti 216.000 (denari che il Sala avrebbe abusivamente distratto dai fondi della CRI a lui affidati); il Vuga, il Velludo e il Wagner inoltre risultano imputati di concorso (col Sala) in falso ideologico e concorso in falso per soppressione, in conseguenza delle registrazioni omesse o effettuate in maniera difforme al vero dal Sala, di varie operazioni finanziarie relative all'ufficio.

In udienza, i quattro imputati si sono protestati innocenti. Essi sapevano, sì, che la presidenza della locale delegazione della CRI aveva fin dal 1948 proibito la corresponsione di anticipi al personale; ma ritenevano che le somme loro concesse, in varie riprese, dal Sala, non appartenessero alla CRI ma provenissero da un patrimonio personale del loro capoufficio, a loro avviso «persona danarosa». Le ricevute delle somme — attualmente esistenti negli atti del processo — erano, sì, firmate su moduli intestati alla CRI; ma essi ritenevano che il Sala usasse tali moduli, dei quali ne esistevano nell'ufficio pacchi interi, per semplice comodo e non perchè le somme in realtà appartenessero alla CRI.

Quanto alle imputazioni di correità col Sala nei falsi, il Vuga sostiene di essersi limitato a riscrivere su ordine del Sala, nell'imminenza dell'ispezione amministrativo, uno dei giornali di cassa, ricopiandolo dall'originale che poi scomparve; mentre il Wagner afferma di aver semplicemente riempito di proprio pugno, su dettatura del Sala, uno degli assegni in base ai quali una notevole somma di denaro venne «spostata» da un fondo ad un altro, sempre nell'imminenza della ispezione. Comunque entrambi affermano d'aver ritenuto, a suo tempo, di compiere operazioni del tutto lecite. Il Velludo, dal canto suo, nega di aver partecipato o collaborato ad alcuna di queste operazioni.

Dopo l'interrogatorio degli imputati, all'udienza di ieri, è stato udito come teste il comm. Buzzonetti, l'ispettore amministrativo che a suo tempo ebbe ad occuparsi per primo della faccenda. Egli ha illustrato i fatti già da noi resi noti, precisando che l'ammanco totale verificatosi nei fondi della CRI dopo la scomparsa del Sala, ammonta a lire 1.114.000. Dopo l'escussione di alcuni altri testi, che hanno deposto su fatti marginali, il processo è stato rinviato al 14 dicembre prossimo.

Pres. Fabrio, P. M. Grubissi, canc. Petrocelli; difesa avv. Borgna, Caravelli e Poillucci.

Il processo Tamburini e un chiarimento di Ciardini

Il signor Gaetano Ciardini, che comparve quale imputato — e venne assolto con formula piena — al processo contro l'ex Prefetto Tullio Tamburini ci prega di chiarire alcune circostanze in merito al resoconto sul processo stesso.

«L'affare *Enopolio* — egli ci scrive — come tutti gli affari che lo precedettero e lo seguirono — non fu mai assegnato al CONAL che aveva esclusivamente funzioni di «commissionario». Per tali sue funzioni riceveva provvigioni ed altri compensi, di volta in volta concordati. Dunque le due ditte che si assunsero il convogliamento dei 500.000 fiaschi di Chianti non portarono via nulla a nessuno e tanto meno al CONAL. Non ho mai sostenuto che l'affare «*Enopolio*» era stato concesso a me, come non lo fu mai nessun altro affare di reperimento e di distribuzione. Io ero e rimasi sempre un dirigente della Sezione vini. Come si erano di volta in volta formati in seno alla Sezione vini gruppi, più o meno numerosi, di grossisti incaricati del ritiro di partite da province produtrici, così anche l'affare «*Enopolio*» fu assunto e sbrigato da due ditte di cui una faceva parte e del Sindacato commercianti grossisti e della stessa Sezione vini. Non ho mai detto di avere versato due milioni nelle mani del Prefetto Tamburini e tanto meno a titolo di «conguaglio o pareggiamento costi». Non li versai al Prefetto Tamburini e lo dimostra il fatto che questi venne a sapere da me di questo versamento a nove mesi di distanza dal perfezionamento dell'affare «*Enopolio*»; non li versai a «conguaglio o pareggiamento costi» perchè conguaglio e pareggiamento non potevano essere, in quel momento, che immaginari. I costi del vino «scambio mosto» dovevano essere ancora stabiliti perchè non un solo fiasco di questa partita — gestita da un gruppo di otto — era giunto a Trieste. Li versai — non per mio conto e non al Prefetto Tamburini — perchè mi si disse che venivano destinati ad opere utilitarie nell'interesse della comunità.

«La copia fotografica esibita in udienza era perfettamente eguale a quella che io stesso avevo prodotta al Giudice istruttore 10 anni prima. La presentai come una distinta fasulla, non compilata da me se pure da me firmata. La presentai unitamente ad una distinta prezzi vera e reale, La nota domanda al Prefetto — non stilata da me — era di contenuto involuto e confusionario e poteva prestarsi a svariate interpretazioni».

(«Giornalfoto»)

IL DIRETTORE DELLA FIAT DI TRIESTE, DOPO AVER CONSEGNATO LA 1100 AL PROF. MARUSSI, DELLA SPEDIZIONE K 2, OFFRE IL GAGLIARDETTO ALLA GENTILE CONSORTE

LA TESI DELLA DIFESA AL PROCESSO DOMINICI

Nessun elemento decisivo contro il vecchio fattore di Lurs

Dopo un'implicita richiesta della pena capitale, fatta dall'accusa, gli avvocati di Gaston ribadiscono la possibilità di un grave errore giudiziario

Digne, 27

L'avvocato generale Calixte Rozan ha pronunciato oggi la attesa requisitoria, conclusasi con l'implicita richiesta della pena capitale per Gaston Dominici. Nella sua arringa l'avvocato generale, tuttora in non buone condizioni di salute, ha prima di tutto ricordato i luoghi e l'atmosfera del dramma di Lurs per il quale l'imputato deve rispondere dinanzi alla Corte d'assise. Dopo di che è passato a descrivere i principali protagonisti della tragedia.

Le parole dell'avvocato Rozan circa la personalità di Gaston Dominici — l'arringa, fatto inusitato, viene trasmessa anche all'esterno dell'aula mediante altoparlanti — non mancano di una aperta lode per le qualità di lavoratore di cui tutti riconoscono essere dotato lo imputato. Tracciata poi a rapidi tratti la storia del vecchio capraio, Rozan parla di quanto avvenne verosimilmente la sera del 4 agosto 1952 nei pressi della fattoria, quando i tre Drummond vennero ad accamparsi.

Quella sera Gaston Dominici uscì, solo, all'aperto, armato di carabina che, senza dubbio si trovava in quel momento presso di lui anche se in precedenza si era trovata, forse, nella casa di Clovis Dominici, di Roger Perrin o altrove.

«Gaston Dominici si avvicina ai Drummond. Sir Jack scambia Gaston per un bandito. Coraggioso com'è, credendo in pericolo la vita della moglie e della figlia, lo afferra alla gola. Per la prima volta Dominici si trova dinanzi ad una volontà più forte della sua. Non può sopportare una simile situazione. Ecco che si verifica un tragico malinteso. Tutti e due infatti sono in buona fede. Parte il primo colpo e l'uomo vacilla. Se voi, Dominici, aveste ucciso quell'uomo e quella donna e, perfino, se aveste sparato su quella bambina, se poi, dopo aver mancato la piccola aveste riflettuto un momento allora voi avreste potuto dire di essere stato attaccato. Avreste parlato un linguaggio umano. Si sarebbe detto: ha commesso un errore ma noi avremmo pietà di quest'uomo perchè egli ha avuto pietà di una bambina. Certo, non sapevate di essere un mostro di egoismo. Altrimenti, perchè vi siete rimesso a correre? Non avete pensato, in quel momento, ai vostri nipotini. Avete commesso quel gesto che un tempo si compiva nei mattatoi di campagna. Oggi si commettono meno crudeltà per uccidere un vitello. Vi siete lavato le mani nella Durance facendo in modo che i marsigliesi bevessero forse nei loro bicchieri un po' di sangue della piccola Elizabeth».

L'avvocato Rozan esclude quindi recisamente qualsiasi responsabilità per quanto riguarda tanto Gustave Dominici quanto Roger Perrin. Concludendo rivolto alla Corte egli dice: «Elizabeth è per tutti noi la nostra nipotina. In suo nome, io avvocato della società, vi chiedo di rispondere affermativamente alle sette domande che vi verranno poste». Così, senza pronunciare la parola «morte», l'avvocato generale ha chiesto automaticamente la pena capitale per Gaston Dominici.

Infatti una risposta affermativa alle sette «domande» con cui i giudici togati hanno riassunto il caso ai fini della sentenza equivarrà alla richiesta della pena capitale.

Peraltro anche se la gravissima pena venisse sentenziata, è da ritenere che il Dominici trascorrerebbe in carcere il resto della sua vita: in Francia, nessuna persona superiore ai settanta anni è mai salita al patibolo. Gaston Dominici ha settantasette anni.

La prima arringa della difesa è stata pronunciata, questo pomeriggio, dall'avv. Charles Alfred, il quale ha cominciato affermando:

«L'affare di Lurs resta un enigma. Tutti sentono che la verità non è emersa alla luce. Nessuna prova materiale è stata fornita, nulla appare certo. In questo dossier non riusciamo a trovare alcun elemento veramente inconfutabile. L'uomo che siede dinanzi a voi è un innocente.

Dopo aver affermato che non pretende affatto rivelare l'identità del vero colpevole, l'avvocato Alfred si è riferito alla requisitoria pronunciata stamane dall'avvocato generale, affermando: «Io avrei meglio apprezzato in un'altra sede quel grande poeta che è l'avvocato Rozan. Mi chiedo infatti se egli non abbia presentato il caso sotto un unico aspetto letterario». L'avvocato Alfred ha quindi vivacemente attaccato i due fratelli Clovis e Gustave Dominici, e ha esclamato: «Questi due fratelli ebbero fra loro un odioso colloquio. Bisognava ' sacrificare questo vecchio, capace unicamente di pascolare delle capre». Ricordando poi le drammatiche parole di Gaston all'epoca delle confessioni («mi accuso per salvare l'onore dei miei nipoti»), Alfred ha messo i giurati in guardia dinanzi al pericolo dell'errore giudiziario e ha citato a tale proposito il caso di un certo Jean Giraud, condannato a morte e giustiziato nello stesso Dipartimento delle Basse Alpi per un delitto commesso, in realtà, da uno dei suoi figli.

Secondo oratore è stato il figlio del precedente oratore, avvocato Bernard Charles Alfred, il quale ha difeso appassionatamente Gaston Dominici. «Il suo volto — egli ha detto tra l'altro — non può essere quello di un assassino».

Dopo di lui ha preso la parola l'avvocato Pierre Charrier, il quale, riferendosi alla requisitoria dell'avvocato generale, si è chiesto: «E' ammissibile che un uomo, il quale rappresenta la società, ricorra ad argomenti che non attingono semplicemente alla ragione? Qui non si è trattato di convincimento ma di poesia e soprattutto di letteratura. Stamane, signor avvocato generale, voi avete assunto l'atteggiamento di un difensore. Ma lo avete fatto per difendere un dossier; non credo, quindi, che voi siate rimasto entro i limiti del vostro ruolo di Pubblico Ministero».

Sottolineando quindi le molte incertezze che caratterizzarono le primitive confessioni di Gaston Dominici, l'avv. Charrier ha detto: «Le confessioni di Gaston Dominici non sono state ottenute in condizioni normali». L'oratore ha poi insistito sulle menzogne di Gustave e Clovis ma ha voluto soprattutto soffermarsi sulle menzogne di Roger Perrin, «il quale non ha fornito spiegazioni valide per il suo comportamento». Concludendo la sua arringa l'avvocato Charrier ha ribadito il principio secondo cui l'enigma di Lurs non è stato ancora risolto e ha fatto appello alla Corte perchè non commetta l'errore di credere che vi siano elementi decisivi a sua disposizione.

L'avvocato Emile Pollak, ultimo dei quattro difensori di Gaston Dominici, pronuncerà la sua arringa domattina. Subito dopo la Corte si ritirerà in camera di consiglio. La giuria sarà formata da sette cittadini della zona, in maggioranza agricoltori, insieme ai quali daranno il loro voto tre giudici.

A Marotta il "Bagutta,,

Milano, 27

Giuseppe Marotta è il laureato di Bagutta per il 1954 con il libro di prose e racconti «Coraggio, guardiano» edito da Bompiani. Nella rosa finale dei candidati erano entrati, col Marotta, Mario Gromo e Oreste Del Buono. Il premio «Opera Prima» è stato assegnato a «La sedia scomoda» di Antonio Terzi, edizioni Einaudi.

La consegna dei premi, che sono entrambi di centomila lire, è avvenuta questa sera nella celebre trattoria affollata di giornalisti e artisti.

Una novità di quest'anno è stato un terzo premio, il «Bagutta-Marco Polo» di 200 mila lire da assegnarsi a un giornalista viaggiante, che è toccato a Maner Lualdi.

TRAGICO INVESTIMENTO SULLA STRADA DI MONFALCONE

UN INDUSTRIALE VIENNESE

assolto dall'accusa di omicidio colposo

Robert Kunz, direttore generale della nota fabbrica austriaca «Eternit», era venuto in Italia, a bordo di una «Mercedes», nel settembre dello scorso anno, per ragioni di affari. Il 2 settembre, mentre percorreva la strada che da Monfalcone conduce a Trieste, nelle vicinanze dello stabilimento Solvay investiva tale Alberta Sanco Bona, la quale percorreva in bicicletta la strada nella stessa direzione dell'automobile condotta dal Kunz. Ricoverata di urgenza all'Ospedale di Monfalcone, la Bona ebbe a decedere poco dopo per le gravissime ferite riportate.

A carico del direttore Kunz fu iniziato procedimento penale per il delitto di omicidio colposo, ed egli è comparso dinanzi al Tribunale di Gorizia per essere giudicato. A sua discolpa ha affermato di aver visto la ciclista quando percorreva la via Valentinis — località ove avvenne la disgrazia — e che improvvisamente, proprio quando le era distante di qualche metro, la ciclista ebbe a spostarsi verso sinistra, fatalmente cozzando contro il parafango anteriore destro dell'automobile. I rilievi eseguiti dalla Polizia stradale accertarono una frenata di sedici metri e l'arresto dell'automobile sul lato sinistro della strada. Un metro circa dietro l'automobile, a terra, si trovava il corpo della povera donna. I testimoni presenti hanno potuto soltanto riferire sulla brusca frenata dell'automobile, nessuno sulle modalità dei fatti, ad eccezione dei congiunti del Kunz, che si trovavano a bordo della «Mercedes» e che hanno narrato lo svolgimento della disgrazia così come esposto dal direttore Kunz.

Il Tribunale, presieduto dal consigliere Suich, ha pronunciato sentenza di assoluzione perchè il fatto non costituisce reato. Difensore avv. Poillucci.

TRIBUNALE PENALE

Ma i diciotto biglietti non sono saltati fuori

L'industriale Marino Tommasini, di 34 anni, abitante in via Ireneo della Croce, era raggiante. Di questi tempi non è cosa di tutti i giorni, anche per un industriale, avere in tasca, tutte in un rotolo di banconote da diecimila, ben 600 mila lire; e fu perciò che nell'entrare nel bar di viale XX Settembre 65, da lui solitamente frequentato, alla vista dei soliti amici il Tommasini ebbe una bella — o brutta? — pensata. Mise la mano in tasca, e buttò il rotolo sul tavolo. I fogli, dolcemente fruscianti, si sparsero anche sul pavimento; e agli amici allibiti e in particolare ad Adriano Petrossi, di 33 anni, abitante in Strada per Longera 137 — disse con sussiego: «Ara qua; i basteria per comprar una Giardinetta!».

Veramente la circostanza dei soldi in rotolo buttati là, a casaccio, il Tommasini la nega, per quanto gli altri la confermino: egli sostiene che i soldi li aveva semplicemente messi sul tavolino, in busta, ne aveva prelevato un bigliettone di diecimila e si era avvicinato al banco per ordinare una consumazione. Vera l'una o l'altra versione, certo è che a un dato momento, mentre sempre il Tommasini si tratteneva al bar, il Petrossi prese un mucchietto dal mucchio grande e lo porse a un altro amico, certo Carlo Sferza, dicendogli: «Te voleria un pochi?»; e che inoltre raccolse tutto il denaro e finse di introdurlo nel taschino della propria tuta, esclamando: «Che ben che me staria sti biechi!». Tale circostanza, oltre che dai suddetti, è stata confermata anche da un quarto amico, certo Pietro Ipavez.

Confermata dove? In Tribunale, naturalmente. Chè tanta disinvoltura di fronte a una somma così notevole, difficilmente conduce altrove. In breve, quando il Tommasini se ne andò, riprese i propri soldi; e arrivato a casa vide che dei biglietti da diecimila, ne mancavano diciotto. Si precipitò in Polizia, raccontò il fatto, in un primo tempo venne addirittura sospettato di simulazione, tanto incredibile appariva la leggerezza con la quale quei signori trattavano i bigliettoni; alla fine delle indagini, però, Adriano Petrossi venne denunciato all'autorità giudiziaria per furto. E comparso in giudizio, se la cavò con una sentenza di non luogo a procedere per amnistia. I diciotto bigliettoni, comunque, non sono ancora venuti fuori...

Pres. Fabrio, P.M. Pascoli, cancelliere Petrocelli; difesa avv. Kezich.

PREMESSE PER IL RITORNO della Zona B alla vita civile

L'assemblea generale del P.L.I. di Trieste denuncia le gravi violazioni jugoslave al Memorandum

Si è tenuta ieri, sotto la presidenza del prof. Biagio Marin, l'assemblea generale del P.L.I., la prima dal ritorno dell'Italia a Trieste. L'evento è stato ricordato con elevate e commosse espressioni dal vicepresidente avv. Nello Morpurgo. In sede di relazione sull'attività svolta dalla direzione provinciale del P.L.I. negli ultimi mesi, l'avv. Morpurgo ha lumeggiato l'azione svolta dai liberali prima della firma del Memorandum per mitigare la durezza e l'ambiguità di alcune clausole, e l'atteggiamento di critica costruttiva assunta dai liberali locali dopo la firma del 5 ottobre. Ha quindi annunciato che il Ministro Martino, riaccogliendo l'istanza avanzata dai liberali, ha confermato l'inclusione di esperti locali qualificati nella Commissione mista italo-jugoslava.

Il segretario provinciale del P.L.I., prof. Iginio Moncalvo, ha iniziato la sua relazione con la denuncia delle numerose violazioni fin qui perpetrate al Memorandum di intesa, non da azioni di singoli ma da organi ufficiali del Governo jugoslavo, alcune delle quali presentano carattere di estrema gravità. Al termine della discussione sulla relazione Moncalvo, è stata approvata ad unanimità una mozione presentata dall'avv. Jona e dal prof. Moncalvo. Di essa, purtroppo, per esigenze di spazio, possiamo dare solo una sintesi. Dice, tra l'altro, la mozione:

«L'assemblea delibera: di segnalare al popolo italiano il contrasto fondamentale tra le dichiarazioni del Governo e quelle del Capo dello Stato jugoslavo; di denunciare la gravità della situazione dei nostri connazionali in Zona B, nei confronti dei quali è continuata, anche dopo la firma del Memorandum, e continua tuttora, una coordinata ed intensa attività intimidatrice, contraria ad ogni diritto civile ed umano; di invitare il Governo a protestare nelle vie diplomatiche contro l'aperta violazione del Memorandum d'intesa, esigendo la leale e corretta applicazione di tutte le clausole».

Più avanti, la mozione dice: «L'assemblea dei soci, nell'imminenza delle riunioni delle Commissioni miste, dichiara che il primo effettivo avvio alla auspicata distensione può essere dato soltanto da: 1) l'apertura dei posti di blocco chiusi l'8 ottobre 1953, con il ripristino della piena libertà di traffico per le persone e le cose fra le due Zone; 2) liberazione dei detenuti politici italiani ultimamente trasferiti in Jugoslavia; 3) applicazione effettiva delle clausole del Memorandum d'intesa sulla libertà di costituzione delle associazioni culturali nazionali in Zona B; 4) libertà di circolazione nella stessa Zona della stampa nazionale; 5) costituzione nella Zona B di una amministrazione civile corrispondente a quella del Commissariato generale di Governo, istituita a Trieste; 6) applicazione effettiva di tutte indistintamente le altre clausole dello Statuto speciale, allegato 2, sulla tutela dei diritti dei gruppi etnici, che consenta finalmente il ritorno della Zona B alla vita civile».

Movimento delle navi

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Neptunia» 9-12 da Genova, Napoli, Messina, per l'Australia; «Perla» verso 4-12 da Genova, Nizza, Livorno, Napoli, per il Sud Africa via Suez; «Europa» 6-12 da Trieste, Venezia, Brindisi, per il Sud Africa via Suez; «Asia» 30-11 da Genova, Napoli, per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente; «Caboto» verso 4-12 da Trieste, Bari, verso 18-12 da Genova, Livorno, Napoli, per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale; «Diana» 27-11 da Napoli, (Messina), per l'Africa Orientale; «Duino» 27-11 da Venezia, 4-12 da Trieste, Napoli, 20-12 da Genova, (Livorno), Nizza, Marsiglia, Sète, per Algeri, (Arzew), Orano, Casablanca, (Safi), (Agadir), Africa Occidentale, Congo, Angola; «Algida» verso 1-12 da Genova, per la Somalia (servizio bananiero).

Posizione delle navi: «Africa» 27-11 part. da Beira per Durban; «Alga» 26-11 arr. a Durban; «Algida» 27-11 in arr. a Genova; «Ambra» 23-11 arr. a Marsiglia; «Asia» 23-11 arr. a Genova; «Astra» 26-11 part. da Kribi per Libreville; «Australia» 25-11 part. da Melbourne per Fremantle; «Caboto» 26-11 arr. a Trieste; «Carbonello» 26-11 part. da Cotonou; «Diana» 21-11 arr. a Napoli; «Duino» 26-11 arr. a Venezia; «Europa» 28-11 in arr. a Brindisi; «Isonzo» 24-11 part. da Biserta per Algeri; «Neptunia» 27-11 arr. a Suez; «Oceania» 25-11 part. da Colombo per Djakarta; «Onda» 19-11 arr. a Chittagong; «Perla» 28-11 in arr. a Napoli; «Portorose» 21-11 arr. a Lagos; «Risano» 26-11 part. da Bombay per Marmagoa; «Sistiana» 24-11 part. da Aden per Karachi; «Spuma» 27-11 in part. da Assab per Karachi; «Timavo» 26-11 part. da Venezia per P. Said; «Toscana» 24-11 part. da P. Said per Napoli; «Tripolitania» 19-11 arr. a Mombasa; «Victoria» 26-11 arr. da Hong Kong a Singapore; «Vivaldi» 25-11 part. da Madras per Chaina.

«ITALIA»

Prossime partenze: «Vulcania» 1-12 da Napoli per Palermo, Genova, Cannes, Barcellona, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York; «Andrea Doria» 4-12 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York; «Augustus» 7-12 da Genova per Cannes, Barcellona, Dakar, Sud America (Costa Atlantica); «Conte Grande» 4-1-55 da Genova per Cannes, Napoli, Barcellona, Lisbona, Dakar, Sud America (Costa Atlantica); «Marco Polo» 30-11 da Genova per Napoli, Barcellona, Centro America-Sud Pacifico; «Leme» 15-12 da Trieste per Venezia, Napoli, Genova, Las Palmas, Sud America (Costa Atlantica); «Stromboli» 20-12 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Centro America-Nord Pacifico; «Vesuvio» 20-1-55 da Trieste per Centro America-Nord Pacifico. N.B. Via scali intermedi.

Posizione delle navi: «Andrea Doria» 23-11 part. da New York. Gibilterra; «Conte Biancamano» 26-11 part. da Gibilterra, Barcellona; «C. Colombo» 26-11 part. da Napoli, Gibilterra; «Saturnia» 24-11 part. da Lisbona, Halifax; «Vulcania» 23-11 arr. a Napoli; «Atlantico» 25-11 arr. a Trieste; «Etna» 24-11 part. da Los Angeles, San Francisco; «Nereide» 24-11 part. da Marsiglia, Barcellona; «Stromboli» 24-11 arr. a Bilbao; «Tritone» 25-11 part. da Puerto Cabello, Curacao; «Vesuvio» 23-11 part. da La Libertad, Cristobal; «Marco Polo» 23-11 arr. a Genova; «A. Usodimare» 26-11 part. da Cristobal, Buenaventura; «A. Vespucci» 26-11 part. da Manta, Buenaventura; «Augustus» 29-11 in arr. a Genova; «Conte Grande» 27-11 part. da Recife. Rio Janeiro; «Giulio Cesare» 24-11 part. da Barcellona, Dakar; «Leme» 23-11 part. da Las Palmas, Genova; «P. Toscanelli» 25-11 part. da Recife, Rio Janeiro; «A. Zotti» dal 26-2-53 in porto a Genova.

«ADRIATICA»

Prossime partenze da Trieste e da Genova per il Levante: «Otranto» 28-11 da Trieste per Venezia, Bari (ev.), Patrasso, Calamata, Izmir, Cavalla, Salonicco; «Messapia» 30-11 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca; «Vicenza» 1-12 da Genova per Livorno, Napoli, Pireo, Salonicco, Istanbul, Izmir, Candia; «Chioggia» verso 1-12 da Trieste per Venezia, Bari (ev.), Alessandria, Port Said (ev.), Paphos, Famagosta, Beirut, Lattachia, Iskenderun, Mersina, Candia, Calamata; «Enotria» 4-12 da Genova per Napoli, Alessandria, Beirut; «Belluno» verso 5-12 da Genova per Marina di Carrara, Livorno, Napoli, Catania (ev.), Alessandria, Beirut, Cipro, Lattachia, Mersina (ev.); «Loredan» verso 8-12 da Trieste per Venezia, Bari (ev.), Pireo (ev.), Istanbul, Cavalla (ev.), Salonicco, Izmir, Candia, Calamata (ev.); «Grimani» 9-12 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca; «Barletta» 9-12 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul; «Campidoglio» 10-12 da Trieste per Venezia, Bari (ev.), Brindisi, Pireo, Alessandria, Port Said, Beirut, Lattachia, Mersina, Famagosta, Rodi, Izmir, Candia, Calamata.

Posizione delle navi sociali: «Enotria» 28-11 a Genova; «Esperia» 28-11 da Bari per Alessandria; «Barletta» 29-11 a Pireo; «Campidoglio» 28-11 da Rodi per Izmir; «Chioggia» 28 a Trieste; «Treviso» 28-11 previsto a Famagosta; «Messapia» 28-11 a Trieste; «Otranto» 28-11 da Trieste per Venezia; «Loredan» 30-11 atteso a Istanbul; «Grimani» 28-11 a Caifa; «Abbazia» 27-11 da Napoli per Pireo; «Belluno» 24-11 da Paphos per Marsiglia; «Rovigo» 25-11 da Napoli per Alessandria; «Vicenza» 28-11 atteso a Genova; «Udine» 28-11 previsto a Pireo.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Cagliari» verso 24-12 da Trieste, Venezia, per scali di linea Adriatico, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam; «C. di Catania» 4-12 da Trieste, Venezia, per scali di linea Periplo Italico; «C. di Siracusa» 10-12 da Trieste, Venezia, per scali di linea Adriatico, Marsiglia, Spagna.

Posizione delle navi: «G. Borsi» ad Amburgo; «Cagliari» 23-11 part. da Anversa per Napoli; «C. di Catania» 27-11 part. da Catania per Messina; «Marechiaro» 25-11 part. da Napoli per Livorno (ev.);

NAVI IN PORTO

Il giorno 27 novembre 1954

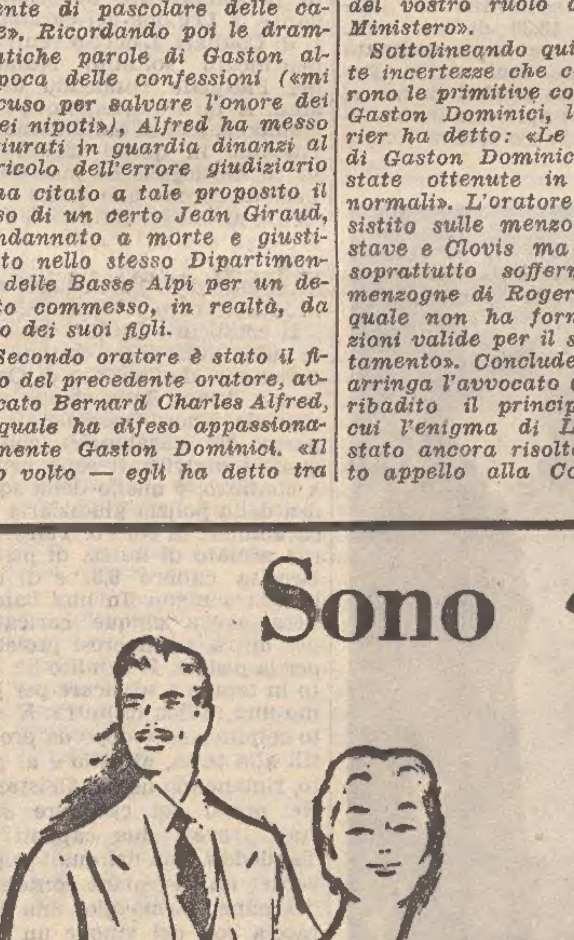
B. 3 «E. Rocco» (it.); B. 9 «San Antonio» (it.); B. 15: Otranto (it.); B. 23 «Christina» (gr.); B. 32 «V. E. Parodi» (it.); B. 33 «Meandros» (gr.); B. 37 «Atlantico» (it.); B. 38 «Ascona» (it.); B. 39 «Chryssi» (li.); B. 42 «S. Caboto» (it.); B. 43 «Hellespont» (li.); B. 46 «Verax» (it.); B. 47 «Vardar» (jug.). Ars. Lloyd: «Noravind» (it.), «Messapia» (it.). S. Marco: «M. d'Amico» (it.). Ilva Nuova: «Nicholas K.». S. Sabba: «Vildren» (it.).

PREVISIONI DEL TEMPO

Una perturbazione attualmente sull'Atlantico si sposta velocemente verso l'Italia interessandone da domani le regioni settentrionali e quelle dell'alto versante tirrenico. Su dette regioni si avrà cielo da molto nuvoloso a coperto con precipitazioni diffuse di intensità in prevalenza debole. Sull'arco alpino nevicate sopra i duemila metri. Sulle rimanenti regioni centrali e meridionali della Penisola e sulle isole tempo variabile con annuvolamenti irregolari e schiarite. Possibilità di qualche pioggia sulle Puglie. Temperatura stazionaria.

Temperature minime e massime: Bolzano 3.5, 7; Trento 4, 5.2; Torino 4.5, 7.9; Milano 6, 7.8; Venezia 7.4, 10.2; Genova 8, 10.9; Bologna 7.2, 8.6; Pisa 9.2, 16; Firenze 8.7, 13; Perugia 8, 16.1; Ancona 8.4, 16.2; Pescara 3.8, 15.2; L'Aquila 1.7, 12; Roma 10.1, 19.9; Napoli 11.2, 18.9; Campobasso 5.3, 12.5; Bari 11.6, 18; Potenza 6, 14; Reggio Calabria 10.8, 19.4; Palermo 12.5, 18.4; Messina 13.6, 18.4; Catania 11.2, 18.3; Sassari 10.2, 17.6; Cagliari 6.6, 18.2.

Sono Marzotto i tessuti,
che
ammirate nel film
Giulietta e Romeo
vincitore del
LEONE D'ORO DI S. MARCO
primo premio assoluto alla
XV Mostra Internazionale
d'Arte Cinematografica di Venezia



La morbida eleganza e gli stupendi colori
degli abiti che ambientano la romantica
vicenda distingueranno anche voi
se vestirete i moderni tessuti
Marzotto

GIULIETTA E ROMEO
IL FILM DI CASTELLANI DALLA RAFFINATA GRANDIOSITA' SCENOGRAFICA CHE HA CONSEGUITO A VENEZIA IL MASSIMO SUCCESSO HA INIZIATO LE REPLICHE AL
CINEMA GRATTACIELO
ORARIO DEGLI SPETTACOLI: 14.30 — 17 — 19.30 — 22

L'attività bancaria

L'attività creditizia del sistema bancario italiano è abbastanza complessa, dato il rilevante numero degli istituti e la varia gamma delle loro specifiche caratteristiche. Alla fine del 1953, le aziende esercenti il credito e iscritte all'albo erano ben 1236 (contro 1243 dell'anno precedente), con 7874 sportelli operanti su 4096 piazze. E' importante rilevare subito che i 3498 Comuni serviti raggruppano l'80 per cento circa della popolazione risultante dall'ultimo censimento demografico; per gli altri 4356 Comuni privi di sportelli bancari la carenza appare in genere giustificata dall'estrema modestia sia della popolazione residente, sia dalle attività produttrici e mercantili da essa svolte.

Scendendo a più particolareggiata analisi della struttura bancaria del momento, troviamo che nell'Italia settentrionale vi sono 747 aziende (pari al 60,44 per cento del totale) con 4556 sportelli (57,86 per cento) su 2293 piazze (56 per cento); nell'Italia centrale, le aziende sono 212 (17,15 per cento) con 1792 sportelli (22,76 per cento) su 967 piazze (23,60 per cento); nell'Italia meridionale e insulare abbiamo, infine, 277 aziende (22,41 per cento) con 1526 sportelli (19,38 per cento) su 836 piazze (20,40 per cento.

Distinti per tipi di istituto, abbiamo invece: cinque istituti di diritto pubblico, con 1193 sportelli; tre banche d'interesse nazionale, con 675 sportelli; 148 banche ordinarie per azioni, con 1801 sportelli; 211 banche popolari cooperative, con 1159 sportelli; 57 ditte bancarie varie, con 101 sportelli; 80 casse di risparmio, con 2121 sportelli; 7 monti di pegno di prima categoria, con 44 sportelli; 11 monti di pegno di seconda categoria, con 12 sportelli; 693 casse rurali, con 705 sportelli; 15 altre aziende creditizie, con 54 sportelli; due filiani di banche estere, con 5 sportelli; 4 consorzi a garanzia limitata, con 4 sportelli.

Attraverso questa rete filtrano i depositi di liquido contante che i singoli individui e gli enti collettivi versano alle banche per la custodia, e che, grosso modo, vengono genericamente suddivisi in «depositi a risparmio» e «depositi in conto corrente». Sono in totale oltre 4.201,4 miliardi di lire alla fine dello scorso settembre, dei quali 2.193,4 a risparmio e 2.008 in conto corrente; con un incremento pari al 7,37 per cento rispetto al 31 dicembre 1953, parecchio inferiore però a quello registrato nei corrispondenti nove mesi dell'anno scorso, durante i quali l'incremento percentuale fu del 10,50 p. c.

A questi importi sono da aggiungere altri 1.476 miliardi di lire affluiti ai libretti, ai conti correnti e ai buoni fruttiferi postali; siamo quindi, alla fine di settembre, arrivati a oltre 5.677 miliardi di risparmi in totale.

* * *

Sgombriamo subito il campo dal risparmio raccolto dagli sportelli postali: questo viene normalmente amministrato ed erogato dalla Cassa depositi e prestiti a scopi essenzialmente pubblici. Il suo reinvestimento nell'economia nazionale esula quindi dal settore d'azione vero e proprio del sistema creditizio bancario. Logicamente quest'ultimo attua una politica di investimenti che varia in ragione diretta dell'intrinseca natura degli stessi istituti bancari.

Il minore ritmo di sviluppo dei conti correnti di corrispondenza (6,05 per cento contro il precedente 9,34) rispetto ai depositi fiduciari (8,25 per cento contro l'11,63 per cento), può forse interpretarsi come un indice generico dell'andamento dell'attività produttiva e commerciale, essendo noto che la massima parte di detti conti correnti sono intestati a ditte, società, enti, titolari di aziende, abbienti, sicchè il loro saldo rappresenta in pratica la situazione di liquidità aziendale, cioè la differenza fra i ricavi e le spese per la produzione e per i nuovi investimenti.

D'altro canto, il volume e l'andamento dei depositi a risparmio, liberi o vincolati, rappresentano (genericamente) il rapporto fra il reddito del singolo, o al massimo della famiglia, e le sue spese per consumi ed eventuali impieghi fruttiferi. Infine, per effetto del nuovo accordo interbancario, si sono verificati spostamenti dai depositi liberi a quelli vincolati al fine di lucrare il maggiore tasso d'interesse: attualmente un buon 30 per cento dell'intera raccolta bancaria è costituito da depositi vincolati da 3 a 6 mesi.

Di questo vario e differenziato quadro delle correnti di risparmio tengono evidentemente conto le banche nell'adozione della loro politica di investimenti attivi, sia per la suddivisione delle proprie disponibilità tra i diversi tipi di finanziamenti, sia per la migliore distribuzione delle stesse tra i grandi rami dell'attività economica nazionale, sia per salvaguardare quella razionale percentuale di liquidità che è l'indice primo della giustezza della loro amministrazione rispetto alla richiesta del mercato. A questo ultimo riguardo non si può sottacere che una certa tensione esista, dato che il rapporto tra impieghi e depositi è al momento di circa 780 (ossia 780 lire reimpiegate per ogni 1000 depositate), contro un rapporto di 721 nel 1942 e di 642 nel 1938.

Nella ripartizione degli impieghi per rami e per settori economici si rilevano gli incrementi di credito alle categorie dei minerali non metallici, dei prodotti metallurgici e siderurgici, della chimica, dell'agricoltura, degli alimenti, dell'edilizia e opere pubbliche, degli alberghi e degli spettacoli, nonchè ai privati in genere.

ALFIO TITTA

L'AVIOLINEA PUBBLICA BELGIO - OLANDA - GERMANIA

PICCOLO TURISMO AEREO per veder meglio il mondo

Gli «elicotteri omnibus» sui campi dei tulipani e sui mulini a vento - Possibilità di concorrenza con i treni e i pullman - Finora si vola in pura perdita

Rotterdam, novembre

I tecnici passano le notti insonni sulle carte e in laboratorio per farci volare più alto e più veloce; presto voleremo in aerei quadrireattori, ben immersi nella stratosfera, chiusi ermeticamente in una cabina pressurizzata. Tutto questo servirà a farci arrivare più rapidamente da un posto all'altro. Ma non ci aiuterà affatto a vedere il mondo.

Il fatto che i più grandi libri di viaggi furono scritti in epoche in cui viaggiare era difficile, dovrebbe insegnarci che esiste una incompatibilità fra il correre e il vedere; e ogni passeggero di aviolinea sa già che la maggior parte dei viaggi aerei, già oggi, consiste in una lunga corsa in autobus attraverso i sobborghi di una città, una partenza in volo da un prato, un soggiorno sulle nuvole, un arrivo ad un altro prato, ed infine un'altra corsa attraverso i sobborghi di un'altra città, con quei paesaggi di gasometro, ciminiere e case grigiastre che si assomigliano tutti.

Dov'è il volo come sogno dei poeti, come favola d'infanzia, il volo del tappeto magico che si leva sui tetti delle case, rapido come il vento, sì, ma non ratto come la folgore, e capace di sostare, e guardare, e vedere a piacimento? Esiste, è il volo dell'elicottero La «Sabena», che già aveva aperto il primo servizio postale con elicotteri, ha istituito una rete di linee di helibus, o elicottero-autobus, che collega per ora Bruxelles ad Anversa, Rotterdam, Colonia e Lilla.

La linea, che ha compiuto un anno poco tempo fa, parte da uno spiazzo centralissimo in Bruxelles, un gran viale che si trova presso un canale navigabile. Inizialmente si era previsto di far partire gli elicotteri dal tetto del nuovo edificio della Sabena, e nel progetto della struttura la costruzione era stata particolarmente rinforzata per resistere al peso degli elicotteri più grossi, a pieno carico, anche in caso di atterraggi non proprio dolci. Ma le autorità non hanno consentito che elicotteri monomotori, i Sikorski 55 oggi in servizio, si posino su una terrazza che si trova ad una quarantina di metri d'altezza, in una zona intensivamente abitata. L'elicottero, se il motore si ferma, può disporre le pale del rotore, automaticamente, in modo da frenare la discesa e prendere terra senza conseguenze; in questo caso la discesa però non è verticale ma presenta una piccola inclinazione, e perciò vi è bisogno di uno spazio libero, non certo grande come un campo di atterraggio, per aeroplani, ma ampio quale può essere un piccolo giardino o un grande viale.

Gli elicotteri bimotori, che entreranno fra qualche tempo in servizio, saranno forse troppo grandi per atterrare sul tetto della Sabena, e così l'eliporto resterà dov'è, sul boulevard Léopold II, accanto al luogo dove nel 1835 fu inaugurata la prima ferrovia a vapore funzionante sul continente europeo; e come quella fu inaugurata alla presenza di Stephenson, la linea di elicotteri è stata inaugurata alla presenza del papà dell'elicottero, il vecchio Sikorski, già ufficiale della Russia zarista, emigrato in America, dove ancora lavora nella «United Aircraft Corporation» come direttore della «Sikorski Aircraft Division».

Gli apparecchi impiegati attualmente hanno un gran rotore sulla cabina ed un'elica posteriore per equilibrare la coppia di reazione, che tenderebbe a far girare l'elicottero invece del rotore; portano sette passeggeri, in una comoda cabina; non v'è hostess, ma i passeggeri hanno a disposizione un telefono per comunicare col pilota in caso di inconvenienti, pericoli, o anche soltanto per chiedere informazioni. La società belga non dà volentieri informazioni sul rendimento di queste linee dal punto di vista economico; ma non è un mistero per alcuno che ci rimette. I passeggeri sono molti, e accade sovente di doverne mandare indietro, ma i posti sono pochi per pagare tutte le spese. Non importa; l'aeroplano ha dimostrato di essere poco pratico per le distanze inferiori ai 300-400 chilometri. L'autobus e il treno possono essere battuti su queste distanze dove hanno ancora il sopravvento. E per batterli occorre partire, come loro, dal centro della città, e giungere al centro, e potersi fermare lungo la strada senza perdere troppo tempo.

L'unico mezzo che può fare questo è l'elicottero; per fare un esempio più vicino al lettore italiano, l'elicottero può partire dai giardini che si trovano dietro il Castello Sforzesco a Milano, e posarsi un'ora dopo al Valentino a Torino o in piazza della Vittoria a Genova.

Per soli dieci minuti di viaggio in più può scendere in piazza ad Alessandria, facendo così una fermata a mezza strada. Dove si trova un altro mezzo che può fare questo?

In una zona fittamente popolata e industrializzata come è quella del triangolo Torino-Milano-Genova e quella attualmente servita del Belgio-Olanda-Germania Nord Occidentale, un servizio impiegante elicotteri da venti e più passeggeri può diventare straordinariamente attivo. Ma non è una cosa che si potrà improvvisare; per questo i belgi si stanno facendo un'esperienza, e una schiera di personale addestrato, in questi primi anni di attività il cui bilancio si scrive in rosso perchè sono più le uscite che le entrate.

Fra le esperienze acquisite c'è l'immenso valore turistico dell'elicottero, che ha consigliato l'istituzione, assai bene accolta, di servizi puramente turistici, come i voli sui campi di tulipani olandesi e sul campo di battaglia di Waterloo. Penso che un servizio simile fra Roma e Napoli, con passaggio sui Castelli, il campo di battaglia di Cassino, un'occhiata alla testa di sbarco di Anzio, alla reggia di Caserta e un arrivo «in coppa» al Vomero potrebbe avere notevole successo.

Perchè non v'è mezzo più squisitamente turistico dell'elicottero; la partenza di un aeroplano è uno spettacolo di potenza, ma ha meno del miracolo; una lunga corsa, e poco a poco l'aereo si stacca dal suolo. Ma l'elicottero non si scompone, non si lascia prendere dalla «fretta che maestà dismaga»; fa girare il suo bravo rotore, e lui sotto se ne sta fermo e compassato. Il rotore accelera, brontola come un mago che pronunci esorcismi, e... là, la gravità è vinta: pesiamo un chilo, un etto, venti grammi, non pesiamo più. Come i viaggiatori dei palloni cari a Giulio Verne ci solleviamo in verticale, benedicendo dal cielo gli amici venuti a salutarci all'eliporto. E la città ci si svela gradualmente come a chi salga i gradini di una torre; non diversamente Babbo Natale deve vederla, irta di camini, antenne TV e grosse lettere di iscrizioni pubblicitarie quando arriva in uniforme rossa, barba bianca e sacco in spalla per compiere il suo prezioso servizio.

Sul ritmo del rotore, con un po' di vibrazioni ma senza scosse, e con piena visibilità sopra e sotto, la nostra cabina si solleva nel cielo; a poche centinaia di metri le case sono ancora case, le cattedrali conservano la loro maestà, anzi svelano i preziosi ricami della scultura gotica, che secoli addietro artisti dimenticati, di quelli che non firmavano le loro opere, produssero per la gioia loro e degli angeli, perchè doveva sembrare allora meno improbabile che occhi umani potessero giungere fino quassù a vederli.

E sotto le piccole ruote del carrellino, ferme, si svela la vita delle città, dei villaggi, delle strade; dai campi i contadini salutano: le piante allineate sembrano truppe ad una rivista. La vita fluisce in ruscelli e fiumi, si incanala lungo le grandi strade, ristagna agli ingorghi dei crocicchi, gira in vortici nelle piazze dove i veicoli vengono presi nella giostra della circolazione rotatoria. E' un'attività, un pullulare di cui avevamo coscienza per virtù d'immaginazione, ma che ora vediamo come realtà viva, e che dà la commozione che ci danno sempre le realtà quando incarnano i nostri pensieri.

Ci fermiamo ad Anversa: una discesa silenziosa fino ad un metro da terra, dove il rotore riprende il suo dominio

Il commissario Dides rimosso dalla carica

Parigi, 27

Il Commissario di Polizia Jean Dides, implicato nell'affare della diulgazione di segreti della Difesa nazionale, è stato rimosso dalla carica. In irtù di un decreto del Ministero degli Interni, emesso in data 26 novembre.

Per quanto concerne le ragioni che hanno motivato questa misura, sembra che siano state le ripetute e gravi infrazioni disciplinari, commesse da Dides, ad indurre il Ministro degli Interni a radiare lo stesso Dides dai quadri degli ufficiali di polizia in servizio attivo.

Il Commissario Dides era stato sospeso, come si ricorderà, il 22 settembre scorso. Il 24 novembre egli era comparso davanti al consiglio di disciplina della Prefettura di polizia, che aea chiesto la sua temporanea sospensione per sei mesi.

Soldato a Udine ucciso da un autocarro

Udine, 27

Alcuni soldati del 76.o Fanteria in libera uscita stavano percorrendo via Cividale quando un autocarro della ditta autotrasporti Ribi, causa la pioggia, slittava paurosamente sull'asfalto e, nonostante una brusca frenata, andava a investirli alle spalle. Purtroppo, due soldati non riuscivano a scansarsi e venivano travolti dal pesante automezzo. Uno di essi, il ventiduenne Antonio Marra, trasportato all'ospedale, cessava di vivere qualche ora dopo. L'altro, Andrea Cosano, rimaneva ricoverato con prognosi riservata.

IN UN CONFLITTO A RAFFICHE DI MITRA

ABBATTUTO DAI CARABINIERI il numero uno dei banditi sardi

Da cinque anni seminava il terrore fra le popolazioni del Nuorese - Benchè ferito, un suo complice è riuscito a fuggire

Cagliari, 27

Pasquale Tandeddu, il bandito numero uno della Sardegna, è stato ucciso nelle campagne di Orgosolo in località Sas Molas durante un conflitto con una pattuglia di carabinieri. I militi in servizio di perlustrazione si imbattevano nel latitante alle 18.30 di ieri sera. Tandeddu era accompagnato da un altro malvivente. Entrambi erano armati di mitra, e con questi aprivano immediatamente il fuoco contro i carabinieri. Nel conflitto uno dei malviventi rimaneva ucciso, mentre il secondo, pur ferito, riusciva a dileguarsi favorito dall'oscurità e dal terreno boscoso. Un accurato servizio di rastrellamento è in corso nella zona per la sua cattura, diretto personalmente dal comandante la Legione dei carabinieri di Cagliari. L'ucciso veniva identificato soltanto stamane per Pasquale Tandeddu di 28 anni. A lui si attribuiscono i più clamorosi atti di banditismo verificatisi in questi ultimi anni in Sardegna. La sua eliminazione corona una lunga e paziente azione investigativa e repressiva svolta, a costo di luttuosi sacrifici, dai carabinieri, di Orgosolo in particolare, nella lotta contro il banditismo.

Il conflitto a fuoco è avvenuto sulla cima di un costone a 5 chilometri dall'abitato di Orgosolo a destra della strada provinciale Nuoro-Orgosolo. Il reparto dei carabinieri con il quale i malviventi sono venuti a conflitto, è quello della squadra della polizia giudiziaria dei carabinieri di Nuoro. Tandeddu era armato di mitra, di pistola Beretta calibro 6,35 e di una bomba a mano. In una bandoliera aveva cinque caricatori per mitra e numerosi proiettili per la pistola. Il bandito ha fatto in tempo a scaricare per primo una raffica di mitra. E' stato colpito subito dopo da proiettili alla testa, al collo e al petto, rimanendo ucciso all'istante. Nei pressi del cadavere sono stati trovati due cappotti di Tandeddu, uno dei quali grigioverde; un tascapane conteneva del pane, formaggio, una borraccia con del vino e un cappuccio grigio-chiaro con tre fori, evidentemente la maschera usata nelle rapine.

Sul posto si sono recati fin da stamane all'alba, il Prefetto di Nuoro dott. Cappuccio, il Questore dott. Nicolis ed il giudice istruttore, che hanno compiuto le constatazioni di rito autorizzando la rimozione del cadavere. Esso è stato trasportato al cimitero di Orgosolo per la autopsia.

Su Pasquale Tandeddu, che aveva riportato due cordanne all'ergastolo per le stragi di Sa Ferula e di Villagrande, era stata posta una taglia di 5 milioni. L'azione che ha portato all'eliminazione del pericoloso bandito è stata concordata tra la Questura di Nuoro e il comando dei carabinieri, sulla base di una lunga e minuziosa preparazione.

Pasquale Tandeddu tanti anni fa era uno dei giovani orgolesi sprezzanti delle leggi e dell'obbedienza alle autorità costituite. Da ragazzo conobbe le aule giudiziarie del tribunale dei minorenni, imputato di lesioni. Poi i carabinieri lo tennero d'occhio finchè un giorno venne invitato a presentarsi alla commissione per il confino. Il giovane preferì darsi alla macchia. Gli orgolesi non ci fecero caso: un bandito di più, null'altro. Pasquale Tandeddu fu visto nelle immense e monotone distese di terreno popolato da boschi, in compagnia di suo fratello Pietro, già da qualche tempo ricercato per una grossa rapina. Agivano insieme, si diceva, proprio come fratelli. Per molti anni, tuttavia, non si parlò di loro. Un altro bandito teneva il campo allora, il vecchio capo dei fuorilegge, Giovanni Liandru, che poi cadde nelle mani dei carabinieri.

Per la prima volta si parlò dei fratelli Tandeddu dopo i fatti di Frailes, nell'aprile del 1949. Frailes è una località isolata lungo la costa orientale sarda. Venne fermata una corriera e i passeggeri furono rapinati. In uno dei banditi, «Tozzo, le gambe arcuate», si credette di identificare Pasquale Tandeddu. Nel giorno successivo un'altra corriera venne fatta segno a scariche di mitra in un'altra zona deserta dove la strada si incassa tra due alte colline. L'inatteso arrivo dei carabinieri motociclisti mise in fuga i banditi. Ma agli stessi carabinieri venne recapitato poco dopo un messaggio dei fratelli Tandeddu che diceva: «Dite loro che se li troveremo ancora sulla nostra strada, li uccideremo».

La minaccia venne ricollegata poi con i sanguinosi episodi dei mesi e degli anni successivi. A Sa Ferula e a Monte Maore, sei carabinieri furono uccisi dalle raffiche dei mitra dei banditi. Il nome dei Tandeddu si legò così ai fatti di sangue di un triste periodo della vita sarda.

Un giorno fu trovato il cadavere di Pietro Tandeddu freddato da due pallottole di mitra. Un vecchio si presentò ai carabinieri e si disse autore dell'omicidio. Si accusò affermando che Pietro Tandeddu aveva sedotto la figlia e che si era opposto all'invito di regolarizzare la sua posizione. Aggiunse che aveva avuto una violenta discussione con lui nel corso della quale era riuscito a strappare il moschetto al fuorilegge e ad ucciderlo. La versione poteva effettivamente rispecchiare la realtà. Tuttavia non vi fu un solo pastore orgolese disposto a credere alle parole del confesso. Si disse e si dice invece che ad uccidere Pietro fosse stato il fratello Pasquale, perchè da qualche tempo fra i due non correvano i buoni rapporti del primo periodo della loro comune latitanza.

In seguito l'attività di Pasquale Tandeddu venne inquadrata in quella più vasta di una banda. Poi, scomparsi ad uno ad uno, Giovanni Liandru, e gli altri componenti, Pasquale Tandeddu restò solo nel Sopramonte e diventò il bandito numero uno, il giovane capo della malavita sarda. Egli ha fatto tremare le popolazioni del nuorese per ben cinque anni.

Pasquale Tandeddu venne imputato di quasi tutti i delitti che si verificavano nella zona. Ai processi nei quali Tandeddu veniva giudicato in contumacia, si presenta puntualmente un giovane avvocato di Sassari, Tonino Bassu, difensore di fiducia del bandito. Egli era stato l'unica persona ad avvicinare il brigante.

IN OCCASIONE DEL SUO 80.o COMPLEANNO IL PREMIER INGLESE, WINSTON CHURCHILL, HA RICEVUTO IN DONO UN DIPINTO DI NAPPER IN CUI E' RITRATTA SUA MOGLIE. ECCO LO STATISTA CON LA CONSORTE VICINO AL QUADRO

QUATTRO NAVI DISTRUTTE dalla tempesta in Granbretagna

Il drammatico naufragio di una nave-faro

Londra, 27

Il bilancio della tempesta che, accompagnata da raffiche di vento che raggiungono talvolta velocità di 130 km. l'ora e da piogge torrenziali, infuria da 24 ore sulla Granbretagna si può, sino a questo momento, far ascendere a quattro piroscafi perduti, a centinaia di case parzialmente allagate, a centinaia di strade e a migliaia di ettari di terreno inondati, a migliaia di tetti, di alberi e di pali telegrafici abbattuti.

Sette membri dell'equipaggio della nave-faro dei «South Goodwin» sono ancora rinchiusi nello scafo del battello, arenato e inclinato sui banchi di sabbia situati di fronte a Deal (a nord-ovest di Dover). Si ritiene che alcuni di essi siano rimasti uccisi quando il battello ha urtato contro il banco. Si sta ora tentando di raggiungere i sopravvissuti prima che la marea salga.

Nel Mare di Irlanda il capitano Athanassiu e sei marinai greci rischiano di essere inghiottiti con la metà della loro nave petroliera, la «World Concord», mentre i superstiti che si trovavano sull'altro troncone sono stati posti in salvo.

Il terzo piroscafo dato per perduto stamane sarebbe un mercantile di 1.000 tonn. che è stato scorto al largo della costa della Cornovaglia dalla petroliera liberiana «Cassino» e al quale non si è potuto portare soccorso a causa dello stato del mare. La quarta nave vittima della tempesta è la danese «Vega», il cui equipaggio è stato raccolto ma il cui relitto, abbandonato al largo delle coste del Sussex, costituisce una minaccia per la navigazione. Il piroscafo olandese «Gramsbergen» si è d'altra parte arenato nei pressi del porto di Fishguard ma il suo equipaggio è salvo.

Si apprende infine che in Scozia, al largo di Berriedale, sono stati scorti dei razzi bianchi; ma le ricerche subito iniziate non hanno dato alcun risultato.

Il naufragio della nave-faro incagliatasi sui bassi fondali di Goodwins, nella Manica, assume le proporzioni di un autentico dramma del mare.

In un primo tempo si era creduto che tutto l'equipaggio di nove uomini fosse annegato. Si è accertato più tardi che numerosi marinai (probabilmente sette) sono rimasti bloccati nello scafo della nave. Quattro di essi si troverebbero rinchiusi nella cucina e gli altri tre in un compartimento stagno.

Fra quanti erano a bordo uno soltanto, un funzionario del Ministero dell'Agricoltura il quale si trovava sulla nave-faro per studiare le abitudini stagionali di certi uccelli migratori, si è salvato grazie all'intervento di un elicottero americano il quale lo ha scorto mentre si trovava in piedi sulla chiglia rovesciata.

Quasi disperata appare la situazione dei marinai racchiusi all'interno dello scafo. Sembra che alcuni palombari muniti di fiamma ossidrica, stiano tentando di aprirsi una via nei fianchi della nave, approfittando delle poche ore disponibili prima dell'alta marea prevista per le 22.30: ma è assai difficile che i superstiti possano essere ritrovati in vita. Anche con l'alta marea, d'altra parte, è impossibile che battelli di salvataggio possano avvicinarsi alla nave. I palombari, operanti sul posto, sono stati forniti da una nave di passaggio la quale, peraltro, non ha potuto prestare aiuti diretti causa l'insufficiente fondale; e gli apparecchi a fiamma ossidrica sono stati recati ai palombari dal provvidenziale elicottero americano.

L'«haute couture»

TRAFUGATI A PARIGI modelli «segretissimi»

Parigi, 27

Il mondo dell'«haute couture» di Parigi è a rumore da quando la polizia ha annunciato di avere tratto in arresto tre donne sotto l'accusa di avere trafugato e copiato alcuni tra i più segreti modelli di alcune fra le più famose case di moda della capitale francese.

La polizia ha riferito che la metà circa dei «sensazionali modelli» della collezione dei più famosi assi della moda quali Christian Dior, Jacques Fath e Pierre Balmain sono stati, dalle tre donne e dai loro complici, copiati tali e quali e sono ora venduti sui mercati di Spagna, Francia, Nord Africa e Sud America. Le arrestate sono Marguerite Brossard, Simone Archambaut e l'ajala Rotstein.

"Wydesta"
la sveglia a 4 usi

* in viaggio
* in camera da letto
* in salotto
* nello studio

L. 5900
(dazi esclusi)

VEGLIA
è un prodotto Borletti

per il vostro successo.....
scarpe brillanti

Brill
la perla dei lucidi

l'autentico
CEROTTO BERTELLI
rimedio efficace
CONTRO I DOLORI REUMATICI,
DI RENI, DI PETTO, INTERCOSTALI

Perchè non provare?

Trombini Penso di Gorino (Rovigo), ristabilito da ARTRITE LOMBARE con l'uso di CEROTTI LUGARESI ringrazia per il pratico ed efficace rimedio che è in ogni farmacia.

UN SUCCESSO SEMPRE CRESCENTE SANZIONA LA SUPERIORITA' DELLE MACCHINE PER CUCIRE
BORLETTI
tipo famiglia e tipo zig-zag rotativa nel più grande assortimento di mobili a Trieste e alle migliori condizioni di pagamento presso il CONCESSIONARIO ESCLUSIVO
Negozio Borletti
VIA MAZZINI 16 - TRIESTE - TEL. 23477

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LA PRIMA CONVOCAZIONE AL «PALAZZACCIO»

NON HA VOLUTO TESTIMONIARE la moglie dell'avvocato Sotgiu

L'incontro con il magistrato è durato soltanto pochi minuti - Scontri fra agenti e fotografi davanti all'abitazione dei due coniugi - Il padre del professore è moribondo - E' stato eletto il nuovo presidente dell'amministrazione provinciale

Roma, 27

Liliana Grimaldi in Sotgiu, si è presentata oggi davanti al dott. Mirabile in anticipo sull'ora che da questi era stata fissata. E' entrata nell'ufficio del magistrato alle 15, con un ora di anticipo, e ne è uscita appena dieci minuti dopo. Si è trattato di una semplice formalità poichè la signora ha dichiarato al magistrato che si avvarrà della norma di legge (art. 350) che consente alla signora di non testimoniare nei confronti del marito.

Fin dalle prime ore di stamane numerosissimi erano i fotografi e anche i cronisti che stazionavano davanti allo stabile di viale Giulio Cesare, ove è sito lo studio dell'avv. Sotgiu e allo stesso piano, attiguo allo studio, il lussuoso appartamento dei coniugi di cui tanto tristemente si parla in questi giorni. Temevano fotografi e giornalisti che la convocazione della signora Sotgiu fosse stata anticipata e di molto e potesse passare così inosservata la sua uscita.

Era un vero e proprio assedio. Il traffico in quel tratto di strada era se non interrotto per lo meno, «rallentato» poichè numerosi erano anche i curiosi che si erano mescolati ai fotoreporter e per ingannare l'attesa discutevano naturalmente sull'imminente interrogatorio della signora Liliana. E' stata comunque una lunga attesa poichè la convocazione della signora Sotgiu era stata sì anticipata ma come si è detto soltanto di un'ora. Sono stati gli avvocati che si sono assunti la difesa del Sotgiu a chiedere al magistrato questo anticipo che non va interpretato ovviamente come una mossa strategica per evitare fotografi e giornalisti (sarebbe stato perfettamente inutile), ma soltanto — è questa l'unica ipotesi da farsi — perchè fosse concluso il più rapidamente possibile l'episodio di cui doveva essere protagonista oggi — in questa istruttoria — la signora Sotgiu. Il magistrato aveva fatto sapere agli avvocati che nulla ostava perchè fosse anticipata la convocazione e aveva così detto che la signora poteva presentarsi nel suo ufficio per le ore 15, esattamente un'ora prima di quanto diceva la citazione.

Il dott. Mirabile aveva acconsentito anche a un'altra richiesta degli avvocati del Sotgiu, quella che venisse anticipato l'interrogatorio di Giuseppe Sotgiu. Un anticipo non di ore, poichè come è noto il Sotgiu è stato invitato a «comparire» lunedì pomeriggio, e gli avvocati di cui sopra avevano chiesto che l'avv. Sotgiu fosse ascoltato oggi stesso subito dopo sua moglie. I coniugi si sarebbero così recati insieme a Palazzo di Giustizia e avrebbero sopportato insieme tutte le «fatiche» della loro visita a Palazzo di Giustizia, ivi compresi gli assalti dei fotografi. All'ultimo momento però gli avvocati che si sono assunti la difesa di Sotgiu hanno pregato il magistrato di ritornare sulle sue decisioni. Il magistrato, sentiti gli avvocati, non ha avuto difficoltà ad acconsentire.

Alle ore 16 precise, pochi minuti dopo il ritorno della moglie, l'avvocato ha ricevuto un cablogramma urgentissimo da Sassari e firmato da suo fratello Girolamo, deputato al Consiglio regionale sardo. Nel cablogramma si informa che il padre del professor Sotgiu, avv. Antonio, è stato colpito improvvisamente da enfisema polmonare e da collasso cardiaco e versa in fin di vita. Alla dolorosa notizia il prof. Sotgiu è stato colto da lieve malore. L'avv. Antonio Sotgiu è ultraottantenne ed è stato per molti anni sindaco di Olbia.

L'avv. Sotgiu si mantiene ora in continuo contatto telefonico con la Sardegna. Egli, dicono alcune indiscrezione, stasera era tornato in quella depressione fisica e morale che sembrava aver superato. Non è improbabile che egli, se le condizioni del padre si aggraveranno ulteriormente, chiederà tramite i suoi avvocati al dott. Mirabile di rimandare il suo interrogatorio e forse anche il permesso di recarsi in Sardegna al capezzale del vecchio padre.

Alle ore 14 precise i cronisti di fazione in Viale Giulio Cesare hanno visto arrivare quattro «jeep» della Celere cariche di agenti che hanno rinforzato i «piantonamenti» che già erano stati predisposti con numerosi agenti. Si è provveduto così a far sgomberare l'ingresso del palazzo dei numerosi fotografi e giornalisti e dei curiosi che erano in attesa della tanto invocata signora Liana Grimaldi. Si è provveduto ad allontanarne dunque gli «inopportuni», a un certo momento gli agenti hanno usato la forza per allontanare alcuni fotografi che rivendicavano il loro pieno diritto di rimanere sul portone perchè erano lì dalle sei del mattino.

Alle 14,25 sono giunti a bordo di una «1400» nera gli avvocati Bucciante e Petroni con l'avv. on. Ungaro, che era al volante di quella che poi si è saputo essere la sua macchina. L'avv. Ungaro era stato pregato dall'avv. Bucciante di accompagnare la signora Sotgiu a Palazzo di Giustizia. Era stata la stessa signora ad esprimere questo desiderio: voleva una persona amica che l'avesse accompagnata e sostenuta, in caso ve ne fosse stato bisogno, da un eventuale «turbamento». Mancavano pochi minuti alle 15 quando sul portone sono apparsi, nell'ordine, il dott. Crasta, l'avv. Ungaro, e quindi la signora Sotgiu che vestiva completamente di nero, con un grosso paio di occhiali scuri che le celavano gli occhi. La macchina era pronta con le portiere aperte, e la signora Sotgiu vi ha subito preso posto. A questo punto tra fotografi e agenti c'è stato un vero e proprio tafferuglio. Alcuni fotografi hanno avuto la macchina rotta. La signora Sotgiu ha assistito alla scena per un attimo ed è salita sulla macchina che come si è detto si è allontanata a grande velocità scortata da due «jeep» della polizia e naturalmente dalle macchine dei giornalisti.

La «1400» dell'avv. Ungaro è entrata nel cortile di Palazzo di Giustizia attraverso una delle porte carraie. Si è evitato così alla pittrice anche il secondo attacco che i fotoreporters si erano proposti di sferrare. Nè giornalisti nè fotografi infatti hanno potuto avvicinarla.

La signora Sotgiu si è diretta all'ufficio del dott. Mirabile ove è stata subito introdotta. Non più di dieci minuti, come si è detto, e le signora, uscita dall'ufficio del Sostituto Procuratore, è rimontata nella macchina che si è diretta subito di nuovo in Viale Giulio Cesare.

Non c'è voluto molto tempo per svolgere le formalità di rito nell'ufficio del dott. Mirabile. Secondo notizie attendibili, Sotgiu durante i dodici giorni di vita randagia che ha fatto, ha studiato il suo caso inquadrandolo nel diritto. E in casa di un noto giurista di sinistra, al quartiere Prati, consultandosi con il suo collegio di difesa, costituito, come è noto, dagli avvocati Bucciante, Petrone e Cavalcanti, egli avrebbe approfittato della relativa tranquillità per preparare l'autodifesa, la sottile schermaglia giuridica che intorno allo scandalo si aprirà sicuramente tra lui, i suoi avvocati e il magistrato inquirente. Il quale, guarda caso, sarebbe proprio un ex allievo di Sotgiu. Il dott. Mirabile, un siciliano di 37 anni, che è fra i più giovani Sostituti procuratori, dodici anni fa sostenne l'esame di procedura penale avendo a esaminatore proprio colui che lunedì prossimo dovrà interrogare su uno dei reati più infamanti previsti dal nostro Codice penale.

LE RELAZIONI ITALO-JUGOSLAVE

Anche Martino auspica incontri ad alto livello

L'annuncio del viaggio di Tito in India

Belgrado, 27

Oggi è stata pubblicata a Belgrado dal periodico jugoslavo «Nin» un'intervista del Ministro degli Esteri italiano. Dopo avere sottolineato che i «Governi italiano e jugoslavo stanno prendendo senza esitazione tutte le misure atte a risolvere le questioni demandate dal Memorandum di Londra alle trattative dirette fra i due paesi», il Ministro ha confermato l'imminenza della partenza per Belgrado di una delegazione commerciale condotta dall'ex Sottosegretario Storoni.

«Se prendiamo in considerazione le proposte avanzate dai dirigenti di ambo i paesi — ha detto il Ministro degli Esteri — è evidente che lo sviluppo dei rapporti fra Roma e Belgrado può essere oggi riguardato come soddisfacente nel quadro di una mutua collaborazione sempre più fruttuosa».

L'on. Martino ha osservato che un ulteriore passo avanti potrà essere fatto quando le commissioni provvisorie avranno portato a buon esito i loro compiti e si è detto favorevole a esaminare tutte le possibilità e le condizioni per uno scambio di informazioni e per un più frequente ritmo delle visite e degli incontri reciproci.

«Senza dubbio va ritenuto possibile e desiderabile un incontro ad alto livello fra i dirigenti dei due paesi in un tempo ravvicinato, nonchè in una atmosfera completamente sgombera dai disaccordi esistenti nel passato».

A proposito della utilizzazione del porto di Trieste, il Ministro degli Esteri italiano ha detto che «l'Italia sta studiando con grande attenzione tale Questione, cercando la strada migliore per favorire nella più ampia misura i traffici internazionali attraverso Trieste, rispettando la concorrenza degli altri porti e impostando i traffici su basi realistiche ed economiche al fine di rendere possibile un progresso sano e corrispondente alla vitalità di questo porto».

Un comunicato diffuso oggi a Belgrado annuncia per il prossimo 16 dicembre l'arrivo a Nuova Delhi del maresciallo Tito. Il maresciallo si tratterrà in India diciotto giorni.

Saranno al suo seguito il Vicepresidente Alexander Rankovic, il Segretario agli Esteri Koca Popovic, il Presidente del Governo serbo Veselinov, il Presidente del Governo croato Kreacic e altre personalità. E' questa la prima volta che il maresciallo Tito passerà il Capodanno fuori dalla Jugoslavia.

Secondo alcuni particolari del programma fissato, al Presidente Tito verrà dato il benvenuto dal Presidente della Repubblica indiana Prasad e dal Primo Ministro Nehru. Il programma comprende tra l'altro una serie di visite a centri industriali e a città di interesse storico e artistico. Sono per di più previsti numerosi ricevimenti, tra i quali un pranzo ufficiale offerto dal Presidente Prasad e dal Primo Ministro Nehru e un convegno dei cittadini di Nuova Delhi, in onore del maresciallo Tito. Avrà fra l'altro luogo una parata delle forze dell'Esercito e dell'Aviazione.

Si apprende intanto che il vicepresidente del Consiglio Vukmanovic Tempo alla vigilia della sua partenza da Londra dopo due giorni di colloqui con rappresentanti del Ministero delle Finanze e della Camera di Commercio ha dichiarato che è stato raggiunto un accordo in linea di principio circa l'utilizzazione degli aiuti britannici per lo sviluppo dell'agricoltura jugoslava.

Tali aiuti, che rientrano nel quadro dell'aiuto economico tripartito che l'Inghilterra, insieme agli Stati Uniti e alla Francia corrisponde da alcuni anni alla Jugoslavia, saranno destinati anzitutto alla costruzione di macelli, impianti per la refrigerazione e per l'acquisto di attrezzature per l'industria alimentare. Quanto all'esito delle discussioni per la trasformazione dei debiti che la Jugoslavia deve pagare alla Granbretagna da debiti a media scadenza in debiti a lunga scadenza, Vukmanovic s'è dichiarato soddisfatto per lo spirito di amicizia e di comprensione mostrato dai dirigenti britannici.

L'APOCALITTICO INCENDIO SULLE RIVE DEL BOSFORO

Tesori da «Mille e una notte» ridotti in cumuli di cenere

La quarta distruzione del «Gran Bazar» di Istanbul equivale a una perdita di centosettanta miliardi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Istanbul, 27

Sulle acque del Bosforo questa mattina all'alba rosseggiavano ancora le fiamme di un colossale incendio, scoppiato improvvisamente durante la notte, che ha distrutto quasi completamente in poche ore uno dei più pittoreschi quartieri di Istanbul. Il «Gran Bazar» (noto col nome turco di «Kapali Charchi» in tutto il mondo musulmano), che il poeta francese Teophile Gauthier aveva definito il«cuore dell'Islam», perchè vi convenivano mercanti da tutte le parti dell'Africa settentrionale, dell'India, della Persia, dell'Arabia e dell'Asia Minore, è adesso ridotto a un ammasso di macerie fumanti in mezzo a cui giacciono bruciati per sempre preziosi tesori accumulati per anni da ogni punto dell'Oriente. Circa duemila magazzini divorati dal fuoco, più di 170 miliardi di lire italiane di danni, oltre ai numerosi ustionati dalle fiamme, costituiscono, secondo i primi calcoli approssimativi, il disastroso bilancio delle perdite. Finora non si ha notizia di vittime, perchè il mercato non comprendeva case di abitazione, ma non si può sapere ancora con precisione se i guardiani dei magazzini si siano tutti messi in salvo.

I pompieri, accorsi subito dopo l'allarme dato da un custode, hanno inutilmente lottato per salvare gli storici edifici e le preziose mercanzie che essi contenevano. Quando essi sono giunti sul posto, i bagliori delle fiamme salivano già altissimi al cielo, tra il crepitio delle vecchie strutture crollanti. Volte adorne di mosaici e di arabeschi e le cupole sospese sui dedali di stradette contorte ed oscure hanno brillato per l'ultima volta, come in un fantastico spettacolo da «Mille e una notte». dinanzi agli occhi esterefatti della folla accorsa sul luogo del disastro. Tra i presenti erano anche molti proprietari dei negozi ed artigiani del «Gran Bazar», che hanno assistito impotenti alla perdita irreparabile di tutte le loro cose.

Ma a parte l'ingente perdita materiale, la scomparsa del «Kapali Charchi» rappresenta quasi una catastrofe nazionale per la Repubblica turca, e un danno inestimabile per tutto il mondo musulmano. Questo variopinto e bizzarro mercato, già risonante di parole in tutte le lingue, dove le donne col volto velato si soffermavano dinanzi alle vetrine scintillanti dei più strani ninnoli e curiosi gioielli, dove preziosi tappeti e oggetti di ogni genere venivano mostrati ai margini delle strade per attirare l'attenzione dei compratori, è ormai solo un ricordo.

Fino a ieri il «Kapali Charchi» era il più originale quartiere di Istambul, che gareggiava in grazia e splendore coi famosi dintorni della moschea di Fatih e Selim, noti per i loro caffè rustici e le antiche case di legno. Il vecchio mercato era una vera e propria città dentro la città, fornita di porte e di guardiani, e attraversato da vicoletti oscuri e tortuosi. E' questa la quarta volta che il «Gran Bazar» viene distrutto dal fuoco e da altre calamità. Infatti, colpito e distrutto da incendi nel 1651 e nel 1701, il Bazar fu ricostruito in pietra, ma fu abbattuto per la terza volta da un terremoto nel 1894. Fu ricostruito per l'ultima volta nel 1898.

Non si sa ancora se la zona delle bigiotterie, che comprendeva le botteghe caratteristiche delle collane, delle spille, degli oggetti lavorati in oro e argento sia stata completamente distrutta dall'incendio di oggi. Ma, anche se qualcuno dei meravigliosi negozi potrà essere in parte salvato, per parecchio tempo, certo il «Gran Bazar» non brillerà più dei suoi festosi colori davanti agli occhi del turista intenditore.

A. S.

Il delitto di un padre

Prigioniera alla catena per 4 anni in un porcile

Caserta, 27

I carabinieri di Calazzo hanno arrestato e denunciato l'agricoltore Salvatore Mani, di 77 anni, responsabile di inauditi e bestiali maltrattamenti ai danni della figlia Fortunata, di 30 anni, che da quattro anni teneva prigioniera in un porcile, con una pesante catena fissata alla caviglia. Il Mani, che secondo i carabinieri non presenta alcun segno di squilibrio mentale, è stato tradotto alle carceri.

La donna, finalmente liberata dalla sua inumana prigionia, non è stata in grado di spiegare il comportamento del padre. Essa appare completamente abbrutita a causa del trattamento bestiale cui è stata sottoposta.

IL DRAMMA PSICOLOGICO DI UN FOTOGRAFO FRANCESE

SPARA CONTRO LA MOGLIE quattro giorni dopo le nozze

Il giovane si è poi ucciso con la stessa arma

Parigi, 27

Una bella pagina d'amore si è conclusa ieri pomeriggio a Pontarlier in una tragica scena di odio psicologico.

Il dramma, la cui origine non è ancora chiaramente stabilita, sembra doversi addebitare essenzialmente al conflitto fra lo «spirito» e la «carne», allo choc psicologico provocato dal primo contatto fra due esseri umani, non sopportato dall'uno di essi e trasformatosi in quel morbido odio che succede alla violenta e dolce sensazione fin'allora sconosciuta.

Albert Dordor, di professione fotografo, è rimasto fino al giorno del suo matrimonio, un giovanotto serio, il quale non aveva mai frequentato persone dell'altro sesso e quando si invaghì perdutamente di una trovatella, Aline Devaux, impiegata in una pasticceria della cittadina, che era andata da lui per una fotografia, non pensava certo alle conseguenze del matrimonio. Aline corrispondeva con altrettanto trasporto all'affetto che le mostrava il giovanotto e sebbene ambedue fossero di condizioni piuttosto disagiate, essi vollero affrettare la data delle nozze primitivamente fissata alla prossima primavera.

Il matrimonio venne così celebrato lunedì scorso. La coppia appariva felice. Ma questa felicità doveva durare appena una notte: al risveglio Albert Dordor cadde improvvisamente ammalato, di un male psicologico la cui natura si identifica nello choc mentale che subiscono i puritani al momento che si scopre davanti a loro una «terribile realtà». Almeno questo sembra essere il parere dello psichiatra chiamato al suo capezzale per le rilevazioni sulla natura di esso.

Durante quattro giorni lo stato del malato non subì variazioni interessanti e ieri pomeriggio Albert Dordor si alzò improvvisamente dal letto. Si munì di una pistola e si recò nella stanzetta accanto ove la sua giovane moglie accudiva alle faccende domestiche assieme alla suocera. Senza esser visto, il fotografo mirò freddamente il corpo di Aline, facendo partire un colpo che fortunatamente colpiva al braccio la disgraziata ragazza. Poi rivolgendo l'arma contro se stesso si fece giustizia. La scena era stata troppo rapida per permettere alla signora Dordor d'intervenire e quando si precipitò sul corpo del figliuolo questi già non respirava più. La ragazza trasportata in ospedale è stata tenuta in osservazione sebbene il suo stato non ispiri inquietudini, essendogli stata riscontrata solo una frattura all'avambraccio. Il magistrato però non ha ancora potuto interrogarla per far luce sul misterioso fatto.

Uno dei punti misteriosi di questa tragica fine di un idillio rappresenta pure l'arma della quale si è servito il Dordor, perchè essa è di fabbricazione russa e si ignorano le circostanze che gli hanno permesso di venirne in possesso.

Una mucca ubriaca rincorre un ciclista

Venezia, 27

Una mucca, dopo avere abbondantemente bevuto il vino rovesciatosi da un serbatoio, ha preso una solenne sbornia ed ha compiuto tutta una serie di bizzarrie, cosicchè è stato necessario organizzare una vera e propria corrida per catturarla. E' accaduto stamane nei pressi di Pra Maggiore: un autocarro tedesco. che trasportava cinque serbatoi di vino, a causa di un momentaneo assopimento dell'autista, si è rovesciato in un fosso laterale alla strada che conduce a Portogruaro. Nell'incidente i due autisti rimanevano illesi, mentre andavano perduti trenta ettolitri di vino che si riversavano nel fossato da uno dei capaci serbatoi rimasto sventrato nell'urto contro un albero, che a sua volta è stato abbattuto.

La mucca, che stava pascolando in un campo vicino, attratta dall'odore del vino, si avvicinava e ne beveva in grande quantità. Quindi raggiunta la strada cercava di raggiungere un ciclista di passaggio, ma, a sua volta inseguita da alcuni contadini, li caricava furiosamente, fino a quando non veniva presa al laccio, legata solidamente e trasportata con un carro nella stalla a smaltire la sbornia.

IL PONTEFICE È TORNATO dopo quattro mesi in Vaticano

Festose accoglienze per le vie di Roma - Lo aspetto di Pio XII appare molto affaticato

Roma, 27

Nel pomeriggio Pio XII è ritornato in Vaticano, ponendo fine così alla sua permanenza nella residenza estiva di Castelgandolfo, dove si era intrattenuto per quattro mesi.

Il corteo automobilistico era composto di sole quattro macchine. Alcuni motociclisti della Polizia compartimentale di Roma scortavano la vettura pontificia, e aprivano e chiudevano il corteo.

All'uscita dalla villa la popolazione di Castelgandolfo era schierata in duplice fila con le rappresentanze di tutte le autorità civili e religiose. Altri gruppi di persone si trovavano lungo il percorso, specialmente alle Frattocchie e a Ciampino. Dopo la via del Circo Massimo e cioè lungo tutta la zona del Lungotevere, nel popolare quartiere di Trastevere, una grande folla che aveva fino all'ultimo sperato in una visita del Papa alla Basilica di Santa Maria, ha costretto il corteo a sostare per brevi istanti. Il Papa è apparso al finestrino della macchina ed ha salutato e benedetto ripetutamente le migliaia e migliaia di persone che lo acclamavano. Poi il corteo ha proseguito e per la galleria del Gianicolo e piazza del Sant'Uffizio, ha raggiunto il Vaticano, dove è entrato all ore 16.50 precise.

Il Papa, negli ultimi giorni, è stato nuovamente assalito a tratti dal fastidioso disturbo del singhiozzo che tanto lo ha afflitto nei primi mesi di questo anno. Fortunatamente il fenomeno che si verifica in prevalenza quando il Papa è affaticato dall'eccessivo lavoro, non si ripete con gran frequenza, così da dar modo al Pontefice di riposarsi sufficientemente. Tuttavia l'aspetto di Pio XII appare notevolmente più affaticato del solito. Così come ora si è manifestato il fenomeno del singhiozzo non desta negli ambienti vaticani alcun serio allarme, anche perchè le condizioni generali del Pontefice si rivelano abbastanza soddisfacenti.

Scambi commerciali

FIRMATO IN AUSTRIA un accordo austro-jugoslavo

Vienna, 27

Oggi, al termine di trattative iniziate a Vienna il 4 novembre da una commissione mista è stato firmato un nuovo accordo commerciale tra l'Austria e la Jugoslavia. Il nuovo accordo viene a regolare lo scambio di merci fra i due paesi sino al 31 ottobre 1955. La Jugoslavia fornirà derrate agricole, leghe ferrose, bauxite, pellami, ecc. L'Austria esporterà prodotti dell'industria siderurgica, carta e macchinari.

STATO CIVILE

del giorno 27 novembre 1954

Nati 5, morti 13, matrimoni 12.

MORTI: Zugna Sergio a. 15; Thian ved. Comel Aurora a. 80; Krainer ved. de Reya Stefania a. 72; Nedoclan in Subar Maria a. 54; Surian ved. Fontanot Filomena a. 49; Gerin ved Lonzar Maria a. 77; Morel Giuseppe a. 78; Emili Vilma a. 11; Livelig Tea a. 4; Colussi ved. Pirona Elvira a. 81; Sbura Giovanni a. 73; Kermol Eugenio a. 84; Iordan ved. Furlani Adalgisa a. 67.

MATRIMONI RELIGIOSI: Balsemin Lino autista con Lonza Diomira impiegata; Tomasi Tullio fotografo con Matera Maria manicure; Zuban Alberto carrozziere con Princivalli Silvia insegn. elem.; Ferrieri Cataldo autista con Schreiber Ondina casalinga; Manzini Corrado termoidraulico con Vecile Maria Grazia casalinga; Pezzutti Raimondo perito agr. con Sinicco Gioconda casalinga; Tenze Angelo falegname con Indri Luciana parrucchiera; Pitacco Giorgio marinaio con Poropat Anna Maria casalinga; Starri Federico elettromecc. con Chert Maria casalinga; Brenco Marino calciatore con Budicin Arge Giorgia casalinga; Vallisa Nicola fattorino con Sapienza Maria casalinga.

MATRIMONI CIVILI: Babich Bruno guardia fin. con Poggi Sabina verificatrice film.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Grescini Giovanni impiegato con Cesarato-Cianforlini Emilia impiegata; Hermanschi Giuseppe commesso con Ferigutti Bruna commessa; Misino Giacomo impiegato con Pecorari Ercisa commessa; Vidali Carlo tranviere con Crismani Maria sarta; Roberti Francesco meccanico con Belavec Antonia ved Posar cuoca; Persi Gino barista con Cappel Narcisa sarta; Morando Giovanni impiegato con Airoldi Angela casalinga; Battaglia Aldo impiegato con Bianchi Maria casalinga; Varesano Michele meccanico con Gulie Laura casalinga; Ferfoglia Eraldo autista meccanico con Capodel Mariagrazia confezionatrice chimica; Pitacco Giorgio uff. marconista con Michelazzi Renata impiegata; Greco Giuseppe panettiere con Valic Ludmilla casalinga; Svab Milan odontotecnico con Turk Giovanna odontotecnica; Turina Bruno impiegato con Raiola Rosa impiegata; Dondarini Nildo ferroviere con Cerne Maria sarta; Germech Giordano elettricista con Starc Iolanda impiegata; Rescio Giovanni pittore con Di Castri Clara casalinga; Rovis Enrico magazziniere con Sauer-Toneato Neviana sarta; Tonchella Luciano marittimo con Routar Anna sarta; Coppani Renee reclamista con Segvich Anna stiratrice; Gregorat Giorgio vigile del fuoco con Misici Maria operaia; Marcianti Francesco sottuff. P. C. con Gregori Maria impiegata; Fornasaro Ennio odontotecnico con Giosento Nella casalinga; Indelicato Giuseppe maschera cinem. con Narcisi Grazia casalinga; Muha Cristino marittimo con Benzan Maria casalinga; Baldini Domenico autista con Ciacciò Giuliana casalinga; Petronio Antonino panettiere con Asaro Rosaria Maria casalinga; Rotta Fedele minatore con Maraspin Antonia casalinga; Duranti Durante impiegato con Morelli Libera; Selibara Livio elettricista con Braico Elvina sarta; Fornasari Licio cuoco con Braini Norma sarta; Casalini Ettore pesatore con de Posarelli Dorina magliaia; Spadaro Mariano manovale con Calò Gaetana casalinga.

Rettifica. Nel bollettino di Stato Civile della domenica 21 corr. le «pubblicazioni di matrimonio» sono state per errore inserite come «matrimoni religiosi».

Squilibri di potenza fisica e mentale esaurimenti depressioni

OKASA

vi aiuta a superarli

vi ridà gioia per la vita

LE TRADIZIONALI SIGARETTE

LUNA PARK

SONO IN VENDITA A

Lire 85 il pacchetto da 10 sigarette

Lire 170 " " " 20 "

GIORNALE SPORT

I GIOCOLIERI ARGENTINI si esibiscono oggi a Lisbona

Marmo e Foni «osservatori» tecnici - Tutti i favori del pronostico agli ospiti - 50 mila persone assisteranno all'attesa partita

Lisbona, 27

A poche ore dall'incontro Portogallo-Argentina il termometro sportivo di Lisbona è salito a una temperatura inconsueta come è dimostrato dalle «code» in piazza Camoens e negli altri posti dove si vendono i biglietti.

Il pubblico è ora in genere meno pessimista tanto che si ammette che l'incontro di domani potrebbe anche riservare qualche sorpresa nonostante che i pronostici dei critici locali siano tutti orientati a favore della squadra ospite.

Si calcola che oltre cinquantamila persone assisteranno all'incontro. Il che non è poco per un centro come Lisbona con una popolazione che si aggira sugli ottocentomila abitanti.

Fra i tecnici che assisteranno a Portogallo-Argentina, sono giunti a Lisbona Marmo e Foni, che curano attualmente la preparazione della nazionale italiana e Pozzo, ex commissario unico italiano, che domani seguirà la partita in veste di giornalista. Tutti e tre sono stati simpaticamente accolti negli ambienti portoghesi e sono stati intervistati soprattutto sulle previsioni per Italia-Argentina. Inutile dire che Marmo e Foni non hanno voluto azzardare alcun pronostico, limitandosi a sottolineare il valore dei giocatori argentini.

Si può dire intanto che gli argentini hanno conquistato le simpatie generali anche tra quelli che non vanno generalmente alle partite di calcio, per l'impressione che hanno dato durante gli allenamenti e nelle conversazioni, a cui si abbandonano volentieri negli alberghi e nei locali pubblici, di dare più importanza al «gioco» e allo spettacolo che all'esito materiale dell'incontro.

«I ricamatori», come li abbiamo sentiti definire appunto da un tecnico nello stadio della Valle di Jamar che assisteva al loro allenamento, sembrano dimenticare a volte che la palla è destinata ad essere centrata nella porta avversaria, tanto ci si trastullano dando l'impressione veramente di «giocare», di divertirsi. Difficili da battere in difesa, non si lanciano sul gol che come coronamento di uno di quei pazienti e delicati esercizi, con cui hanno incantato anche i meno esperti tra gli spettatori all'allenamento. A vederli, sembrerebbe quasi che dopo le dure partite del campionato nazionale, oggi essi stiano percorrendo l'Europa in viaggio più turistico che sportivo. Ma questo non è che un aspetto esteriore e si può essere certi che essi sapranno dimostrare in partita incisività e una lineare visione nella manovra da rete.

Guglielmo Stabile, commissario tecnico argentino, ha detto: «Qualunque sia il risultato, quel che ci interessa è dare buona prova e mostrare il vero calcio argentino». Per l'incontro, la Federazione argentina riceverà dodicimila dollari (7 milioni e mezzo di lire circa). L'Argentina si schiererà così: Carrizo; Dellacha, Pizarro; Lombardo, Maurino, Pescia; Micheli, Cecconato, Bonelli, Grillo e Cruz.

LA SQUADRA ARGENTINA GIOCA OGGI A LISBONA E IL 5 DICEMBRE SARA' A ROMA CONTRO GLI AZZURRI. NE FANNO PARTE: CARRIZO, DELLACHA, PIZARRO, LOMBARDO, MAURINO, PESCIA, MICHELI, CECCONATO, BONELLI, GRILLO E CRUZ. GRILLO E CECCONATO SONO CONSIDERATI DAI TECNICI GLI UOMINI PIU' PERICOLOSI DELL'UNDICI ARGENTINO

IL GRAN PREMIO DELLE NAZIONI A SAN SIRO

La pista pesante rafforza le probabilità dei francesi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Milano, 27

Il tempo non promette nulla di buono per il Gran Premio delle Nazioni che si svolgerà domani a San Siro. Piove ininterrottamente da 24 ore e la pista appare abbondantemente inzuppata. Si rafforzano pertanto le probabilità già notevolissime dei francesi, che abituati al terreno di Vincennes, si troveranno a maggiore agio degli americani.

Una cosa sembra certa, e cioè che se le condizioni della pista non peggioreranno ulteriormente la partenza verrà data con l'autostop, fattore assai importante soprattutto nei riguardi del migliore dei nostri rappresentanti, l'americano Hit Song, sempre restio a girare fra i nastri. Un segno fausto per i francesi era già stato dato dal sorteggio dei numeri di partenza, per i quali si era personalmente scomodato il console di Francia a Milano. Egli aveva con mano molto felice estratto i numeri «uno» per Gutemberg A.; «due» per Gelinotte e «sei» per Feu Follet, assicurando così ai suoi prediletti di partire in prima fila. I due rappresentanti della lettera «G», i due migliori «quattro anni» di Francia hanno preso contatto con la pista ieri mattina. Gelinotte condotta da Charlie Mills, ha trottato due chilometri a buona andatura, impressionando soprattutto per 500 metri «Folgorati» in 37 secondi, cioè alla media di 1.14 al chilometro: impressione straordinaria che ha rafforzato quindi la convinzione che la grandissima campionessa francese abbia «in tasca» il Gran Premio, salvo imprevisti.

Gutemberg, dal canto suo, è piaciuto per la bella struttura e per il simpaticissimo modo di andare: ha girato a più riprese, a ritmo sostenuto. Feu Follet invece si è limitato a percorrere per circa un'ora l'anello della pista senza forzare: le sue condizioni non appaiono brillantissime, ma il vincitore dell'«Amerique» di quest'anno non vuole evidentemente scoprire le sue batterie. L'olandese Mac Kinley è apparso molto fresco e non dimostra certo i suoi nove anni di età.

I rappresentanti dei colori italiani si danno battuti in partenza. Naturalmente Hit Song, anche per il fascino della guida di Frömming, raccoglie le speranze per quell'affermazione di una nostra scuderia che attende ancora di realizzarsi in questo Gran Premio. Il cavallo sta molto bene ma non possiamo nascondere che per esaudire il voto del pubblico che gremirà domani San Siro, avrà bisogno dell'aiuto della buona sorte.

MARIO GIACOMINI

Il trotto a Montebello
Facile per Aldifà il Premio dei Daini

Per quanto la corsa sia stata falsata un po' nel suo regolare andamento prima da uno sfrenato galoppo di Dario e poi da un «arrotamento» tra Daverio e Gallodoro, Aldifà ha vinto con pieno merito il Premio dei Daini, prova di centro dell'ultima riunione feriale. Il morello di Petrini ha assunto il ruolo di battistrada fin dallo stacco dell'autostart mentre Dario, partito in rottura, veniva subito tolto di gara e Gallodoro poteva infilarsi all'interno per incertezze di Primo Ciclo e di Edison. Aldifà proseguiva ad andatura sostenuta malgrado la pista pesantissima e dopo un giro Primo Ciclo si portava ad insidiare Aldifà mentre sulla penultima curva Gallodoro e Daverio si danneggiavano a vicenda perdendo preziosissimi metri ed Edison poteva così inserirsi al terzo posto. Nel finale, Aldifà respingeva facilmente un attacco di Primo Ciclo in andatura non troppo ortodossa.

Premio dei Leprotti, lire 132 mila, m. 1650: 1 Olga (A. De stro) 29.7; 2) Codiverno (A. Mescalchin) 31.4. 5 part. Tot.: 40; 23, 44; (45). *Premio delle Gazzelle*, lire 105.000, m. 2080: 1) Dumbea (A. Mescalchin) 30.2; 2) Cadirosso (G. Trevisin) 30.2; 3) Susampolo (L. Nardo) 30 3 10 part. Tot.: 42; 20, 23, 28; (101); 178. *Premio dei Caprioli*, lire 105.000, m. 2060: 1) Bella Bruna (M. Susmel) 30.5; 2) Adamantina (G. Bragalconi) 30.1. 3 part. Tot.: 70; 19, 23; (134); 635. *Premio delle Antilopi*, lire 100.000, m. 1650: 1) Urna (M. Sugan) 25.8; 2) Prataiola (F. Mescalchin) 26. 7 part. Tot.: 88; 53, 23; (97); 579. *Premio dei Cervi*, lire 100.000, m. 2100: 1) Pepè Le Mokò (G. Artiaccio) 27.7; 2) Filipepi (M. Petrini) 27.9. 7 part. Tot.: 29; 24, 26; (106); 228. *Premio dei Daini*, lire 150.000, metri 1680: 1) Aldifà (M. Petrini) 25.4; 2) Primo Ciclo (A. Baldi) 25.8. 6 part. Tot. 22; 15, 15; (34); 70. *Premio dei Cinghiali*, lire 100.000, m. 2000: 1) Giovanna (M. Susmel) 31.1; 2) Bonaccia (L. Piratti) 29.1; 3) Fior Allegro (W. Martignoni) 31.5 10 part. Tot.: 27; 17, 27, 34; (115); 54; d. a. 5.a e 7.a corsa 8690.

L'odierno programma di corse al trotto avrà inizio alle ore 13.30. Ecco la nostra selezione: **Premio dei Furetti:** Lallina Prà, Zanetto; **Premio delle Faine:** Oliba, Casbah, Ringo; **Premio delle Pantere:** Pepè Le Mokò, Ippomagna, Tilde Prà; **Premio delle Stagioni:** Montepolo, Edimburgo; **Premio dei Giaguari:** Abar, Flora, Alice; **Premio delle Linci:** Aldifà, Taro, Marengo; **Premio delle Martore:** Urna, Briulca, Ostello.

Nuova sede della F.I.G.C.

Roma, 27

La Federazione Italiana Gioco Calcio, inaugurerà sabato 4 dicembre alle ore 10 la nuova sede federale in via Po, angolo corso d'Italia.

Gli italiani Lazzarino-Pietrangeli hanno vinto il doppio misto dei campionati argentini di tennis, battendo in finale la coppia Hanson-Morea (S.U.-Arg.) per 6-2, 6-1.

TUTTI IN PERFETTE CONDIZIONI FISICHE

Mercoledì a porte chiuse allenamento degli Azzurri

Firenze, 27

I quindici giocatori «azzurri» riuniti a Firenze per tre giorni in vista del confronto con la Nazionale argentina, hanno effettuato stamani, come preannunciato, l'allenamento atletico allo Stadio comunale sotto la direzione del prof. Comucci, consulente per la parte ginnico-atletica del Centro tecnico federale della FIGC di Firenze.

Gli atleti hanno raggiunto lo Stadio in pullman accompagnati da Biancone e dal massaggiatore Farabullini e quindi in tuta e con scarpette da ginnastica hanno compiuto esercizi atletici e alcuni giri del campo. Il solo Schiaffino, essendo sua consuetudine non effettuare un continuo lavoro atletico sul campo, è rimasto ai bordi del campo mentre gli altri quattordici «azzurri» hanno poi disputato una partita di mezz'ora a due porte schierandosi sette per parte. Dopo il bagno, gli «azzurri» che sono tutti in perfette condizioni fisiche, compreso Schiaffino che l'altro giorno lamentava un leggero dolore ad un piede, si sono sottoposti ai massaggi e sono rientrati in albergo dove la comitiva è stata sciolta.

Biancone ha confermato stamani che gli stessi quindici giocatori sono riconvocati a Firenze per le ore 19 di lunedì. L'eventuale convocazione di altri elementi sarà decisa, se ritenuta opportuna, dal direttore Marmo e dall'allenatore Foni che dal Portogallo si manterranno in contatto telefonico con la segreteria della FIGC a Roma. E' stato anche confermato che, salvo disposizioni in contrario, l'allenamento di mercoledì prossimo 1.o dicembre allo Stadio comunale di Firenze con i ragazzi del Bologna, si svolgerà a porte chiuse.

La Nazionale di calcio argentina, partirà in aereo da Lisbona alle ore 8 di lunedì e sarà a Roma alle ore 16.

Per le gare di IV Serie

Roma, 27

La Lega nazionale Quarta serie, nell'eventualità della trasmissione televisiva della gara Italia-Argentina, ha deliberato che a richiesta della società ospitante, le gare in calendario per la giornata del 5 dicembre saranno rinviate alla giornata festiva dell'8 dicembre. Le richieste dovranno essere inviate telegraficamente alla Lega nazionale Quarta serie, indirizzo telegrafico: «Quarta serie Firenze».

L'ATTESO CONFRONTO FRA I DUE ASSI

COPPI BATTE BOBET sulla pista milanese

Milano, 27

Fausto Coppi ha aggiunto un'altra gemma al suo brillante finale di stagione battendo Louison Bobet nell'atteso Omnium in tre prove. Fausto ha sfoggiato sulla scorrevole pista del Palazzo dello Sport la pedalata dei giorni migliori: ciclonico nel chilometro lanciato, dove ha ottenuto il suo tempo migliore, irresistibile nello inseguimento in cui rimane pur sempre l'ideale campione del mondo e, pur battuto, temibile anche nella velocità che è la specialità che meno gli si addice. Bobet si è difeso da quel valoroso campione che è, e alla fine ha stretto lealmente la mano al suo vincitore.

Sacchi è riuscito finalmente a spuntarla contro Maspes davanti al pubblico milanese. Tra i due la rivalità si fa facendo sempre più aspra e a turno di scambiano pericolosi «scherzetti» sui muri della pista. Numeroso pubblico, circa 8.000 persone ha assistito alla riunione sottolineando con grandi applausi tutte le gare in programma.

Coppi ha vinto l'omnium che lo opponeva a Bobet per 2 vittorie a 1. La gara inseguimento è stata vinta dall'italiano con 780 metri di vantaggio. Al secondo giro, Coppi partito fortissimo era già in vantaggio. Al 4.o giro il distacco aumentava a 78 metri, all'8.o giro il distacco era di metri quindici. Coppi andava come un fulmine con il suo stile inimitabile, e la folla scandiva entusiasta il suo nome. A 11 giri dalla fine, il campionissimo vedeva l'avversario in fondo al rettilineo. A 5 giri dalla fine, Coppi guardava la tabella che indicava il numero dei giri compiuti. V'era la probabilità che Fausto raggiungesse l'antagonista. Nelle ultime tornate, i due campioni accusavano la fatica e la gara terminava con Coppi in vantaggio di 780 metri sull'avversario che aveva prodotto un disperato sprint nel finale.

La prima prova di velocità è stata vinta da Bobet. Alla partenza i due andavano via senza indugi. Sul rettilineo opposto poi Bobet prendeva decisamente la testa. Coppi tentava di passare sulla penultima curva, ma il francese lo faceva viaggiare al largo e resisteva bene al comando. Nel chilometro lanciato, il francese era lasciato a 21". Fausto compiva i primi tre giri a velocità record, poi cedeva leggermente finendo però in bello stile. «Louison» non è stato in grado di insidiare il rivale. Il suo stile tormentato da stradista gli preclude tempi di grande rilievo in queste specialità.

Nelle prime prove di velocità professionisti vittorie di Sacchi, Ghella e Maspes.

Inseguimento a squadre: Italia (Magni, Piazza, De Rossi) in 4'45"1/5; Francia (Andieux, Darrigade, Bouvard) a 5 metri.

Assoluti di ginnastica
Ad Antonia Vignali il titolo juniores

Firenze, 27

I campionati femminili individuali di ginnastica artistica, si sono aperti ufficialmente con le operazioni di controllo delle concorrenti delle due categorie «seniores» e «juniores» che saranno impegnate negli esercizi a corpo libero, alla trave di equilibrio, alle parallele asimetriche ed al volteggio obbligatorio al cavallo. Nella categoria «seniores» è assente in seguito a malattia la detentrice del titolo assoluto, Lydia Pitteri della Reyer di Venezia. Complessivamente, nelle due categorie, sono in gara 46 atlete rappresentanti 18 società. Al campionato femminile di palla spinta, che si svolge contemporaneamente agli «assoluti» di ginnastica, partecipano 12 concorrenti.

Le prove hanno avuto inizio nel pomeriggio allo Sferisterio Alhambra. Per prime sono scese in lizza le giovanissime «juniores». La lotta per il titolo si è ristretta alla coppia Vignali - Signoroni della «Fanfulla» di Lodi ed alla quotatissima Rosella Cicognani dell'«Edera» di Forlì la quale, anche in conseguenza di un lieve infortunio ad una caviglia, è stata costretta a cedere per un lievissimo scarto consentendo a Vignali Antonia di conquistare la maglia tricolore della categoria. Nella categoria «seniores» le atlete hanno disputato solo l'esercizio a corpo libero che ha visto il successo di Wilma Logorara dell'U. S. Sestri, davanti alla Reali ed alla Scaricabarozzi. Domani le «seniores» disputeranno le altre prove valevoli per l'assegnazione del titolo.

Categoria «juniores»: 1) Vignali Antonia della «Fanfulla» di Lodi punti 36,70 (campione d'Italia 1955); 2) Cicognani Rosella «Edera» Forlì, p. 36,55; 3) Signoroni Carla, «Fanfulla», p. 36,15; 4) Costa Armida «Amatori Atletica» di Genova; 5) Costa Franca «Fanfulla»; 6) Soprani W. «Edera» Forlì; 7) Prati Luciana «Edera» Forlì; 8) Ostrer Domenica (Ginnastica Triestina).

«Seniores» - 1.a prova a corpo libero: 1) Logorara Wilma «U. S. Sestri» p. 9,55; 2) Reali Luciana «Reyer Venezia» p. 9,40; 3) Scaricabarozzi Lily «Fanfulla» p. 9.30.

IL CAMPIONATO DI BASKET

LE SQUADRE DELLA GINNASTICA impegnate contro Pavia e A.T.M.

Dopo due settimane di attesa, gli appassionati della pallacanestro potranno finalmente assistere oggi ad un completo spettacolo, che avrà quali protagoniste le squadre maggiori della Ginnastica Triestina e le formazioni lombarde di Pavia e dell'A.T.M. I ragazzi biancocelesti hanno concluso con due punti all'attivo le consecutive trasferte di Varese e Roma e si trovano ancora a comandare la classifica affiancati al Benelli, nonostante quest'ultima squadra abbia disputato nello stesso periodo di tempo due incontri casalinghi. Le scusanti per la sconfitta di Roma non mancano, prima fra tutte l'assenza di Damiani che, infortunatosi a Varese, farà solo oggi la sua ricomparsa in squadra. Pur perdendo, la squadra triestina ha lasciato nella Capitale una buona impressione: se i ragazzi che Zar ha messo in campo avessero giocato sul metro delle loro normali possibilità, il risultato avrebbe potuto esser diverso. La squadra come tale ha regolarmente funzionato, ma qualche singolo giocatore ha avuto delle incertezze che stanno a spiegare il basso punteggio ottenuto. Siamo certi che nell'ambiente amico tutti i biancocelesti si sentiranno rinfrancati, per cui si dovrebbe avere un aumentato rendimento di tutta la formazione. Particolarmente atteso alla prova è Porcelli che nella prima esibizione contro la Virtus non ha molto soddisfatto e che ora però dovrebbe aver ritrovato la bella forma degli anni passati. Pieri, dal canto suo, tenterà di riavvicinarsi a Zorzi nella classifica dei tiratori scelti, nel numero dei quali aspira a piazzarsi anche il «moretto» della compagnia Salich, che a Roma ha lasciato più volte di stucco gli avversari con tutta una serie di «entrate» da perfetto manuale.

Avversaria della Ginnastica sarà la squadra di Pavia che, dopo aver quasi umiliato nientemeno che il Borletti, si è vista domenica piegare in casa dallo Storm Varese che non deve certo esser considerata squadra irresistibile. Segno, dunque, che la squadra dell'ing. Cazzani va soggetta ad alti e bassi di rendimento insoliti, per cui la Ginnastica farà bene a non prendere sottogamba un incontro che in apparenza si presenta abbastanza facile. Del resto giocatori e pubblico non avranno dimenticato l'appassionante incontro della passata stagione, chiusosi con un incredibile pareggio (61-61) dopo esser stato a lungo dominato dai giocatori locali. Rochlitzer ed i suoi compagni sono sempre capaci di impostare una partita di grande interesse tecnico ed agonistico.

Prima dei maschi scenderanno in campo le ragazze della Ginnastica e quelle dell'Azienda Tranviaria Milanese. Non ci possono esser dubbi sulla vittoria delle biancocelesti che sovrastano le avversarie di almeno un paio di classi. La Prenushi e le sue compagne più che alla quantità vorranno certo pensare alla qualità di un risultato che non potrà non esser favorevole. La partita con il Bernocchi ha lasciato la bocca amara alle ragazze triestine ed anche ai loro numerosi tifosi che sperano oggi di poter essere abbondantemente ripagati.

Le partite si svolgeranno al Palazzo dello Sport. Biglietti in mattinata presso la Biglietteria centrale.

GLI ANZIANI SCHERMIDORI SULLE PEDANE DEL C.M.M.

A Santostefano e a Cecchetti i titoli del fioretto e della spada

Con quattro vittorie su quattro incontri nella semifinale e con sette su sette nella finale Vincenzo Santostefano del C.M.M. di Trieste si è conquistato l'ambito titolo di campione nazionale anziani di fioretto. Vittoria meritata per condotta accorta di gara e per lo spirito indomabile di questo combattente che per oltre un quarto di secolo tiene ben alto il nome della scherma triestina tanto in campo nazionale che in quello internazionale.

Al secondo posto s'è piazzato il milanese Marino Calogero che ha tallonato il vincitore dimostrandosi minaccioso fino all'ultima stoccata. Un fiorettista che possiede un'insinuazione di punta che raramente si riscontra fra tiratori di una certa classe. Fiamberti ha tirato da par suo, rotto a tutte le astuzie e alle finezze dell'arma classica italiana; ben meritata quindi la classifica subito dopo i due migliori. Marrazzi per la scherma poderosa che tutt'ora sa praticare, avrebbe meritato un piazzamento migliore. Il mancino Ghezzi è piaciuto per alcuni riusciti attacchi pieni di pepata furbizia. Sesto è stato Bruno Ercole di Bologna con sole 2 vittorie, seguito con una vittoria da D'Armini e con zero vittorie dal romano Cecchetti. Impeccabili le giurie agli ordini di Parenzo e de Favento; autorevole direttore del torneo Ugo Pignotti.

La gare sono terminate dopo le 14, e alle 16 spadisti, giurati e pubblico erano già in sala per la disputa del campionato di spada.

Cecchetti, che nel fioretto era stato condannato a sorreggere il poco lusinghiero fanalino di coda, nell'arma bitagliente, arma tutta sua, s'è preso una clamorosa rivincita battendo tutti gli avversari. Al secondo posto vediamo nuovamente Marino, forte e volitivo in ambedue le armi; terzo lo intramontabile Manlio Corvino che ha reso duro il successo ai suoi più accaniti rivali. Distanziati tutti gli altri dal quarto in poi: Placci con 4 vitt. e 3 st., Marrazzi con 4 vitt. e 4 st., Albanese con 4 vitt. e 6 st.; al settimo posto Caccialupi con 3 vitt. e 1 st., poi Bruno Vito con 3 e 5, Strafallaces di Verona con 2 vitt. e infine D'Armini con una vittoria.

Alle 8.30 precise di stamane avranno inizio le eliminatorie di sciabola.

E. C.

Oggi a Trieste

SCHERMA

Campionato nazionale schermitori anziani, Circolo Marina mercantile: ore 9 eliminatorie e finali sciabola.

CALCIO

San Giovanni-Sacilese, campionato di IV serie; campo Ponziana ore 14.30.

CRDA - Postelegrafonici, campionato di Promozione; campo Ponziana ore 10.30.

Edera - Libertas, campionato di Promozione; campo I Maggio ore 14.30

PALLACANESTRO

Ginnastica Triestina-Pavia, campionato di serie A; Palazzo dello sport ore 18.

Azienda Tranviaria Sempione di Milano - Ginnastica Triestina, campionato femminile di serie A; Palazzo dello sport ore 16.30.

Circolo Marina Mercantile-Padova Sport, campionato di serie B femminile; campo di Barcola ore 11

RUGBY

Trieste Rugby - Faema Venezia, campionato di serie B; campo di via Flavia ore 14.30.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello; inizio ore 13.30. Premio delle Linci, lire 250.000 metri 2050. E' una corsa Totip.

Corsi per autorespiratori dell'Unione Subacquei Julia

I soci dell'Unione Subacquei Julia, già iscritti o che desiderano partecipare al corso autorespiratori, potranno intervenire alle lezioni teoriche che saranno tenute ogni martedì, dalle ore 19 alle ore 20, nei locali della sede sociale, piazza Venezia 4. Le lezioni pratiche, già iniziate nella piscina coperta del C.O.N.I., saranno riprese non appena la medesima sarà riaperta al pubblico.

La partecipazione ai corsi è riservata, per ora, ai soli soci dell'U.S.I., ma sarà estesa, quanto prima, anche a tutti gli appassionati che desiderano addestrarsi nell'uso degli autorespiratori subacquei. La prima lezione sarà tenuta nella sede sociale martedì prossimo, alle ore 21, in occasione dell'assemblea generale dei soci.

L'Esposizione ciclo-motociclo aperta dal ministro Mattarella

Milano, 27

La 32.a Esposizione internazionale del ciclo e motociclo allestita nel grande Palazzo della meccanica alla Fiera, è stata inaugurata dal Ministro dei Trasporti, Mattarella, presenti le autorità, numerosi campioni del pedale e del motociclismo ed un folto pubblico.

Il Ministro rispondendo al saluto portogli dal presidente dell'ANCMA organizzatrice della Mostra, si è detto lieto di portare il saluto del Governo in questa manifestazione «che attesta una volta di più — ha detto — come il prodotto dell'industria e dell'ingegno italiani possono degnamente reggere il confronto con la migliore produzione estera, ciò che del resto è stato più volte confermato sul banco di prova delle competizioni sportive internazionali». La Mostra si estende per circa 20 mila metri quadrati e raccoglie 560 espositori, 120 dei quali stranieri.

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

MAMBO

ecco la bevanda invernale!

Se avete fumato troppo

Un bicchiere di Acqua Brillante Recoaro vi libera immediatamente dai disturbi causati dall'aver fumato troppo. L'Acqua Brillante è una bevanda energetica, sempre gradita, ma particolarmente preziosa quando vi sentite stanchi, quando avete lavorato molto o se avete dormito poco. L'Acqua Brillante contiene i principi attivi della corteccia di china, attenua l'inappetenza dei fumatori e non fa ingrassare. Dal gusto secco, che troverete gradevolissimo dopo due o tre volte che l'avrete gustata, è ottima anche col Gin, col Bitter e con tutti i liquori secchi.

RECOARO ACQUA BRILLANTE LIGHT-WATER

stimola - tonifica - ristora

BEVANDA SPECIALE DEGLI STABILIMENTI DEMANIALI DI RECOARO

Concessionaria di vendita per Trieste:
Ditta H. HAUSBRANDT - Via Fabio Severo, 10 - Tel. 35-515

Acquistate **oggi** un apparecchio della serie "Super M": anche negli **anni futuri** direte con soddisfazione **è un PHILIPS!**

La tecnica SUPER M garantisce un miglioramento sostanziale e controllabile del funzionamento e resterà negli anni come espressione della tecnica più avanzata

PHILIPS
RADIO - TELEVISIONE - LAMPADE

24

RADIORICEVITORI e TELEVISORI «P H I L I P S» sono in vendita a Trieste esclusivamente presso i seguenti Concessionari:

OGRIS MASSIMILIANO	Via Coroneo N. 4	Tel. 24-002
RADIO ADRIATICA	C.po S. Giacomo 18	Tel. 93-262
RADIO ANELLI	Via Udine N. 32	Tel. 35-175
RADIO BACCHELLI	Via Pascoli N. 24	Tel. 90-552
RADIO RUFFOLO	Via Imbriani N. 16	Tel. 29-630
CHICCO MARIO	Via Imbriani N. 11	Tel. 93-838

Ai MAGAZZINI S. GIUSTO

CONTINUA LA GRANDIOSA VENDITA DI

Montgomery!

Nei colori: cammello, mattone, verde, marrone, nero, bleu scuro, bleu aviazione, nocciola.

I NOSTRI PREZZI:
per bambini e ragazzi: da L. 3950 a L. 5600
per signora: . . . . da L. 5950
per uomo: . . . . da L. 6450
Per questa vendita di propaganda sono esclusi qualsiasi sconto e facilitazioni di pagamento

MAGAZZINI S. GIUSTO

CORSO GARIBALDI, 1
TELEFONO N. 94178

AVVISI ECONOMICI

(MINIMO 10 PAROLE)

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U. P. I.** **Via S. Pellico n. 4, pianoterra,** o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata o espresso) e spedite per posta.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento del prezzo.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

A Off. pers. servizio L. 10

DOMESTICA, referenze, pratica cucina, offresi piccola famiglia prestaservizi. Cass. 23485 A UPI.
DONNA svelta, fidata, pratica trattoria o bucato per le case, alcune ore giornaliere, offresi. Grego, via T. Luciani 3-I. 49777 A
DONNA offresi prestaservizi, buona, brava e onesta, ore combinarsi. XX Settembre 83, porta 12. 70235 A
PRESTASERVIZI giornata oppure mattino, con referenze. Chiurlotto, Mazzini 41. 49779 A
PRESTASERVIZI brava capacissima ore da combinarsi, mattino-pomeriggio, offresi. Telef. 96314. 49635 A
RAGAZZA offresi per trattoria o bar, oppure bambinaia. Cassetta 23467 A UPI.
SIGNORA giovane offresi per pulizia ufficio o prestaservizi ore mattina. Cass. 23437 A UPI.

B Rich. pers. servizio L. 25

BAR a Venezia frequentato Marina americana, cerca cameriera 17-20-enne, vitto, alloggio, stipendio. Rivolgersi Piovesana, S. Marco 3965, vicino Teatro Rossini, Venezia (c32992). 6505 B
DOMESTICA bella presenza, tutto fare, escluso cucinare, massimo 30-enne, con referenze, cercasi. Presentarsi lunedì 10-12.30, via Commerciale 37. 70243 B
DONNA tedesco, stabile, amante bambini, lavori casalinghi, cucito, cercasi. Telef. 96619. 70324 B
INGHILTERRA cercansi domestiche, cameriere, anche coniugi senza figli come domestici, celibi esclusi. Scrivere Cassetta 80 A, SPI, Venezia. 6489 B
PRESTASERVIZI pratica giovane cercasi ore mattina. Telefonare 97031. 70232 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A. PITTORE tappezziere carta parati, lavoro accurato, prezzi buoni offresi. Telefonare 24-434. 49604 C
A.A. PITTORE appartamenti, stanze, cucine moderne, laccatura mobili, offresi. Galleria 14, int. 49738 C
A.A. PITTORE stanze cucine moderne, coloriture olio, offresi. Largo Barriera Vecchia, atrio giornali. 49739 C
A. AUTISTA giovane con passaporto, offresi anche a ore. Telefonare 45862. 70295 C
A. PITTORE stanze cucine appartamenti, locali moderni, coloritura olio, offresi. Via Mazzini 22, portineria. 70289 C
AIUTO magazziniere o riscuotitore, media età, di fiducia, con referenze, offresi. Cass. 23429 C UPI
APPRENDISTA commessa quindicenne, bella presenza, volonterosa, offresi. Cass. 23479 C UPI.
AUTISTA cameriere giovane serio, fiumano, offresi ditta o privato. Tel. 42448. 49748 C
AUTISTA scoppio Diesel offresi. Pittonet, via Risorta 9. 70234 C
CASSIERA oppure banconiera offresi. Cass. 23449 C UPI.
COMMESSA seria bella presenza, offresi abbigliamento articoli sportivi, anche incassi con cauzione. Cass. 23488 C UPI.
COMMESSO celibe, lunga pratica abbigliamento, ottime referenze, offresi. Cass. 23429 C UPI.
CONTABILE ricalco perfetta pratica ufficio, occuperebbesi mattina. Cass. 23456 C UPI.
CORRISPONDENTE indipendente perfetto inglese tedesco, pratica traduzioni, contabilità, sei anni segretaria Forze americane, cerca impiego ente turistica, marittima, albergo. Cass. 23447 C UPI.
CORRISPONDENTE perfetto inglese, traduttore, contabile, offresi ore serali. Cass. 23503 C UPI.
CORRISPONDENTE tedesco, inglese, francese, contabilità, offresi professionista. Cass. 13517 C UPI.
CUOCO offresi anche fuori Trieste, ottime referenze. Via Procureria 6, III piano, Lo Jacono. 49797 C
DIPLOMATO media età, vasta cultura, anche ramo tecnico, distinta presenza, forte lavoratore, perfetta conoscenza contabilità corrispondenza italiana, tedesca, francese, discreto inglese, dattilografia, patente secondo grado, auto propria, passaporto estero, eventuale cauzione, capacità organizzativa, massima discrezione, primissime referenze, offresi. Cassetta 23464 C UPI.
DIRIGENTE amministrativo organizzatore esperto azienda industriale e commerciale, referenze bancarie, private e pubbliche, disponibile a richiesta entro circa due mesi, offresi anche fuori sede. Cass. 23475 C UPI.
DISTINTA, perfetto tedesco, musica, offresi insegnamento, passeggio bambini 3 o 4 pomeriggi settimanali. Cass. 23509 C UPI.
EX-COMBATTENTE media cultura età, serio, attivo, capace, offresi lavoro decoroso. Indirizzo UPI 49672 C.
EXPORT-import espertissimo organizzazione sviluppo vendite tecnica mercantile valutaria doganale trasporti, perfetto corrispondente quattro lingue, offresi consulenza collaborazione. Luzzatto, via Commerciale 33. 70176 C
GARZONA parrucchiera quindicenne volonterosa, offresi. Cassetta 23479 C UPI.
GIOVANE serio 19-enne, perito specializzato meccanica, offresi anche come disegnatore. Cassetta 23430 C UPI.
GIOVANE 23-enne offresi, lunga pratica auto-meccanico, patente II grado. Cass. 23424 C UPI
IMPIEGATA 19-enne dattilografa profuga istriana, bella presenza, miti pretese, offresi. Cass. 23480 C, U.P.I.
IMPIEGATA provetta, pratica tutti lavori ufficio, conoscenza lingue offresi. Cassetta 23380 C UPI.
IMPIEGATA 17-enne, stenodattilografa, pratica ufficio commerciale, offresi miti pretese. Tel. 29572. 49653 C
IMPIEGATA 18-enne, triennale pratica ufficio, cerca impiego. Cassetta 13429 C UPI.
INFERMIERA anziana lunga pratica, con referenze, offresi assistenza ammalati, anche notti. Telefonare 91189. 49781 C
LAVORANTE sarto a domicilio, offresi. Cass. 23460 C UPI.
MARESCIALLO di questura pensionato cerca posto fiducia. Cassetta 13508 C UPI.
MURATORE eseguisce restauri, modifiche, tetti, pavimenti, rivestimenti. Tel. 48831. 70277 C
OPERAIO calzolaio capace cucio Vibram, cerca occupazione, preferibilmente accetterebbe chiosco o simile, avendo propri macchinari. Cass. 23476 C UPI.
PENSIONATO interprete, cameriere, italiano tedesco inglese, cerca posto fiducia, cauzione 300.000 lire. Cass. 23433 C UPI.
PENSIONATO offresi quale riscuotitore, eventualmente anche con cauzione. Cass. 23491 C UPI.
PERITO eseguisce, dirige qualsiasi lavoro edile, riparazioni, restauri, ville ecc. Telefonare 38235. 49740 C
PITTORE d'appartamenti, tappezzatura stanze carta o parati, perfezione, accuratezza offresi. Telefono 31-187. 49567 C
RAGAZZA 15-enne, bella presenza, offresi come apprendista parrucchiera. Cass. 23444 C UPI.
RAGIONIERE espertissimo risanamento industrie, aziende anche posizioni preoccupanti, sistema americano sperimentato, consultazioni, indagini; miti pretese, disposto recarsi ovunque. Scrivere tessera ferroviaria 054851, fermo posta Gorizia. 2408 C
SARTA donna bambini, riparazioni in genere casa pomeriggio. Telefonare 26473. 49730 C
SARTA offresi mantelli, abiti, anche per bambini, lavorazione accurata, subito. Via Imbriani 7, Barison, pomeriggio. 70249 C
SARTA offresi stiro cucito giornata, oppure ore combinarsi. Portineria Commerciale 5. 0238 C
SARTA uomo offresi, rivolta, ripara, confeziona cappotti, vestiti. Tel. 38269. 70305 C
SARTA capacissima qualsiasi lavoro eseguisce prontamente, prezzi modici. Tel. 46814. 70329 C
SARTA capacissima confezioni eleganti, ottimo taglio, esattezza, recasi domicilio. Cass. 23421 C U. P. I.
SARTA brava pratica qualsiasi lavoro cucito offresi giornata. Cassetta 23481 C UPI.
SIGNORA giovanissima bella presenza, offresi commessa o impiegata, pratica lavoro, ottime referenze. Cass. 23429 C UPI.
SIGNORINA bella presenza, praticissima aiuto commessa abbigliamento, offresi cassiera per bar, cinema, qualsiasi lavoro decoroso, miti pretese. Cass. 23435 C UPI.
SIGNORINA bella presenza, con cauzione, referenze, offresi impiegata, cassiera, anche mezza giornata. Cass. 23432 C UPI.
SIGNORINA 26-enne, conoscenza inglese e lavori d'ufficio, offresi per qualsiasi lavoro, purchè decoroso, anche solo pomeriggio. Telefonare presso 47019. 49763 C
SIGNORINA giovane colta diplomata università francese, offresi assistenza scolastica, istitutrice. Tel. 38276. 49767 C
STENODATTILOGRAFA contabile lunga pratica tutti lavori ufficio offresi. Cass. 13522 C UPI.
STENODATTILOGRAFA italiano, inglese, conoscenza contabilità, offresi. Cass. 23441 C UPI.
TAPPEZZIERE offresi riparazioni suste materassi. Tarabochia 5, portineria. 70236 C
TORNITORE meccanico specializzato, pratico saldatura elettrica-autogena, riparazioni auto, già capo officina, offresi. Cass. 23478 C U.P.I.
19-ENNE, licenza commerciali, poco conoscenza francese, dattilografia, offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 43790. 49764 C
18-ENNE, pratica ufficio, conoscenza sloveno, offresi, anche mezza giornata. Tel. 90473. 70234 C
40-ENNE offresi qualsiasi lavoro, anche saltuariamente. Referenze. Miti pretese. Cass. 23500 C UPI.
18-ENNE bella presenza, stenodattilografa, cerca occupazione ufficio o aiuto commessa. Cassetta 23436 C UPI.
25-ENNE pratico ufficio, massima serietà, miti pretese, offresi. Cassetta 23461 C UPI.

CC Artigianato L. 20

A.A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia, preventivi gratis. Corridoni 2, radioriparatore. 70247 CC
A.A. SUPERPERMANENTI tepide originali francesi (1000 complete), americane meravigliose. Ciani, Oriani 1, tel. 90139. 70183 CC
A. COMBUSTIBILE risparmierete 40-50%, applicando nostre cimosse brevettate a porte finestre. Telefonare 95341. 49769 CC
A. PERMANENTI tiepide originali francesi, complete 1200. Salone Villa, Gallina 6, tel. 93922. 49513 CC
A. RIPARAZIONI orologi un anno garanzia lire 700. Crispi 8. 70262 CC
ACCURATE lavorazioni di pellicceria: Mermoglia, Coroneo 3. 49805 CC

BERLITZ School, lingue estere, lezioni individuali e collettive. Traduzioni, perizie, esami. Ponterosso 2, telefono 23121. 5 G
GIOVANE 16-enne, povero, volonteroso studio, prega umano vecchio professore o sacerdote lezioni latino, compensando suoi risparmi. Cass. 23399 G UPI.
INSEGNANTE offresi elementari, medie, materie scientifiche superiori. Mitissime pretese. Telefonare: domenica, lunedì, 92748.
ISTITUTO pedagogico Caldwell. Lezioni: inglese, spagnolo, metodo Caldwell. Torrebianca 41.
LEZIONI inglese francese impartisconsi anche domicilio, prezzi modici. Telefonare 96470. 70331 G
LICENZA scuola media, avviamento. Preparazione tutte materie. Giulia 26-I. 70315 G
MAESTRA Lia Sereni: Scuola di danza, corsi classici per bambine da 4 anni in poi e ginnastica dimagrante per signore. Per iscrizioni: Ridotto Rossetti, dalle 10 alle 12. 49762 G
PROFESSORESSA impartisce lezioni pianoforte, metodo Conservatorio, prezzi miti. Tel. 95524.
RIPETIZIONI latino, matematica, italiano, tedesco, francese, stenografia. Giulia 26-I. 70315 G
UNIVERSITARIA impartisce lezioni tutte materie. Telef. 24739.
UNIVERSITARIO dà lezioni di storia, filosofia, italiano, latino, per medie superiori ed inferiori. Lavatoio 5-II, tel. 85443. 49775 G
UNIVERSITARIO impartisce lezioni matematica latino italiano. Telef. 45950. 49610 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

MATRICOLA 20897, smarrita, intestata Simini Felice, meccanico. Mancia. Vidacovich 3, tel. 40003. 23510 H

I Off. appart. bott. L. 25

ABITAZIONE 3 stanze, stanzino, bagno, cucina, ascensore, mobiliato signorile, cedesi affittanza subito. Telefonare 27639. 70301 I
APPARTAMENTI pronti affittansi, 3-4 stanze stanzetta servitù, doppi servizi, riscaldamento centrale nafta, cucine e bagni maiolicati, poggioli, pressi Nôtre Dame. Telefonare 23779. 49563 I
APPARTAMENTO signorile paraggi Stazione centrale, quattro stanze stanzetta, riscaldamento autonomo, ascensore, da prelevare alcuni oggetti antichi, affittasi lire 38.000 mensili. Cass. 23462 I UPI.
APPARTAMENTO splendido, soleggiato, vuoto, pronta entrata, lussuoso, cinque stanze più accessori, casa signorile, ascensore, centrico, affittasi senza compenso. Telefonare da lunedì 96416. 70266 I
APPARTAMENTO affittanza 15 mila, ritirando mobili camera, salotto, cucina, bagno, 500.000. Indirizzo UPI 70239 I.
APPARTAMENTO centro 3 stanze, bagno, accessori, scambiasi con altro 4 stanze e accessori. Offerte Cass. 23446 I UPI.
APPARTAMENTO vuoto 6 locali orto giardino, poco periferico, comodità, affittasi, senza compenso spese. Cass. 13510 I UPI.
APPARTAMENTO 3 stanze, bagno, affittasi, compenso. Agenzia corso Garibaldi 11. 49761 I
APPARTAMENTO mobiliato due stanze, bagno, comodo cucina, solo 5000 pigione mensile, affittasi dietro prestito 600 mila. Telefonare 40379 ore 12-15. 70278 I
APPARTAMENTO 4 stanze stanzino, paraggi Carlo Alberto, affittasi. ATEC, Goldoni 1. 58 I
APPARTAMENTO centralissimo 3 stanze cucina, soffitta lieve pendenza, affittasi, compenso. Tarabochia 5, V. scala destra. 70294 I
APPARTAMENTO mobiliato cinque stanze due ingressi, I piano, affittasi. Telef. 38638. 49795 I
CAMERE diverse vuote mobiliate, quartieri piccoli, grandi, affittansi. Italo, Crispi 3, bar Ausonia. 70314 I
CAMERE due cucina, primo piano, Garibaldi, cedo affittanza 10 mila, compenso 400.000. Cassetta 23431 I UPI.
CENTRALISSIMI tre vani affittansi uso ufficio, compensando spese. Telefonare 38742. 23472 I
FONDO con magazzino, ufficio, telefono, affittasi. Cass. 23508 I UPI
ICAM camera cucina ammezzato, vastissimo, soleggiato, affitto 750, scambio più grande compensando fino 200.000. Cass. 23494 I UPI.
MAGAZZINETTO interno mq. 30 alto 4.80, affittasi Campi Elisi. Telefonare 95882. 49686 I
MAGAZZINETTO deposito paraggi esattoria, cedo. Tiziano Vecellio 1, corte. 49697 I
MAGAZZINO via Economo, affitto. Redivo, Bar Cellini, dalle 11 alle 12. Esclusi mediatori. 70268 I
NEGOZIO nuovo buona posizione, affittasi. Telefonare 27692, mattinata. 49737 I
QUARTIERE centrale 2 stanze, poggiolo, grande anticamera, affittasi, compenso. Agenzia Montina, Caccia 3. 49802 I
QUARTIERI vari, magazzini diverse grandezze, città, affittansi. Alabarda, S. Spiridione 6. 70276 I
QUARTIERINO camera cucina telefono, libero subito, affittasi. Telefonare 45710. 49808 I
RIFUGIO mq. 20, luce ed acqua, ad uso magazzino, affittasi. D'Annunzio 47 porta 1. 70223 I
VILLETTA nuova moderna, Faro, vista panoramica monti mare, 4 stanze, stanzino, soggiorno, grande terrazza, cucinino, bagno, poggiolo, cantina, riscaldamento, affittasi compensando. Agenzia Rossini 14. 49788 I

L Rich. appart. bott. L. 25

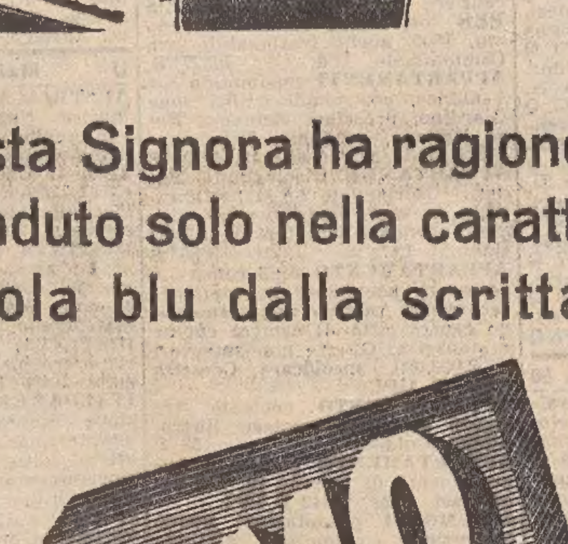
APPARTAMENTO 2 camere cucina, affitto aggiornato cercasi. Scrivere specificando Cass. 2121 L U.P.I.
APPARTAMENTO grande, signorile, posizione centrale, per sede associazione, cercasi subito. Cassetta 1285 L UPI.
APPARTAMENTO 6-8 stanze centrale, affitto aggiornato, cercasi. Offerte Cass. 23466 L UPI.
APPARTAMENTO 1-2 stanze, anche parzialmente arredato, compenso spese, cercasi. Cass. 23411 L, U.P.I.
APPARTAMENTO 2 stanze, cucina, bagno, cercasi compensando. Urgente. Cass. 23422 L UPI.
APPARTAMENTO 3-4 stanze centrale, con caminetto, riscaldamento autonomo, mobiliato, cercasi. Scrivere Cass. 13485 L UPI.
APPARTAMENTO 2 stanze bagno accessori, cercasi. Dettagliare offerte Cass. 13523 L UPI.
CAMERA cameretta cucina oppure camera cucina, cercasi affitto, verso compenso. Ruggero Manna 21, portineria. 49744 L
CASETTA o villino cercano giovani sposi, anche periferia. Offerte dettagliate. Cass. 13422 L UPI.
MAGAZZINO vuoto, uso negozio, paraggi Carducci, cercasi. Telefonare 44679. 23505 L
MAGAZZINO cercasi, mq. 200 circa. Telefonare feriali 93158. 70334 L
MONFALCONE cercasi locale grande uso ufficio, possibilmente pianoterra. Cass. 23502 L UPI.
PORTINERIA cercasi o camera grande con focolaio. Scrivere Salita Promontorio 8, Fonda. 49688 L
QUARTIERE 2-3 camere cercasi, verso compenso. Telefonare 48756 o 96498. 49746 L
SOFFITTA stabile centro trasformabile in alloggi, cercasi. Cassetta 23412 L UPI.
VILLA sei stanze doppi servizi, garage, cercasi affitto. Cass. 23497 L, U.P.I.

M Vendite d'occas. L. 25

A.A.A.A.A.A. TROVERETE, con sole 48.000 lire pagabili in 24 mesi, macchine per cucire Cleveland originali con ricamo automatico, complete di mobiletto tipo lusso, in vendita presso la Soc. Universaltecnica, Corso Garibaldi 4, e Istria 13. 2385 M
A.A.A.A.A. FALLIMENTO svende: frigorifero Coldrator, mobili cucine Philco, lavabi, cucina economica verniciata. Ore 18-19. Goldoni 3. 49776 M
A.A.A.A. FORNELLI a gas economicissimi potete acquistare presso Casalinga Triestina, via Ginnastica 24, anche a piccole rate mensili. Su ogni fornello, omaggio di un apparecchio Fixi per la pulizia della casa. 116 M
A.A.A. VENDITA calzature ratealmente, uomo, donna, bambino, pedule, pantofole. Ginnastica 1-I. 70270 M
A.A. ANCHE a rate, stufe Jaguar, scaldabagni Godesia Werk, cucine Sirio, sanitari, fornelli. Prezzi fabbrica. Piazza Ospedale 7. 30 M
A. CUCINE economiche Helios, Supertropical, Superbianca, a carbone, legna, miste gas elettriche. Fornelli gas e gas liquidi: vasto assortimento, vendonsi anche a piccole rate mensili. Casalinga Triestina, Ginnastica 24. 116 M
ASSORTIMENTO macchine Singer d'occasione, altre 29.000 moderne garantite. Assortimento mobiletti. Negozio Gramaccini, Largo Barriera 10. 49809 M
AUTO pedale bambino seminuova occasionissima. Tel. 45428. 70298 M
AUTOMOBILE a pedali con fanali vendesi occasionissima. Telefonare 46814. 70329 M
BANCHI scansie usati da riutilizzo vendonsi. Telefonare 94531. 49774 M
BANCO bar vendesi. Tel. 38988. 70225 M
«**BAZAR**», Bramante 1: Migliaia occasioni: fotografia, tecnica, meccanica, elettricità; motorini, macchine ufficio, fisarmoniche, grammofoni, dischi, vestiario, casalinghi. 48 M
BILANCE e affettatrice Bizerba vendonsi. S. M. M. Inf. 806 (Coloncovez). panificio. 49712 M
BORLETTI Zig-Zag. 2000 in una vasta gamma di modelli da lire 3000 mensili presso Universaltecnica. Corso Garibaldi 4 e Istria 13. 2385 M
BRUCIATORI di nafta densa isolati, per cucine economiche, riscaldamento, stufe, ecc., lire 40.000, vendonsi. Donadoni 2, magazzino B. 49806 M
CANARINI Harz, armadi per allevamento, gabbie, organo istruttore, vendonsi occasione. Pokorni, Media 8, terzo. 70242 M
CAPPOTTI mantelli uomo donna, 13.500 in poi; impermeabili calzoni giacche occasione. Facilitazioni pagamento. S. Nicolò 32, Levi. 49796 M
CAPPOTTI due donna (uno con pelliccia), altro, vendonsi. Telefonare 28227. 49710 M
CAPPOTTO uomo nuovo statura media, occasione vend. Prato 3, porta 13 (filovia 17). 70237 M
CAPPOTTO uomo, pellicce, vendonsi. Via Combi 11, Cecchich. 70282 M
CAPPOTTONE, pantaloni, vestito uomo. Visitare domenica 9-11. Vergerio 6-II destra. 49645 M
CARROZZELLA doppio uso, bagnetto, culla vimini, vendonsi. Telefonare 31-001. 49650 M
CARROZZELLA fonda Cova vendesi. Fumi, Donadoni 31, pomeriggio, tel. 41935. 70311 M
CARROZZINA nuova fonda doppio uso, trasformabile sport, occasione vendesi. S. Nicolò 31, III.
CASCHI parrucchiere seminuovi vendonsi. Via Deamicis 19, barbiere. 70116 M
CATTABRIGA 32 scambiasi con 14. Telef. 35380. 70251 M
CINE 8 mm., assuntore, con accessori e proiettore Camex-Noris, altro 16 mm. Eumig, tutto nuovo, occasione. Severi, A. Caccia 3, telefono 41791. 49773 M
CUCINA a gas e carbone vendesi occasione. Dalle 10 alle 16, Maiolica 1 porta 12. 70292 M
CUCINA economica piccola 5000, stufe diverse, materassi lana vendonsi lunedì, Bosco 12 magazzino. 70287 M

(Continua in 10.a pagina)

Questa Signora ha ragione: OMO è venduto solo nella caratteristica scatola blu dalla scritta gialla



Tutto il resto non è OMO, non lava come OMO. Se tenete alla vostra roba, richiedete solo OMO nella confezione tradizionale

è UNA SPECIALITÀ LEVER 54-XMO-OS-547

CUCIRE qualsiasi rammendo 120 ora, senza vitto, offresi. Indirizzo UPI 49735 CC.
IMPERMEABILI, ogni tipo, qualità, convenientissimo. Valdirivo 11. Produzione specializzata. Rivoltature, modificazioni. 49615 CC
MASSAGGIO estetico del viso e del corpo, applicazione maschere di bellezza, esegue estetista recandosi anche domicilio. Telef. 32511. 49698 CC
MODELLI in carta, confezioni, taglio e prova, con ricco assortimento giornali. Negozio, telefono 41297. 49799 CC
PELLICCE riparazioni trasformazioni, confezioni su misura, specialità teste, zampe persiano, lavoro accuratissimo, prezzi convenienti. Ghiberti 6 tel. 28337. 49714 CC
RIPARAZIONI accuratissime strumenti musicali, incrinatura archi. Liutaio via Imbriani 6. 70307 CC
SARTORIA da uomo, vestiti su misura con fodere 8000, soprabiti con fodere 9000, paletò con rasone 11.000, rivoltatura paletò soprabiti 6000, confezione accurata. Via Marconi 2-I. 70246 CC
STAMPI carta taglia mette prova stoffe Defendi, Paduina 11-I. 70254 CC
STUFE focolai ripara in giornata officina Crispi 41, telef. 95480. 49807 CC
TRUCCIOLATURA, pulitura pavimenti, vetri, offromi. Prezzi modici. Telefonare 29518, Mario, ore 14-15. 49787 CC

D Offerte d'impiego L. 25

AMBOSESSI cercansi visitare famiglie, anti. Buon guadagno. Telefonare 33516 ore 9-13, feriali. 49787 D
APPRENDISTA commessa quattordicenne, aiuto commessa, cerca primario calzaturificio. Offerte Cass. 23425 D UPI.
APPRENDISTA falegname diciassettenne solo volonteroso cercasi. Veltro 19, domenica. 49793 D
APPRENDISTE 14-15 anni, lavoro artigianato. Lunedì 9-12, Guglielmo Marconi 28, I piano, dest. 70340 D
BANCONIERA esperta cercasi. Presentarsi Steffinlongo, S. Francesco 34, ore 15,30-17. 49674 D
COMMESSA pratica per rivendita tabacchi, con cauzione, referenze, cercasi. Cass. 23474 D UPI.
FACOLTOSO signore solo con bambino, spesso assente, residente Roma, impiegherebbe seria signorina massimo 25-enne; veramente di bella presenza, capace governo piccola casa signorile, escluso lavori pesanti. Trattamento alla pari. Pregasi dettagliare scrivendo lettera semplice: Ferlazzo Cavalier, D'Arpino 16, Roma. 6518 D
GARZONA modista 14-enne, apprendista pratica, cercansi. Giorgi, Spiridione 1-II. 70284 D
LAVORANTE parrucchiera cercasi. Presentarsi Ostrich, Pendice Scoglietto 28, II, mattinata. 70339 D
LAVORANTE parrucchiera finita, posto stabile, cercasi. Gatteri 40. 70227 D
IMPIEGATO con mansioni vendite cerca grande industria vinicola locale. Offerte Cass. 18505 D UPI.
LAVORANTE capace e garzona sarta donna cercansi. Pielli Jole, via Barbariga 3 (Roiano). 70325 D
MAGLIFICIO assume confezioniste apprendiste di confezione e macchina. Hermet 3. 49648 D
MOTOCARRISTA per Mercurio Gilera cercasi. Via della Guardia 31 pianoterra. 49716 D
PORTINAI media età, referenze, cercansi. Offerte Cass. 13519 D, U. P. I.
RAGAZZA bella presenza 15-enne, cercasi per banco Fiera S. Nicolò. Presentarsi lunedì mattina Libreria, Timeus 11. 49785 D
RAGAZZINA forte, volonterosa, per negozio olio sapone, tuttofare, portaspese, cercasi. Indirizzo UPI 70241 D.
RAGAZZO 15-16 anni per consegne pacchi cercasi. Telefon. 96057 lunedì ore 12-16. 49707 D
REDDITO immediato, lavorando casa, richiedendo Guida: Tecnical, via Tagliamento, Foligno. 6369 D
VOLTI nuovi, buone voci per cine-televisione, cercansi; provino, soggiorno gratis. Scrivere: prof. Maltese, Campana 36, Torino. 6483 D
17-20-ENNE, licenza media, sveglio, moralità, cercasi per commesso magazzino. Offerte con referenze. Cass 23438 D UPI.

E Rich. camere e pens. L. 25

CAMERA vuota da 5-6 mila mensili cercasi, anticipando. Cassetta 13494 E UPI.
CAMERA vuota indipendente, ingresso libero, cercasi. Cass. 23448 E, U.P.I.
CAMERE due vuote cercano coniugi senza bambini, oppure quartierino, anticipando. Cass. 23495 E U.P.I.
MOBILIATA-soggiorno trasformabile, zone periferiche, cerca distinto studente universitario. Cassetta 23406 E UPI.
STANZA due letti, possibilmente bagno, poco uso cucina, cercano due giovani sorelle assenti giorno per lavoro, presso distinta sola. Cass. 23465 E UPI.
STANZE una-due uso ambulatorio cercansi, paraggi via Lazzaretto Vecchio. Cass. 13503 E UPI.
STANZETTA, possibilmente ingresso libero, anche vuota, cercasi. Cass. 23398 E UPI.

F Off. camere e pens. L. 25

A. MATRIMONIALE centralissima affittasi a distinti. Galatti 16, terzo, destra. 70208 F
A. MOBILIATA, centro, soleggiata, stufa, telefono, affittasi persona seria. Ginnastica 30, terzo. 70322 F
A Venezia Sanmarco affittansi mobiliate studenti, vaggiatori. Prenotare telefonando 34572, Venezia. 13396 F
CAMERA cucina soffitta centro, bellissima, affittasi, compenso. Telefonare 29600. 49772 F
CAMERA due letti, bagno, per signorine, affittasi. Riccio, Montecucco 8. 70304 F
CAMERA una persona, telefono, centro, affittasi, Ind. UPI 70288 F.
CAMERA mobiliata, ingresso libero, centro, uso telefono, affittasi a distinto stabile. Largo Santorio 5 porta 15. 70308 F
CAMERA bella con vitto darebbesi. Informazioni portineria Duca d'Aosta 11. 49786 F
CAMERA affittasi, uso bagno, in villa, presso persona sola, a distinto. Buonarroti 40. 70201 F
CAMERA vuota o mobiliata, affittasi. Baiamonti 7-III. 70271 F
CAMERA due letti affittasi. Strada di Guardiella 54, primo, sinist.
CAMERA elegante, centro, bagno, affittasi distinto presso sola. Cesare Beccaria 3, Canciani. 49723 F
CAMERA matrimoniale soleggiata, cucina, giardino, affittasi coniugi soli. D'Angeli 21 (Scala Bonghi), seconda fila villini, sinistra. 1234 F
CAMERA matrimoniale grande, bella, stufa, affittasi prontamente. Ghega 15-I. 70341 F
CAMERE due belle per ufficio o deposito. Machiavelli 15. 49711 F
CAMERINO indipendente per uso ufficio o deposito, 5000, centralissimo, offresi. Cass. 23453 F UPI.
CAMERINO arioso affittasi prontamente a distinto signore. Catullo 6-II, porta 7, paraggi F. Severo. 49700 F
CAMERINO affittasi uomo non disoccupato. Via Settefontane 12-I, sinistra. 70224 F
COMPAGNO stanza cercasi. Via Commerciale 5, portineria. 70319 F
ELEGANTE, due oppure un letto, bagno, telefono, affittasi distinti. Zanetti 1-II, sinistra, 9-14. 70258 F
INGRESSO scale matrimoniale altra una persona, bagno, telefono, affittansi, anche breve soggiorno. Torrebianca 25-II, destra. 49794 F
INGRESSO scale matrimoniale bagno telefono, affittasi. Rossetti 11 porta 7. 70333 F
MATRIMONIALE, eventualmente cucina, centro, affittasi. Indirizzo UPI 70291 F.
MATRIMONIALE, acqua corrente, event. cucina, affittasi due persone, presso sola. Paraggi Rossetti. Cass. 23458 F UPI.
MATRIMONIALE affittasi. Manzoni 2, mezz., porta 4, tel. 45731. 49713 F
MATRIMONIALE centralissima, acqua corrente, eventualmente cucina, affittasi distinti presso sola. Telefonare 26443. 49734 F
MATRIMONIALE affittasi persone perbene anziane, possibilmente trimestre anticipato, presso sola. Ind. UPI 70219 F.
MATRIMONIALE mobiliata, comodo cucina, affittasi, semestre anticipato. Tel. 36718. 49693 F
MATRIMONIALE unico subinquilino, centro, acqua corrente, affittasi due amici, persona sola. Indirizzo UPI 49622 F.
MOBILIATA affittasi distinto solo, prezzo modico. Kandler 3-IV, sinistra. 70207 F
MOBILIATA elegantemente affittasi, XX Settembre 18-IV, destra, ascensore. 70228 F
MOBILIATA affittasi distinto o 2 amici, anche ufficiali, massima serietà. Telefono 94633. 70216 F
MOBILIATA affittasi distinto unico inquilino, centro, telefono. Torro 18, porta 16, dalle 10-14. 70213 F
MOBILIATA persona sèria affittasi lunedì. Del Bosco 38, suonare Gandini. 70209 F
MOBILIATA, unico subinquilino, affittasi. Telefonare 49436, pomeriggio. 70202 F
MOBILIATA bella, soleggiata, affittasi distinto serio. Telef. 45650. 70253 F
MOBILIATA una persona affittasi piazza Volontari Giulia 9, pianoterra, Handler. 49678 F
MOBILIATA una persona, accessori, casa nuova, affittasi, escluso donne. Cass. 23443 F UPI.
MOBILIATA bella affittasi. Rossetti 11, pianoterra. 49719 F
MOBILIATA massima pulizia e tranquillità, affittasi. Galleria 3, porta 11. 70275 F
MOBILIATA telefono affittasi distinto. S. Nicolò 30, secondo, porta 6. 70317 F
MOBILIATA centrale bagno telefono affittasi. Genova 11-III telefono 38019. 12 F
MOBILIATA tranquilla, I piano, acqua corrente, volendo comodo cucina, affittasi coniugi. Benedetto Marcello 2 porta 2 (paraggi Cavana). 70286 F
MOBILIATA bella grande pulitissima, affittasi, escluse donne. Tiziano 8-III destra. 49790 F
MOBILIATA tranquilla affittasi distinto. Telefonare 45687. 70299 F
MOBILIATA centralissima bagno telefono affittasi solamente breve soggiorno. Tel. 38930. 70380 F
MOBILIATA bagno telefono affittasi distinto. Telefonare 42365. 70332 F
MOBILIATA ingresso libero affittasi. Fonderia 10, Blasotti. 70338 F
MOBILIATA comfort affittasi distinto. Cellini 2-III, destra. 49811 F
STANZA pianoterra indipendente, uso ufficio laboratorio. Via Raffineria 6, telefonare 29600. 49772 F
STANZA mobiliata una o due persone, affittasi, casa nuova. S. Marco 13, Della Santa. 49759 F
STANZA ingresso scale, bagno, a distinto, paraggi Giardino pubblico, affittasi, Ind. UPI 70267 F.
STANZA vuota con anticamera, viale XX Settembre, affittasi uso ufficio o ambulatorio. Telefonare 37881 dalle 9 alle 13. 49676 F
STANZA mobiliata telefono affittasi onesto. Marconi 32, Martini. 49683 F
STANZA mobiliata ingresso libero, affittasi. Via Scussa 8-II, Fizzati. 49609 F
STANZE comodo cucina mobiliate vuote affittansi. Via S. Francesco 7, bar. 70302 F
STANZETTA tranquilla centrale, pigione modesta, affittasi impiegata. Offerte Cass. 13473 F UPI.
STANZETTA affittasi persona sola. Rivolgersi trattoria Tevere, via Malcanton. 49689 F
STANZETTA affittasi persona distinta. Canova 24, porta 13. 70240 F
UFFICIO posizione centralissima, telefono, primo piano, affittasi. Pellico 1, sinistra. 49703 F
UFFICIO affitta una stanza. Mazzini 30. 70248 F
UFFICIO mobiliato, 2-3 stanze, ascensore, affittasi. Via S. Lazzaro 3, secondo. 49646 F
UFFICIO 2 camere arredate, telefono, I piano, centralissimo. Telefonare 35962 (10-13). 70172 F
VUOTE tre, centralissime, primo, luminose, affittansi; altra ingresso scale. Palma, Goldoni 9-I. 49720 F

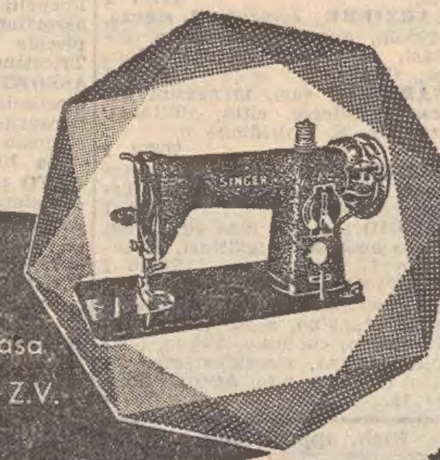
G Istruzione L. 25

A.A.A. ENENKEL, Istituto fondato 1919, via Battisti 22 tel. 38800. Maturità scientifica, classica. Abilitazione magistrale. Abilitazione ragioniere, geometra, maestre asilo. Licenza scuola media. Avviamento commerciale, industriale, alberghiero. Doposcuola. Ripetizioni. Corsi commerciali, dattilografia, stenografia, contabilità. Traduzioni, lingue. A Monfalcone via Giacich 30. 49033 G
A. DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata lire 30 lezione. Gatteri 12. 55 G
A. DATTILOGRAFIA. Stenografia, Contabilità. Due mesi: 3000. ICCO, Teatro 1. 49752 G
A. IMPARERETE ballare ultimissima novità, scuola da ballo Jessipova, S. Lazzaro 3, tel. 38719. Prezzi modici. 49727 G
ALMA, sartoria signora: lezioni taglio cucito, metodo facile. Piazza Borsa 4. 23472 G
ASSISTENTE sanitaria, infermiera. Preparazione esami ammissione corso. Giulia 26-I. 70315 G
AUTORIZZATA signorile scuola taglio, Foro Ulpiano 6: abiti biancheria camiceria. 49692 G
AUTORIZZATA scuola taglio cucito, metodo praticissimo. Grazia Micolich, Rossetti 12. 49722 G
BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 46 G

Sono uscite le nuove Singer!

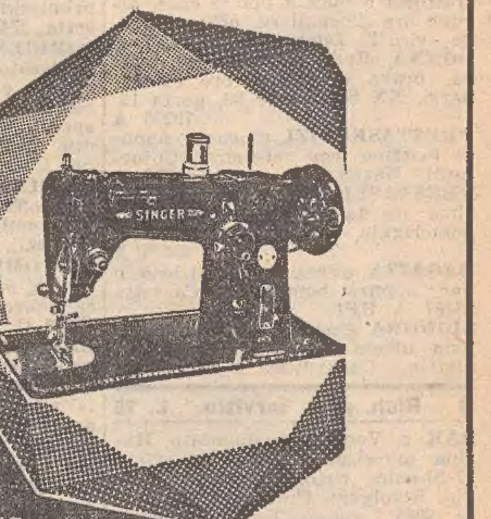
Un marchio di fabbrica della Singer Mfg. Co.

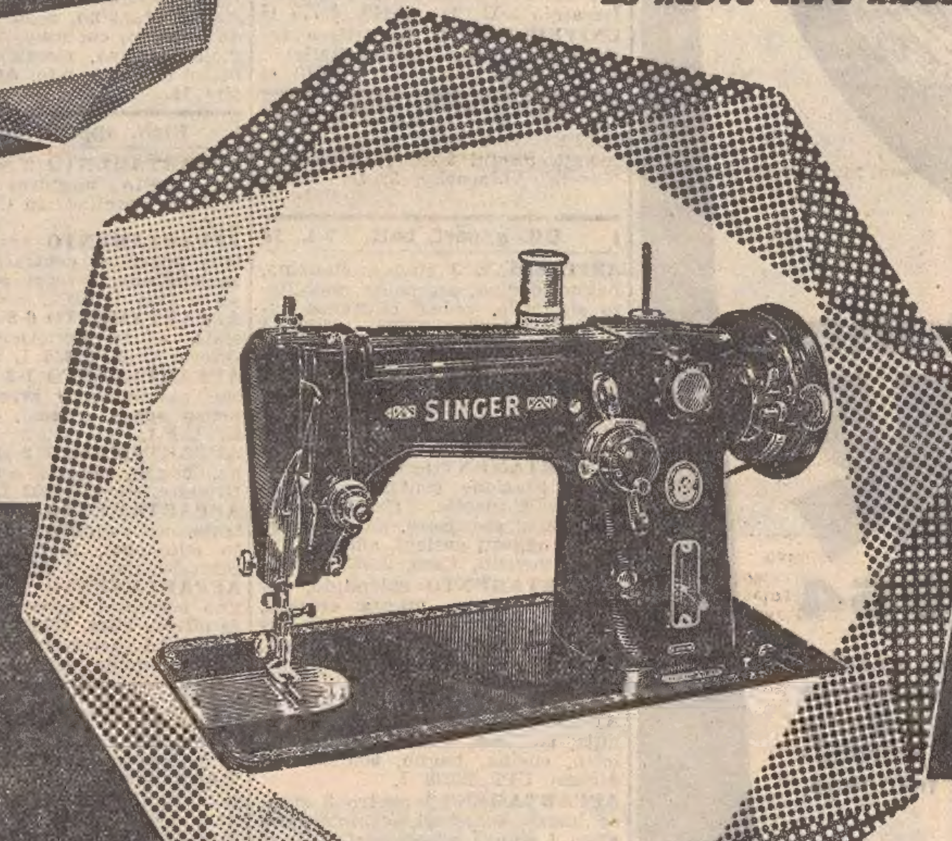
Lo studio, l'invenzione, il rinnovamento continuo: ecco il *primo segreto* per cui la Singer, da 103 anni, si mantiene la più potente industria di macchine per cucire nel mondo. *Le nuove ultra moderne Singer confermano!*

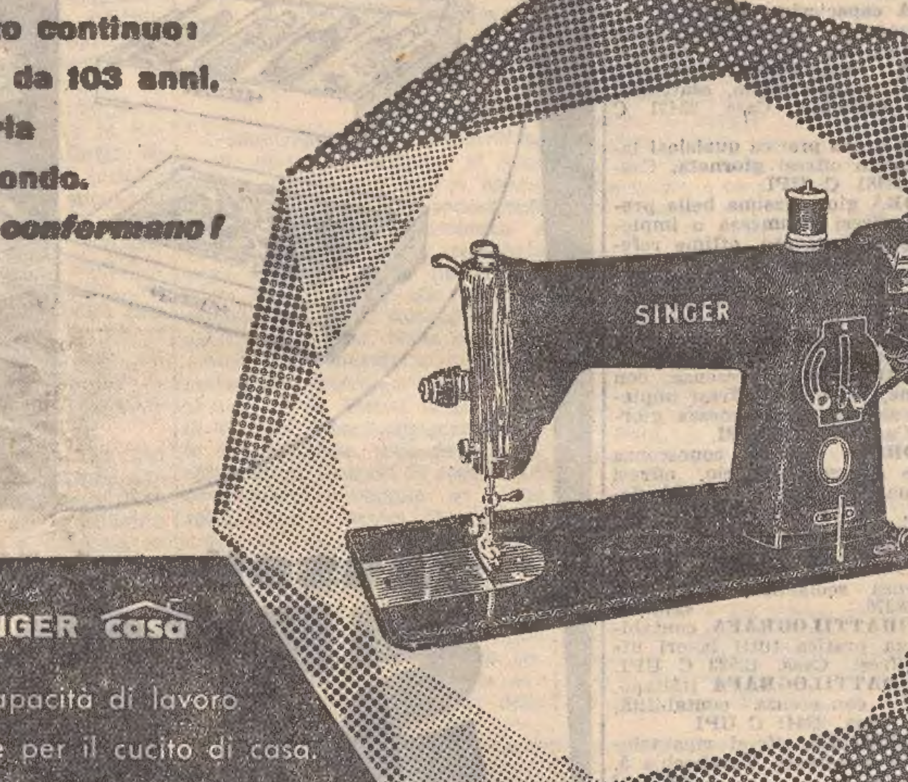

Singer Casa mod. Z.V.

Singer Casa mod. L.C.

Singer Casa mod. L.V.







Singer zig-zag

SINGER casa

Possiede capacità di lavoro insuperate per il cucito di casa. Come un brillante, costituisce un effettivo investimento di capitale! Potete sceglierla in 4 modelli diversi: questo è il mod. Z.C.

SINGER automatica

È la macchina rotativa a zig-zag per qualsiasi punto. La serie dei Dischi Magici allarga all'infinito le combinazioni possibili di punti ornamentali, tutti eseguibili automaticamente.

Chiedete alla Singer il catalogo illustrato «Le nuove Singer». Esso vi informerà in dettaglio sulle nuove macchine, sui modernissimi mobili, sul Servizio Singer, sulla consegna di macchine in prova e a noleggio. Il catalogo vi sarà inviato completamente gratis. Potete infine acquistare una nuova Singer anche in 24 rate e farvi rilevare dalla Compagnia la vostra vecchia macchina da cucire: vi sarà sempre pagata bene!

In regalo per voi una nuova Singer!

Possedete una vecchia Singer? Se risulterà la più vecchia della vostra Provincia, la Singer vi regalerà la nuova macchina. Facile concorrere: inviate in busta chiusa, entro il 31 marzo 1955, il numero di matricola della macchina e il vostro indirizzo a SINGER Concorso, via Dante 18, Milano.

SINGER *cuce meglio*

CUCINA moderna e due armadi guardaroba vendonsi occasione. Via Locchi 8, VII piano, destra, oggi ore 14-17. 49756 M
CUCINE economiche, stufe infrarossi Triplex, scaldabagni, aspirapolvere lucid. Electrolux, lavatrici elettriche Hoower, AEG, CGE, BTH, rateazioni da lire 2000 mensili, presso Universaltecnica, corso Garibaldi 4, Istria 13. 2385 M
CUCINE economiche Zoppas carbone, gas ed elettriche, stufe a gasolio americane e germaniche, stufe a carbone, gas ed elettriche fornelli, scaldabagni, rubinetterie, presso «Intra», via Roma 22 telefono 38543, anche a rate. 49757 M
DISCHI sinfonici, macchina scrivere portatile, giradischi elettrico, vendonsi. Mazzini 46, terzo, interno, Bon. 70290 M
DIVANOLETTO matrimoniale moderno, rasoio elettrico Remington nuovo, vendonsi occasionissima. Ind. UPI 70318 M.
FISARMONICA astuccio nuovissima imballata 120 bassi 6 registri, vendesi. Tel. 31875. 49681 M
FISARMONICHE, violini, pianoforte ottime occasioni. Liutaio via Imbriani 6. 70306 M
FOTOGRAFICA Agfa Karat 36, nuova, obiettivo 1: 2,8, otturatore Compur Rapid 1/500, telemetro incorporato, carica automatica, busta, vendesi occasione. Foscolo 18 pianoterra, ore 12-15. 70276 M
FRANCOBOLLI Trieste F.T.T. cedo in blocchi. Telefonare oggi dalle 14 alle 17 al 46-617. 70342 M
GIACCA volpi Groenlandia quasi nuova vendesi. Telefonare 35410.
GIACCHETTONI pelle capra o montone, neri e marron, indiscutibilmente i migliori. Garanzia. Ditta G. Marinoni, via Mazzini 11, Trieste. 70142 M
GIOCATTOLI bambole, meccani, armi, novità Germania. Occasioni, accettansi buoni rateali. Facau, via Cavana 14, tel. 23705. 2370 M
GIOCATTOLI diversi in buonissimo stato, stufa elettrica, prezzi irrisori, vendonsi. XX Settembre 89, quarto. 49617 M
GIOCO calcio meccanico, a tavolino, misura grande, nuovo, vendesi. Telefono 92873, dalle ore 10-14. 70233 M
GIORNALMENTE nuovi svariatissimi oggetti vende per conto autorità giudiziaria A.T.E.C., Goldoni 1. 58 M
GRUPPO compressore 1,5 HP., carretto gommato, stufe carbone, divano matrimoniale, manichini per sarte da vetrina giovanetti donne, occasione vendonsi. Donadoni 2-B. 49806 M
LEICA nuova III F Summitar 1: 2 vendesi occasione. Trento 16-IV, destra. 70343 M
LETTINO rosa cromato, ottimo stato, pellicciatta agnello 4-6 anni, vendonsi. Tel. 43839, lunedì. 49736 M
MACCHINA cine Noris 8 mm. con 4 film, vendesi, scambiasi con altri oggetti. Telefonare 38464. 49572 M
MACCHINA per cucire Singer rientrante e mobiletto, occasione vendonsi con garanzia, anche rateamente. Lezioni ricamo gratuite. Tullio, Trieste, Battisti 12. Monfalcone, Corso 28. 70230 M
MACCHINA cucire Singer 32.000. Necchi 30.000, lussuose nuove massima convenienza. Facilitazioni. Ritiransi usate. Maiolica 13-III. 49754 M
MACCHINA Singer 8000, spola rotonda rientrante seminuova; nuove con mobiletto lussuoso; sarto Pfaff, Singer 16 K. Massima garanzia. Scambi, rimodernature, riparazioni. Tel. 96925. 49782 M
MACCHINA maglieria 8/60, altra sopraggitto vendonsi occasione oppure affittansi. Telefonare 42702. 49770 M
MACCHINA Singer rientrante, 30 mila; nuova mobiletto ricamo automatico 40.000. Garanzia. Crispi 17, terzo, sinistra. 49766 M
MACCHINA Singer 20.000, nuova mobiletto ricamo automatico 40 mila, garanzia, facilitazioni. Via Roma 17, pianoterra. 49765 M
MACCHINA Singer rientrante occasione, altre nuove 28.000, assortimento mobiletti. Settefontane 2, negozio, tel. 44378. 69934 M
MACCHINE per cucire Borletti per famiglia ed industriali, eccezionali facilitazioni di pagamento, come primo versamento ritiriamo macchine per cucire usate valutandole al massimo. Universaltecnica, Corso Garibaldi 4 e via dell'Istria 13. 2385 M
MACCHINE cucire nazionali e originali germaniche Pfaff, nuove e d'occasione, vendonsi, anche a rate: riparazioni, ricostruzioni, solo mobiletti. Negozio Vigorelli, Timeus 12. 19 M
MACCHINE per scrivere, Olivetti, tipo lettera 22, duemila mensili, tipo studio 44, tremila mensili, presso negozio Borletti, via Mazzini 16, telef. 23477. 2097 M
MAGAZZINO Tutto Buon Prezzo, via Orologio 6: troverete macchine cucire Visnova, Radians, Aster, Singer nuove usate L. 30.000 in poi, Singer lusso 45.000, Zigzag lusso 75.000 nuova. Radiofonografo lusso moderno 55.000, radio revisionate 5000 in poi, batteria e luce 19.000, fonobar Sarti 45.000, fonotavolino 12.000, rasoi Remington 2000 mensili, lavatrice inglese 40.000, altre modernissime. Fisarmonica Scandalli 29.000 80 bassi, altre P. Soprani 22.000 in poi; dischi nuovi 350 ecc. 70297 M
OLIVETTI elettrica divisumma, scaldabagni elettrici, vendonsi occasione. Telefonare lunedì 93378. 70250 M
OROLOGIO antico campana vetro vendesi. Viale XX Settembre 67, secondo. 49709 M
PELLI leopardo due grandi nuove. Panzera 11 (Barcola), telefono 37156. 49741 M
PELLICCE persiano, ratmousqué, castorino, pelli nazionali, estere, vasto assortimento. Nuovi arrivi Prezzi incredibilmente bassi. Pellicceria Cossutta, corso Garibaldi 6, secondo. 49747 M
PELLICCE tutti i tipi, pregiate, comuni, modelli recentissimi, pellicette, guarnizioni, riparazioni sollecite. Prezzi ridotti. Pellicceria Cervo, XX Settembre 16, III. 49503 M
PELLICCE modelli recentissimi, confezioni accurate, qualità pregiate e comuni, vendonsi a prezzi eccezionali, per cessazione attività. Massima garanzia. Pellicceria Diana, via Muratti 1 (di fronte Cine Excelsior). 2316 M
PELLICCIA nera collo persiano, vendesi 20.000 lire. Indirizzo UPI 49677 M.
PELLICCIA opossum noce statura media, vendesi occasione. Pozzo 16, pianoterra. 49747 M
PELLICCIA zampe persiano grande perfetta vendesi occasione. Dalle 10 alle 16, Maiolica 1 porta 12. 70293 M
PELLICCIA zampe persiano misura media, vendesi occasione. Telefonare 25790. 49669 M
PELLICCIA riccio persiano occasionissima, vendesi. Telefonare 28337. 49813 M
PLASTICO ferroviario miniatura 160x300, doppio binario e linea aerea, treni Rivarossi, comando distanza, vende privato. Rivolgersi Radio Miniussi, Monfalcone. 1881 M
PROIETTORE bipasso Ditmar 16-9.5, altro 8 mm., vendonsi. Telefonare 31875. 49681 M
RASOIO elettrico Remington 60, nuovo, vendesi occasione. Foscolo 18, pianoterra, ore 12-15. 70276 M
RADIO Magnadyne 12.000, piccola Philips, lampadari moderni 2200. Via Roma 17, pianoterra. 49765 M
RADIO usate, moderne, perfette, vendonsi, prezzi bassissimi. Corridoni 2, radioriparatore. 70247 M
RADI 100 litri quasi nuovo metà prezzo. Tel. 28604. 70320 M
RIMAGLIATRICE Vitos vendesi. Telef. 90551. 70210 M
S. NICOLO': trenino e filovia con paese semafori tutto elettrico, treno a molla, vendonsi occasione. XX Settembre 89 p. 19. 70260 M
SCI completi con attacchi Kandahar bastoni canna flessibile e scarponi seminuovi vendonsi occasione. Telefon. 48894. 49695 M
S. NICOLO': biciclette bambino a L. 7500, da Melillo, via Caccia 3, via Diaz 6 e piazza Vico 9. 49658 M
S. NICOLO': bambole, giocattoli meccanici, elettrici. Vendita rateale. Coroneo 1. 49621 M
SCAFFALI tavoli armadi vendonsi a privato. Telefonare 31496. 70214 M
SCI 2,10 laminati, attacchi super-Kandahar, occasione vendonsi lire 5000. Tiepolo 7, quarto. 49634 M
SCI m. 1.90 e 1.70 completi occasione. Conti 26, commestibili, oppure tel. 43-142. 49628 M
SMOKING nuovo statura media vendo. Via Canova 11, porta 1. 49791 M
SPARHERD 3, Boxer femmina, occasione vendonsi. Via D'Isella 28, Perelli. 70175 M
STUFA Zephir a legna dieci elementi vendesi. Tel. 35526. 49775 M
STUFE a gasolio americane e germaniche, stufe a fuoco continuo germaniche, stufe a gas e gas liquidi ed elettriche, cucine economiche Zoppas, fornelli, presso «Intra», via Roma 22, tel. 38543. Anche a rate. 49757 M
TAPPETO persiano vecchio Kurdistan, circa 3,60×1,60, ottimo stato, vendesi 230.000. Telefon. 32519 dalle 9.30 alle 11. 49717 M
TAPPETO rosso lana viennese 3 metri per 4, vendesi. Telefonare 38237, 9-12. 70212 M
TERMOSIFONE elettrico 14 elementi nuovissimo vendesi. Via Carli 16-III. 49655 M
TERMOSIFONE 5 elementi elettrico vendesi occasione. Telefonare mattina 41561. 70211 M
TRENI elettrici, plastico artistico adatto esposizione negozio e per famiglia, vendonsi anche trenini singoli occasione. Tel. 41791. 49773 M
TRENINO Märklin impianto OO, servizio porcellana bambola, macchina cucire Elna I quasi nuova, esclusi rivenditori. Tel. 90490 lunedì. 70256 M
TRICICLO bambino, lettino cromato, vendesi. Via S. Marco 43, destra. 49656 M
VESTITO blu, tight, cappotto, statura media, vendonsi. Rivolgersi Cereria 2, p. II, sarto. 49675 M
VIOLINO vecchio autore con documenti, vendesi occasione. Telefonare 42989 ore 13-15. 70316 M
VOLPI argentate nuove da farsi. Telefonare 47479. 49768 M
VOLPI sei argentate vendonsi occasionissima. Cass. 23492 M UPI.

N Acquisti d'occas. L. 25

A. BOTTIGLIE, vetro, ferro, metalli, stracci acquistansi. Vittori, Carpison n. 20, tel. 38008. 66 N
AGENZIA vendite, piazza Goldoni 1, accetta oggetti svariatissimi, prezzi occasione, esposizione temporaneamente gratuita. 58 N
BANCO falegname usato cercasi. Pondares 23-A. 49708 N
CARTA archivio, ferro, stracci, lana, metalli, acquisto ritirando domicilio. Marconi 18, tel. 38900. 23101 N
LIBRI usati gialli, qualsiasi altra specie, scrivere: Dipinto, Ombrelle 7. 49745 N

NN Mobili e pianof. L. 25

A.A.A.A. MOBILIFICIO G. Hauser, via Scomparini 28, tel. 94315, si eseguono ordinazioni di mobili comuni e di lusso. Senza obbligo d'acquisto visitate l'esposizione via Crispi 39 tel. 95430. 49701 NN
A.A.A. BOREAN, assortimento mobili, cucine all'americana super laccate, camere da letto e singoli. Facilitazioni. Mostra Campo Belvedere 4, negozio, via Udine 28, telefono 36490. 6 NN
A.A.A. PREZZI ottimi lunghe rateazioni, mobili tutti tipi, anche pezzi singoli. Bailotti, Conti 2, Pascoli 38, telefono 96344. 3 NN
A. «ALABARDA», assortimento mobili, pezzi singoli, materassi, lettini, carrozzine, giocattoli, ricordatevi sempre: prezzi, qualità: Rossetti 4, Zanchi. 49491 NN
A. ARMADI guardaroba 13.000, altri diverse misure e legni, librerie 25.000, scrivanie 15.000, lettistipo, poltroneletto 15.000, brande valigia 5000, reti metalliche 5 mila, reti extra Regina, suste imbottite, divaniletto 12.000, attaccapanni 8000, lettini, carrozzine pieghevoli 5000, matrimoniali 88 mila, tre porte 130.000, salotti-letto 55.000, cucine 85.000, materassi Permaflex. Tarabochia 6. 49529 NN
A. CUCINE bellissime, accuratamente rifinite, vastissimo assortimento. Matrimoniali, tinelli, salotti, divaniletto, attaccapanni «Polli», D'Annunzio 26, Petronio n. 32. 49 NN
ACQUISTATE mobili Giglietta, Conti 10, angolo Grattacielo: cucine camere pezzi singoli, ordinazioni in genere. Vendita rateale. 27 NN
ACQUISTATE matrimoniali, cucine, tinelli, direttamente al mobilificio Blecher, risparmierete 30 percento: mobili solidissimi, vendita anche ratealmente. Via dell'Istria 27 (dirimpetto caserma). 49726 NN
AFFARONE: causa partenza svendesi arredamento completo quartiere. Esclusi mediatori. Telefonare 28709. 70255 NN
ARMADI camera letto guardaroba, facilitazioni. Falegname via S. Maurizio 11 int., destra. Attenzione numero. 49732 NN
ARMADI guardaroba in faggio, lucidati, vendonsi, grande occasione. Caccia 15, falegnameria. 49792 NN
ARMADIO libreria, tavoli stiro, suste imbottite nuove ed altri oggetti occasionissima, vendonsi. Telefonare mattinata 23514. 49632 NN
ARMADIO guardaroba ottime condizioni, vendesi. Tel. 31001. 49650 NN
ASSORTIMENTO matrimoniali, cucine, tinelli, prezzi più bassi di Trieste e Friuli. Confrontate! Propria lavorazione. Via Ginnastica 37 (angolo Gatteri). 49724 NN
BIBLIOTECA moderna, tappeto Argaman, vendonsi. Ore 10-12, indirizzo UPI 70236 NN.
BIEDERMEYER libreria bellissima vendesi amatore. Anastasio 6, porta 11. 70263 NN
CAMERA letto laccata ragazzetto vendesi. Visitare ore 10-12, Via Coroneo 19-I. 49686 NN
CAMERA pranzo e attaccapanni usati vendonsi. Lunedì in poi, Coroneo 1 porta 5. 70337 NN
CUCINA completa usata ottimo stato vendesi. Raffineria 11, porta 21. 49695 NN
CUCINA, camera, materassi lana, sparherd, vendonsi straoccasione. Via Caccia 10-III, 18, scala destra. 70274 NN
CUCINE, matrimoniali, salotti, salottini, soggiorni, entrate, complete poltroneletto, prezzi buoni, con facilitazioni di pagamento. Via Ugo Foscolo 7. 49426 NN
DIVANOLETTO nuovo con materasso pullman, vendesi. S. Nicolò 31-III. 70281 NN
LIBRERIA quercia metri 2 per 1.80 vendesi. Gatteri 56-IV, p. 12. 70169 NN
MATRIMONIALE lussuosa 5 porte vendesi occasione. Bartoletti 14 tel. 93021. 70326 NN
MATRIMONIALE 5 porte panniforti, lavorazione perfetta, vendesi. Torricelli 6, falegnameria.
MATRIMONIALE vendesi occasione. Corso Italia 31, portineria. 49789 NN
MATRIMONIALI 95.000 fino 300 mila; cucine 72.000 in poi, tinelli 92.000, mobile combinato grande 56.000, armadi, mobili singoli. Facilitazioni. Molinovento 33 telefono 96543. 49718 NN
MATRIMONIALI bellissime, panniforti, garantite, vendonsi grande occasione. Molinovento 44 pianoterra. 70310 NN
MATRIMONIALI nuove massima garanzia, vendonsi. Rigutti 51. 70244 NN
MOBILI stanza da letto una persona vendonsi. Rivolgersi via Udine 21. 70336 NN
PIANINO, piastra metallica, corde incrociate, perfettissimo stato, vendesi. Eremo 1, porta 8 (angolo Piccardi). 49705 NN
PIANINO di marca, ottimo stato, vendesi. Telefonare 27401. 49704 NN
PIANINO Rohsbacher rara occasione vendesi. Telef. 36315. 49680 NN
PIANINO germanico nuovissimo vendesi, rara occasione. Carducci 32, secondo. 8 NN
PIANINO perfetto corde incrociate, noleggio. Telefonare 46554. 70283 NN
PIANINO germanico buonissimo, noleggiasi. Tarabochia 4, negozio, oppure Besenghi 31. 49784 NN
PIANINO occasione vendesi in giornata. Piazza Goldoni 3, primo piano. 70285 NN
SALOTTINO stile settecento perfetto stato vendesi. Telefon. 37447. 49771 NN
SALOTTO nuovo moderno completo, a divanoletto, vendesi. San Nicolò 31, terzo.
SALOTTO stanza d'aspetto bellissimo, vendesi 12.000. Caccia 6, terzo, sinistra. 49758 NN
SALOTTO quasi nuovo vendesi occasione. Telef. 46694. 49728 NN
STANZA pranzo vendesi. Facchi. Vico 8, dopo le 9. 70328 NN
TOLETTE con specchio, una ottomana, tavolino, pulto, materasso lana, vendonsi occasione. Rivolgersi lunedì, Salita Promontorio 8, Fonda. 49688 NN

O Commerciali L. 35

A. ARGENTO oro brillanti acquisto, disimpegno polizze. Oreficeria Ponterosso 5. 49554 O
ABETE tavolame, murali, listelli, occasione vendonsi. Gambini 3 telefono 41848. 49620 O
STUFE a gas di petrolio Demon originali Ditmar Vienna, munite di gasificatore di nuova invenzione, usabili anche per cuocere, esclusa ogni formazione di fuliggine. Stufe a gas nuovo modello, a raggi termini infrarossi, fortissimo potere calorifero. Ricco assortimento di stoppini per lampade e stufe. Negozio Antonio Derossi, via Genova 3. 70220 O

P Rappr. piazzisti L. 25

AGENTI introdotti famiglie cercansi ovunque, vendita tessuti uomo, donna, rate lunghissime. Campionari gratis. Fratelli Cappellini, Prato. 6484 P
DISPONENDO auto viaggerei Tre Venezie per qualsiasi rappresentanza. Cass. 23504 P UPI.
IMPORTANTE casa grossista lanerie Milano, cerca serio rappresentante già introdotto clientela zona Trieste, Venezia Giulia, automezzo proprio. Scrivere comunicando case già rappresentate. Cassetta 23427 P UPI.
PERSONA con propria Giardinetta, disposta viaggiare, offresi per visitare clientela qualsiasi zona. Offerte Cass. 23493 P UPI.
PRODUTTORE introdotto cerca primaria azienda grafica cittadina. Precisare età, posti occupati, referenze. Offerte Cass. 23457 P U. P. I.
PRODUTTORE capace per collocamento prodotti grande industria vinicola locale cercasi. Offerte Cass. 13506 P UPI.
RAPPRESENTANTE cercasi per generi alimentari di largo consumo. Offerte Cass. 23507 P UPI.

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A.A. RUMI 125 bicilindriche. Approfittate eccezionali sconti invernali, rateazioni favorevoli. Imminente consegna: Formichino 4 marce 138.000. Vasto assortimento ricambi moto: pneumatici Ceat, carburatori Dellorto, cuscinetti Hoffman, cerchi, raggi, pistoni, fasce, spinotti, ecc. Officina specializzata. Molino vapore 6. 70335 Q
A.A. AUTOMOBILISTI: assortimento foderine (applicazione gratuita. Accessori, antigelo, catene, lavori di meccanica, carrozzeria, verniciature. Prezzi ottimi. Cillia, via Giulia 23. 49804 Q
A.A. AUTOMOBILISTI, motoscooteristi: acquistate copertoni da Automotoscooter, Felice Venezian 25. Facilitazioni pagamento sei mesi. 49715 Q
ACQUISTATE nuovo Ducati 98 Sport, prezzo ribassato lire 205 mila, ed altri modelli ai prezzi invernali, rateazioni 18 mesi. Disponibili varie motoleggere occasioni a rate. Marzolla, 24 Maggio 16, tel. 2631, Gorizia. 1563 Q
ALLA Motoguzzi! Pronte: Airone 250, Turismo 349.000, Sport 364 mila, Zigolo 98 cil. 149.000, Lusso 163.000, Cardellina 99.500. Motocarri. Esposizione Fabio Severo 18. 70257 Q
APPIA perfetta privato vende a privato. Tel. mattino 29669. 49619 Q
APPIA nera perfetta, km. 10.800, vendesi. Telef. 27758. 49611 Q
APRILIA 1350 ottimo stato vera occasione vendesi. Telef. 49778. 70222 Q
ARDEA ultima serie come nuova vende privato. Telefonare 90428. 49800 Q
ATTREZZAMENTO camion trasporto persone sedili legno imbottiti, vendesi. Telef. 96777. 70279 Q
AUTOCARRO ribaltabile con licenza, portata 5 mc., vendesi. Via Manzoni 20, Rigamonti. 49690 Q
AUTOMOBILISTI, le più belle foderine a prezzi eccezionali: Motoforniture, Valdirivo 36. 70313 Q
BALILLA quadrimarce motore rettificato, vendesi 120.000 trattabili. Corso Garibaldi 11, primo, Emili. 49801 Q
BALILLA spyder cercasi. Indirizzare offerte Cass. 23414 Q UPI.
BERLINA 1400 nera perfetto stato, anno fabbricazione 1952, vendesi. Tel. 28343. 49684 Q
BICICLETTA bambino. Piazza Tommaseo 2, rivolgersi portiere, o negozio fiori. 70273 Q
BICICLETTA bambini seminuova vendesi. Piazza Borsa 4 p. 10. 70218 Q
BICICLETTE bambino 9000, donna, uomo da 8000, ciclomotori 53 mila, rateali. Marcon, Pietà 3. 70269 Q
CARROZZERIA Tiustos, Barcola, via Boveto 4 tel. 35926. Specializzazione riparazioni. Assortimento fodere confezionate e su misura. Vernici. Accessori. 49714 Q
DIESEL tre assi, messo a nuovo, garanzia motore, vendesi. Telefonare giorni feriali N. 93336, recapito Shell piazzale Valmaura. 49798 Q
FIAT 103 doppio uso persone e merci, elegantissima, spaziosa, pratica, nuova giardiniera fuori serie, prezzo non eccessivo, vendita rateale. Marzolla, 24 Maggio n. 16, telefono 2631, Gorizia. 1562 Q
FIAT 103 munita di speciale compressore per vetture di serie vi darà una ripresa fulminea entusiasmante, superiore ogni aspettativa. Visitatela presso Autotecnica piazza Oberdan 8. 1560 Q
FIAT 1100 nuova da immatricolare, 1400, Aurelia, 1100 TV, 1100 E-A, Belvedere, 500 C, 1500 D, Via Genova 21, Ban. 49803 Q
FIAT 1100 42, Giardinetta Belvedere, 500 C 53, vendonsi, scambiansi. Lazzaretto Vecchio 12. 49743 Q
FIAT 103 TV elegantemente carrozzata fuori serie a 4 comodi posti, consegna pronta. Visitare Autosalla Ban, via Genova. 1561 Q
FIAT 54 gomme nuove portata 8 ql. vendesi L. 80.000. Pietà 4-II sinistra. 70229 Q
FIAT 1400 19.000 km. vendesi. Via Girardi 9 tel. 42882. 70215 Q
FURGONCINO 500 '48, vendesi. Autorimessa Diana, via Madonnina. 49749 Q
LAMBRETTA D, seminuova, accessori, qualsiasi prova. Via Orlandini 19 tel. 97177. 123 Q
LAMBRETTA carenata, completissima, ruota scorta e parabrezza. Mattinata, via Orlandini 19, telefono 97177. 234 Q
LAMBRETTA D vendesi causa partenza, Autorimessa «48», via Madonna del Mare 11. 49733 Q
LANCIA Appia vetture guida destra e sinistra, nuove e d'occasione; furgoncini 10 ql., nuova produzione autocarri Beta Diesel, portata 23 ql., consumo litri 9 nafta per 100 km., pagamenti rateali fino a 24 mesi. Prove, informazioni: Agenzia via S. Francesco 46. 49753 Q
MOTOCARRO Ape perfetto, causa cessazione commercio vendesi, eventualmente scambiasi motoscooter. Presso Carrozzeria Gambini 55-A. 70265 Q
MOTOGILERA prezzi invernali: 150 Turismo 178.000, Sport 215.000, varie moto d'occasione. Cambi, facilitazioni. Moschion Frisori, Valdirivo 36. 70313 Q
MOTOGILERA presenta la nuova 300 bicilindrica 330.000. Visitatela. Moschion Frisori, Valdirivo 36. 70313 Q
RIMORCHIO Macchi nuovo cedesi occasione. Valdirivo 7, tel. 38934.
TOPOLINO 500 A BL vendesi mattinata. Via Milano 1. 70280 Q
TOPOLINO BL acquistasi solo occasione. Cass. 23468 Q UPI.
VESPA sidecar qualunque prova vendesi miglior offerente. Mattinata o feriali, Gambini 55-A.
VESPA 52 L. 85.000 vendesi. Rivolgersi Bar S. Domingo, 9-12.
VESPA gran sport 8 CV., 150 cc., 100 km/h, prenotazioni Agenzia via S. Francesco 46. 49753 Q
VESPA 1952 vendesi. D'Annunzio 47 porta 1. 70223 Q
500-C Belvedere, 1100 nuova, 1400 Cabriolet, 1100-948, 500 furgoncino, vendonsi. Garage Stadio, telefono 96022. 49729 Q
500-C 1951, 18.000 km., vendesi, esclusi intermediari. Via Cologna 63, mattinata. 49731 Q
500-C Belvedere grigioliva, fuori rodaggio, radio, ricchi accessori, vendesi. Telef. 25108. 70245 Q
1100-B verde ottima occasione vendesi mattinata contanti. Gambini 43, autorimessa. 49783 Q
500-C Belvedere, 1100 A, B, D, 1500 D, 1900, 1400 usate vendonsi ratealmente presso Fiat, Filiale di Trieste via Marconi 6 tel. 28722. 2407 Q
500-B perfetta, unico proprietario, vendesi. Telef. 95744. 49699 Q
1100 10 ql., cercasi. Telefon. 35063. 70217 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A. 800-MILA vendo bar superalcoolici, in grosso paese Veneto. Bar Fulvio, Ginnastica 5, pomeriggio. 70259 R
ABBIAMO in vendita eventualmente in società, bar in posizione centrica, nonchè locali d'affari, negozi, magazzini, presso Agenzia «Julia», piazza Tommaseo 2-I. 49721 R
AFFARE già definito, utile 50%, richiede breve finanziamento 1 milione 100.000. Cass. 23487 R UPI.
ALBERGO ristorante 20 locali zona balneare prov. Trieste, non arredato, affittasi. Cass. 13504 R UPI
ASSOCIO vendo ditta rappresentanze depositi chimici relativo modesto capitale. Cass. 23454 R UPI.
AUTORIMESSA o stazione servizio affitterebbesi. Cass. 23504 R, U. P. I.
BOTTEGHINO frutta erbaggi posizione centralissima, avviato, cedesi causa altri impegni. Telefonare 33513. 49780 R
CEDESI metà società fabbrica cioccolatini, forti utili, piccolo capitale. Cass. 23490 R UPI.
CUCINA avviata darebbesi in consegna. Telefonare 93061.
DISPONENDO piccolo capitale, collaborerei o associerei sana attività. Specificare attività. Cassetta 23486 R UPI.
DROGHERIA zona popolare compresi muri vendesi occasione. Goldoni 1, ATEC. 58 R
DROGHERIA centro vendesi causa partenza, buona occasione. Offerte Cass. 23471 R UPI.
LATTERIA avviatissima, vendesi causa partenza. Agenzia Montina, Caccia 3. 49802 R
LICENZA tabacchi, cercasi consocio con capitale. Cass. 13497 R U. P. I.
MUTUO 5 milioni offro prima ipoteca. Scrivere Cass. 23489 R UPI.
NEGOZIETTO avviato mercerie rimagliatura calze, vasta licenza, vendesi occasione. Telef. 27639. 70300 R
NEGOZIO alimentari avviatissimo modernamente attrezzato, completo di merce, 3.500.000. Rivolgersi Bar Pescheria. 49638 R
NEGOZIO un foro grande con retro via Borsa, cedesi prezzo conveniente. Cass. 23506 R UPI.
NEGOZIO licenza orologeria oreficeria, portone centralissimo, cedesi. Ind. UPI 49682 R.
NEGOZIO barbiere cercasi, con o senza cauzione. Ind. UPI 49673 R.
OFFICINA fabbro, installatore, cedesi per vecchiaia. Offerte Cassetta 23482 R UPI.
RIVENDITA pane e dolci vendesi occasione. Rivolgersi via Rigutti n. 7. 49696 R
70-MILA urgonmi, buon interesse. Cass. 23434 R UPI.

S Case, ville, terreni L. 50

A. APPARTAMENTI condominio in palazzina prossima costruzione via Rossetti. Prenotazioni XX Settembre 17, terzo, ore 17-20. 49508 S
APPARTAMENTI condominio liberi tutte le grandezze, ottime posizioni, altri corso costruzione, altri occupati, case, ville, terreni, magazzini, bar, trattorie, locali d'affari, uffici, vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 49687 S
APPARTAMENTI in costruzione, 2-3 stanze accessori. Informazioni cantiere via Giuliani 38. 49812 S
PER costruzioni vendesi terreno mq. 1800, anche frazionabile, via Commerciale. Ind. UPI 70327 S.
APPARTAMENTI condominio 3 e 4 stanze, costruendi edifici zona Giardino, prossima vicinanza Foro Ulpiano, vendonsi. Telefonare 37924, dalle ore 16 alle 18. 49750 S
APPARTAMENTI soleggiati Padovan-Ghirlandaio 2-5 stanze stanzetta accessori moderni ampi poggioli, vendonsi, facilitazioni. ATEC Goldoni 1. 58 S
APPARTAMENTO di 3 camere e accessori, acquistasi in contanti; occorrendo cambio appartamentino centro città di camera cucina e stanzetta. Offerte non superiori a 3.000.000, specificare Cassetta 23451 S UPI.
APPARTAMENTO centrale tre stanze accessori vendesi libero. ATEC, Goldoni 1. 58 S
APPARTAMENTO piccolo o appezzamento di terreno m. 250 acquistasi. Cass. 23442 S UPI.
ASSUMONSI prenotazioni nuova costruzione condominio; affittansi o vendonsi locali d'affari. Löwe, Campo S. Giacomo 11, esclusi i giorni festivi. 70321 S
AUTORIMESSA officina negozi vendonsi. Via R. Manna 21, telefonare 38572 ore ufficio. 70264 S
CASA 4 appartamenti, 2 liberi, con terreno antistante, vendesi. Telefonare da lunedì al 29024. 49671 S
CASETTA libera con terreno, acquisterebbesi, esclusi mediatori. Cass. 23499 S UPI.
CONDOMINI 3-4 stanze accessori, vista mare, consegna un mese, trattasi direttamente. Chiarbola Sup. 357, tel. 41698. 70228 S
CONDOMINIO 3 stanze accessori entrata brevissima scadenza, acquistasi. Specificare condizioni pagamento. Cass. 13509 S UPI.
CONDOMINIO 2-3 stanze accessori, massimo secondo piano, acquisto contanti. Telefonare 36542. 49562 S
CONDOMINIO 2 stanze accessori moderni pronta entrata, vendesi. facilitazioni. ATEC, Goldoni 1. 58 S
FONDO con magazzino, autorimessa, pronto da fabbricarsi un appartamento con progetto approvato, vendesi. Via Baiamonti 37/3.
MAGAZZINO centro cercasi condominio o affittanza. Offerte dettagliate. Cass. 2410 S UPI.
MONFALCONE vendonsi quartieri liberi due camere, cucina, accessori. Ville libere, quattro vani, bagno, cantina, giardino. Fondi di fabbrica a L. 550-650 al mq. Tenute agricole ettari 126, 91, 27 con sufficienti fabbricati e ville padronali, condizioni mezzadria. Francesco Pelos, tel. 2469. 2682 S
PONZIANA vendonsi 1-3 stanze, accessori 300.000 acconto, saldo convenire. Alabarda, S. Spiridione 6. 70276 S
QUARTIERE comperasi in contanti. Tel. 26128, 8-10, 14-16.
QUARTIERI condominio costruzione moderna, anticipo 300.000, vendonsi. Agenzia Montina, Caccia 3. 49802 S
S. MARCO 51, consegna gennaio, vendo ultimo, 2 stanze, stanzetta, bagno, accessori, ascensore, pagamento rateale. Alabarda, S. Spiridione 6. 70276 S
TERRENO per costruire villa acquisto, posizione vie Tigor, Belosguardo, Besenghi, Daurant, Derin, Rossetti, Porta, Chiadino, Ressman, Vignola e vicinanze. Precisare posizione, quadratura, prezzo. Offerte Cass. 23477 S UPI
TERRENO 1000 mq. parcellabile adatto costruzioni paraggi Donadoni vende Trevisan, Mazzini 18. 1523 S
TRANSAZIONI immobiliari, condominio liberi, occupati, grandi, piccoli: Tel. 33381 (17-19).
VILLA nuova vicinanze Udine, vani 8, libera subito, vendesi; rustici annessi 28 mila mq., fabbricabili, circondata da acqua, lire 10.500.000. Fontanini, Ufficio affari, Manin 9, tel. 3360, Udine.
VILLA Romagna 2 appartamenti 4 stanze, stanzetta, doppi servizi, uno libero; altre Besenghi 6-9 stanze, vendonsi occasione, libere. Agenzia, Rossini 14. 49788 S

U Matrimoniali L. 60

AUSTRIACA, casalinga, amante musica, lingue, piccolo capitale, sposerebbe serio 50-65-enne, posizione sicura. Inanonime. Cassetta 23445 U UPI.
CESI, unica seria organizzazione matrimoniale vaste possibilità. Caselpostale 7117, Roma. 5087 U
DISTINTA, priva conoscenze, presenza, seria, pratica anche commercio, conoscerebbe distinto 40, 45-enne, massima serietà, scopo matrimonio. Cass. 23419 U UPI.
DISTINTA, piacente, benestante, risposerebbe anziano agiato. Cassetta 23498 U UPI.
ITALOAMERICANO, ottima posizione economica, casa propria, quarantaseienne, bell'uomo, 1.70, attivo, colto, di buona compagnia, sinceramente desideroso sistemazione, risposerebbe affettuosa signorina nullatenente 22/32-enne, veramente bella. Un tipino. Massima serietà. Casella 16 S.P.I., via Parlamento 9, Roma. 6519 U
40-ENNE, quartiere arredato, cerca vedova, scopo matrimonio, massima serietà. Cestinansi anonime. Cass. 23501 U UPI.
32-ENNE, alto, serio, ottima posizione, risposerebbesi con seria colta, massimo 32-enne, pari condizioni. Cass. 13481 U UPI.

V Diversi L. 50

A.A. MILENA chiro-radiestesia (foto), 15-20, comprese domeniche. Crispi 15, quarto. 70272 V
A.A. RATE cappotti, impermeabili, abbigliamento, manifatture in genere, senza maggiorazione prezzo! Kleinmann, Rossini 16 (negozio Cosmos). 49751 V
A.A. RATE arredamento senza maggiorazione prezzo! Kleinmann, Rossini 16 (negozio Cosmos).
A.A. RATE stivaletti foderati pelliccia e calzature in genere, senza maggiorazione prezzo! Kleinmann, Rossini 16 (negozio Cosmos).
ALBA radiestesista chiromanzia: Solitro 13 (paraggi cine Astra, case ferrovieri). 49679 V
PRATICHE per l'ottenimento cittadinanza italiana. Via S. Francesco 7, Bar. 70393 V